

2010

BILANCIO DI
ESERCIZIO



INDICE GENERALE

I. Relazione sulla Gestione

II. Stato patrimoniale e Conto economico

III. Nota integrativa

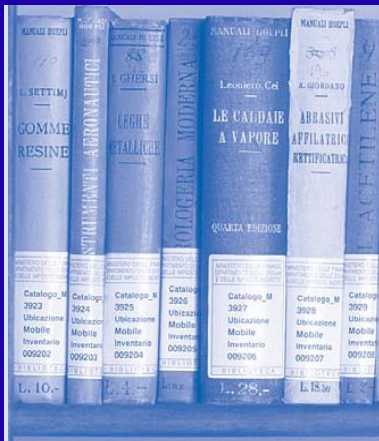
IV. Relazione del Collegio dei Revisori



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE



I. Relazione sulla Gestione

SOMMARIO

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2010	6
PREMESSA	7
A. SEZIONE A: INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	10
A.1. <i>Evoluzione assetto organizzativo / funzionale</i>	10
A.2. <i>Sedi secondarie</i>	11
B. SEZIONE B: INFORMAZIONI DI CARATTERE PARTICOLARE	12
B.1. <i>Le risorse umane disponibili</i>	12
B.1.1. <i>Crescita ed apprendimento</i>	15
B.2. <i>Il Sistema Informativo Doganale</i>	16
B.3. <i>Andamento della gestione</i>	19
B.3.1. <i>Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria</i>	19
B.3.2. <i>Servizi agli utenti</i>	30
B.3.3. <i>Attività di governo e di supporto</i>	34
B.4. <i>Piano degli investimenti</i>	42
B.5. <i>Descrizione delle immobilizzazioni immateriali</i>	43
B.5.1. <i>Descrizione delle attività di ricerca e sviluppo</i>	44
B.6. <i>Gestione finanziaria</i>	45
B.7. <i>Risultato dell'esercizio</i>	46
B.7.1. <i>Risultato dell'attività commerciale</i>	46
B.8. <i>Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio</i>	47
B.8.1. <i>Provvedimenti di contenimento della spesa pubblica</i>	47
B.8.1.1. <i>Articolo 1 comma 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007)</i>	47
B.8.1.2. <i>Articolo 1, comma 9 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) e art. 3, comma 18, legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)</i>	47
B.8.1.3. <i>Articolo 1, comma 11 legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) e articolo 2, comma 588 legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008)</i>	48
B.8.1.4. <i>Articolo 1, commi 56 e 57 Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006)</i>	48
B.8.1.5. <i>Articolo 1, dal comma 189 al comma 195, Legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006), modificato dall'art. 67, comma 5, Decreto legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	49
B.8.1.6. <i>Articolo 1, comma 468 Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007)</i>	49
B.8.1.7. <i>Articolo 1, comma 358 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008)</i>	50
B.8.1.8. <i>Articolo 2, comma 618, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008)</i>	50
B.8.1.9. <i>Articolo 3, comma 44, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008)</i>	50
B.8.1.10. <i>Articolo 46 bis, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133</i>	51
B.8.1.11. <i>Articolo 49, commi 1-5 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133</i>	51
B.8.1.12. <i>Articolo 61, commi 5 e 6, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	51
B.8.1.13. <i>Articolo 61, comma 17, decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133</i>	52
B.8.1.14. <i>Articolo 66 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133</i>	52
B.8.1.15. <i>Articolo 70, del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133</i>	52



B.8.1.16. Articolo 71, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	53
B.8.1.17. Articoli 72 e 73 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	53
B.8.1.18. Articolo 74, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	54
B.8.1.19. Articolo 2, comma 222, Legge 23 dicembre 2009, n. 191 (legge finanziaria 2010).....	54
B.8.1.20. Articolo 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 del 30 luglio 2010.....	55
B.8.2. Partite debitorie del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, anteriori alla riforma di cui al D. Lgs. 300/99.....	56
B.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	56
B.9.1. Stipula della Convenzione per gli esercizi 2011 – 2013.....	56
B.10. Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.....	58
B.11. Evoluzione prevedibile della gestione.....	59
B.11.1. Obiettivi e Strategie.....	59
B.11.2. Il Piano degli Investimenti 2011-2013.....	60

Organi Sociali al 31 dicembre 2010

DIRETTORE DELL'AGENZIA E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

Giuseppe Peleggi Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPR del 14 febbraio 2008 e per la carica – confermato con DPR 3 febbraio 2011, legale rappresentante.

COMITATO DI GESTIONE

- *Giuseppe Peleggi* Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane.

Membri esterni all'Agenzia:

- *Mario Fiorentino* Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.
- *Mario Vittorio Mancini* Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.

Membri scelti fra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:

- *Walter De Santis* Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.
- *Arturo Tiberi* Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- *Maria Menichino* Presidente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- *Mario Picardi* Membro effettivo, nominato con del 23 settembre 2010.
- *Federica Silvestri* Membro effettivo, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- *Francesca Marras* Membro supplente, nominato con D.M. del 23 settembre 2010.
- *Giuseppe Cosimo Tolone* Membro supplente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007 – confermato con D.M. del 23 settembre 2010.

Premessa

Nella presente relazione è illustrato l'andamento della gestione dell'Agenzia delle Dogane e, in particolare, le principali attività ed eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2010, nonché i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso.

In via preliminare si ritiene opportuno evidenziare che le amministrazioni doganali, istituzionalmente impegnate ad assicurare la regolarità degli scambi internazionali ed il rispetto delle regole di mercato, hanno ormai consolidato il proprio ruolo nodale nella catena logistica internazionale con l'obiettivo di contribuire a realizzare una filiera "virtuosa" dei traffici commerciali. A tal fine dedicano le proprie risorse sia in attività di natura tributaria e fiscale sia nel delicato settore extratributario per concorrere alla sicurezza dei cittadini e dell'ambiente e contribuire alla lotta alla contraffazione ed alla pirateria, al contrasto della criminalità organizzata transfrontaliera del traffico di droga e del terrorismo.

Per quanto concerne l'Agenzia delle Dogane, l'essere parte integrante di un'unione doganale, come quella che caratterizza i 27 Paesi dell'Unione Europea, comporta da un lato il confronto e la collaborazione con le amministrazioni doganali degli altri Stati membri per assicurare l'uniforme applicazione del diritto comunitario sul tutto il territorio del mercato interno a presidio della legalità ed a tutela del commercio legittimo e, dall'altro, il relazionarsi con una variegata e differenziata platea di utenti/operatori economici.

Tale connotazione condiziona in modo del tutto peculiare l'attività e l'organizzazione dell'Agenzia.

In primo luogo, in conformità alle norme comunitarie, gli uffici doganali di confine, di mare e aeroportuali devono assicurare il presidio continuativo delle frontiere e dei varchi doganali tutti i giorni, compresi i festivi, per l'intero arco delle ventiquattro ore giornaliere. Altre peculiarità organizzative dipendono dal fatto che le attività doganali non riguardano una platea di operatori stabile. Le attività istituzionali di prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari insistono, nel caso delle dogane, su un bacino di soggetti estremamente mobile sul territorio nazionale e internazionale. I flussi di traffico commerciale cambiano direzione in ragione di fattori strutturali che operano sul lungo periodo (agibilità di talune rotte di navigazione, portata delle navi da trasporto) sul medio (agibilità relativa di porti e aeroporti) e sul breve (efficienza relativa delle strutture portuali e aeroportuali, nonché celerità delle operazioni doganali e, infine, rigidità dei controlli). Le correnti di traffico lecite sono sensibili alla selettività dei controlli, mentre i flussi di traffico che, a diverso titolo, infrangono qualche regola, soffrono la serietà dei controlli. L'insieme di questi fattori opera in modo piuttosto erratico nel determinare, anno per anno e mese per mese, la direzione dei traffici. Ne consegue un differente e variabile impegno delle strutture territoriali dell'Agenzia.

Perseguendo la selettività dei controlli, l'Agenzia mira a salvaguardarne l'efficacia assicurando al contempo la fluidità dei traffici. Questo è uno dei motivi per cui l'Agenzia delle Dogane ha puntato sull'investimento in innovazione tecnologica e nell'ottimizzazione dell'attività di intelligence che si rivelano cruciali proprio perché incrementano l'incisività dei controlli attraverso una maggiore selettività.

L'azione dell'Agenzia delle Dogane risulta, pertanto, modulata sia in relazione alla dinamicità dei mercati sia con riferimento ai vincoli normativi connessi agli interventi sull'economia ed a quelli di razionalizzazione degli assetti organizzativi anche collegati alle misure di contenimento della spesa.

In tale contesto, anche per il 2010, l'Agenzia si è impegnata a garantire adeguati livelli di gettito potenziando le proprie capacità operative e le iniziative per contrastare l'evasione e l'elusione fiscale nonché le frodi commerciali.

In particolare, è stata messa in atto una diversificata gamma di azioni ed interventi con l'obiettivo di:

- assicurare il rispetto delle regole di politica commerciale stabilite a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
- tutelare gli interessi finanziari comunitari e nazionali, mediante l'ulteriore qualificazione del dispositivo di prevenzione e contrasto delle frodi e la piena e compiuta attuazione del nuovo Codice Doganale Comunitario;
- realizzare il bilanciamento tra controlli doganali e velocizzazione degli scambi legittimi;
- incrementare progressivamente gli effetti della deterrenza anche al fine di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- contribuire alla protezione degli interessi sociali con particolare riguardo alla salute e all'incolumità dei cittadini e alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale e artistico;
- potenziare la collaborazione con le altre amministrazioni nazionali che, a motivo delle proprie competenze istituzionali, intervengono nel processo di movimentazione delle merci;
- rafforzare la cooperazione ed intensificare gli scambi di informazioni con i Servizi della Commissione Europea, con le Autorità doganali degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;
- promuovere il partenariato con le associazioni di categoria e gli operatori economici;
- sviluppare ulteriormente la digitalizzazione e la semplificazione degli adempimenti sia in ambito doganale che per le accise, al fine di ridurre la onerosità degli adempimenti, migliorare la qualità dei controlli e contribuire alla competitività delle imprese nazionali.

La strategia d'azione, coerente con gli indirizzi e gli obiettivi di politica fiscale per il triennio 2010-2012 dettati dall'Autorità politica, è stata inoltre delineata tenendo presente la necessità di mantenere un elevato grado di flessibilità nell'azione operativa in ragione della possibilità di rapidi mutamenti del quadro economico mondiale - come avvenuto negli ultimi anni - aventi ripercussioni dirette sulle attività che interessano l'Agenzia delle Dogane.

Sul piano dell'azione gestionale, la semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni hanno costituito le due variabili strategiche della politica attuata per attivare un circuito virtuoso in cui si coniughino recupero di efficienza ed innovazione organizzativa, assicurando i livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese; potenziando il processo di razionalizzazione delle procedure amministrative e di digitalizzazione degli adempimenti nonché incrementando il numero dei servizi erogabili per via telematica.

Specifica attenzione è stata, infine, dedicata alla valorizzazione ed alla crescita professionale del personale, che costituisce una risorsa primaria per lo svolgimento delle attività istituzionali e la principale leva del processo di innovazione.

La qualità degli interventi organizzativi e tecnologici, l'ottimizzazione dei servizi gestionali e l'impegno e la qualificazione del personale hanno consentito all'Agenzia di conseguire, anche nel 2010, tutti i risultati attesi e di fare fronte alle criticità derivanti dalla carenza degli organici.

Sezione A: Informazioni di carattere generale

A.1. Evoluzione assetto organizzativo / funzionale

Per rendere la propria *performance* sempre più adeguata ai compiti da espletare, l'Agenzia delle Dogane ha adottato negli ultimi anni modelli organizzativi evoluti, operando un sistematico processo di innovazione strutturale e gestionale che investe gli aspetti organizzativi, metodologici ed operativi per fornire un servizio valido in termini di semplificazione delle procedure e degli adempimenti, di economicità dei servizi, di efficacia ed incisività delle prestazioni amministrative.

Da ultimo, a seguito dell'emanazione del D.L. n. 112/08 – convertito in L. n. 133/08 – l'Agenzia ha colto l'opportunità per realizzare un processo di riorganizzazione, conclusosi il 31 dicembre 2010, che, mediante la razionalizzazione dell'assetto complessivo, si è prefisso di conseguire incrementi di efficienza con positive ricadute sotto il profilo, oltre che dell'efficace perseguimento dei fini istituzionali, della qualità dei servizi offerti all'utenza.

L'organizzazione dell'Agenzia è stata strutturata su tre livelli: centrale, con sede in Roma; interregionale/regionale/provinciale; territoriale.

Il livello centrale definisce strategie e metodi, attraverso strutture di indirizzo, coordinamento e supporto per gli uffici operativi e strutture di supporto al Direttore dell'Agenzia, per la pianificazione, il controllo ed il monitoraggio delle risorse e delle attività. Le strutture centrali svolgono un ruolo di indirizzo nei confronti delle strutture territoriali in funzione anche dell'esigenza di garantire un'assoluta uniformità di interpretazioni e di prassi operative su tutto il territorio nazionale.

La riorganizzazione ha realizzato, di fatto, un più diretto rapporto tra le strutture centrali (responsabili della interpretazione normativa e della strategia) e quelle territoriali periferiche (responsabili della operatività).

Il livello interregionale/regionale/provinciale coordina le strutture territoriali e svolge una funzione di controllo e di monitoraggio delle attività e di supporto agli uffici operativi attraverso l'audit dei processi.

Le Direzioni interregionali (n. 7), regionali (n. 3) e provinciali (n. 2) costituiscono lo snodo tra le strategie e gli indirizzi definiti a livello centrale e l'operatività affidata agli uffici locali, nei quali è distribuito oltre il 90% della forza lavoro dell'Agenzia.

Tale opzione è stata determinata dal fatto che l'articolazione sul territorio degli uffici doganali è correlata e funzionale alla presenza di distretti industriali, talvolta anche di piccole dimensioni, per i quali la vicinanza del presidio doganale si traduce nella possibilità di assolvere agli adempimenti prescritti e di espletare controlli in tempi rapidi e senza sopportare costi aggiuntivi.

Il livello territoriale è costituito dagli Uffici delle Dogane (n. 80) che rappresentano il nucleo operativo per l'erogazione dei servizi. In ragione dell'ambito territoriale di competenza nonché dell'esigenza di assicurare la vicinanza al tessuto economico di riferimento, gli Uffici delle Dogane possono essere articolati in strutture funzionalmente dipendenti (Sezioni Operative Territoriali - SOT - con competenze in materia doganale ed accise e Sezioni Operative Laboratori Chimici - SOLC - competenti a svolgere analisi chimiche ed accertamenti tecnico-fiscali).

A.2. Sedi secondarie

L'Agenzia delle Dogane pur essendo presente sul territorio con le Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali e gli altri Uffici periferici, non ha sedi secondarie.



Sezione B: Informazioni di carattere particolare

B.1. Le risorse umane disponibili

Al 31 dicembre 2010 il personale dell’Agenzia risulta complessivamente di 9.783 unità, con una carenza di 1.535 unità (13,56%) rispetto alla pianta organica. Tra l’altro si registra un incremento del deficit di personale rispetto al medesimo dato rilevato alla data del 31 dicembre 2009 (n. 1.397 unità pari al 12,34%). Inoltre si registra una riduzione assoluta del 1,39%, rispetto alle risorse alla data del 31 dicembre 2009.

Nella Tavola 1 che segue è riportata la distribuzione del personale per area di inquadramento.

Tav. 1 - Risorse umane per qualifica

Qualifiche	Dotazione organica	Risorse al 31.12.2010	Risorse al 31.12.2009	Diff % (31.12.2010 vs dotazione organica)	Diff % (31.12.2010 vs 31.12.2009)
Dirigenti	278	107	95	-61,51%	12,63%
Area Terza	5.720	4.855	5.041	-15,12%	-3,69%
Area Seconda	5.240	4.796	4.762	-8,47%	0,71%
Area Prima	80	25	23	-68,75%	8,70%
Totale non Dirigenti	11.040	9.676	9.826	-12,36%	-1,53%
Totale	11.318	9.783 (*)	9.921 (**)	-13,56%	-1,39%

(*) Le risorse umane al 31.12.2010 comprendono n.31 unità appartenenti ad altra amministrazione in posizione di comando nonché n. 170 unità appartenenti all’Agenzia che prestano servizio presso altre amministrazioni.

(**) Le risorse umane al 31.12.2009 comprendono n.9 unità appartenenti ad altra amministrazione in posizione di comando nonché n. 142 unità appartenenti all’Agenzia che prestano servizio presso altre amministrazioni.

Per contenere gli effetti della situazione deficitaria di risorse in organico, l’Agenzia, nel 2010, ha posto un notevole impegno nella realizzazione di politiche organizzative volte a ottimizzare l’allocazione delle risorse di personale sul territorio.

Le politiche di gestione del personale nel 2010 hanno tenuto conto della progressiva attuazione del piano di riorganizzazione, oltre che della necessità di adeguare la quantità e la qualità delle risorse umane alle esigenze operative ordinarie.

A tal fine si è provveduto a sviluppare iniziative volte non solo a ridurre il divario tra dotazione organica e consistenza degli effettivi, ma anche a orientare le acquisizioni e la formazione allo sviluppo di specifiche professionalità e competenze amministrative e tecniche.

Le politiche di acquisizione del personale sono state peraltro fortemente condizionate dalle disposizioni introdotte a fine 2009 dal decreto legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25. Conformemente ai vincoli normativi, l’Agenzia ha comunque portato a compimento tutte le azioni di reclutamento intraprese



precedentemente. Un rallentamento non recuperabile in tempi brevi ha invece subito l'attuazione del piano di mobilità intercompartimentale

Con riguardo al personale dirigenziale, al 31 dicembre 2009, 93 posizioni attive erano coperte da dirigenti e 149 da funzionari con incarico temporaneo di reggenza.

In ragione della fisiologica scadenza degli incarichi e in relazione ai processi di riorganizzazione, in corso d'anno si è provveduto ad attivare otto procedure nazionali di interpello per l'attribuzione complessivamente n. 112 posizioni dirigenziali, finalizzate a coprire i posti dirigenziali vacanti e, in conseguenza degli organici ridotti della dotazione organica della dirigenza, ad attribuire provvisorie reggenze a funzionari della terza Area non in possesso della qualifica dirigenziale.

Inoltre, sono stati assunti 20 dirigenti vincitori del concorso a 70 posti di dirigente di seconda fascia indetto nel 2006 e concluso a fine 2008. Successivamente sono stati acquisiti altri 5 dirigenti, vincitori del corso-concorso per dirigente di seconda fascia bandito dalla S.S.P.A..

La consistenza del personale non dirigenziale alla fine del 2009 registrava una carenza rispetto alla dotazione organica complessiva pari a 1.223 unità, così ripartite: 684 unità di terza area, 482 unità di seconda area e 57 unità di prima area. (sono escluse dal computo n. 9 unità appartenenti ad altre amministrazioni in posizione di comando presso l'Agenzia).

Parte rilevante dei posti disponibili in terza area (550 unità) è riservata ai passaggi dalla seconda alla terza area, che verranno realizzati a seguito dell'espletamento delle procedure interne indette con determinazione n. 30205 del 4 novembre 2010.

Così coperte, in prospettiva, la quasi totalità delle carenze in terza area, si è ritenuto comunque di cogliere l'opportunità di assumere professionalità specifiche, anche in relazione alle nuove carenze via via determinate dalle cessazioni. Nel corso del 2010 sono state quindi acquisite 50 unità di personale con abilitazione all'esercizio della professione forense, individuati tra i vincitori del concorso indetto per il reclutamento di 60 funzionari tributari.

Per quanto concerne la seconda area, il 12 aprile 2010 ha avuto luogo la stipula dei contratti di lavoro a tempo indeterminato per i vincitori del concorso a 50 posti di operatore tributario e i vincitori del concorso a 20 posti di operatore sala macchine, che ha comportato l'assunzione di complessive 61 unità.

Sono stati inoltre assunti 7 unità provenienti dagli idonei del concorso pubblico a 152 posti di collaboratore tributario bandito dal Dipartimento delle dogane e delle imposte indirette.

Nel corso del 2010 sono stati stipulati 64 contratti di formazione e lavoro e concesse 5 proroghe nel profilo professionale di ex assistente tributario (ora assistenti doganali), e inoltre sono state perfezionate 30 assunzioni e concesse 2 proroghe nel profilo professionale di ex

assistente tecnico di laboratorio di analisi (ora assistenti doganali). Nel complesso, sono state assunte 100 unità.

Inoltre nel 2010 è proseguita l'azione di trasferimento nei ruoli dell'Agenzia di personale proveniente da altre amministrazioni avviata in base al piano di mobilità stilato nel 2009: oltre alle 83 procedure già attive al 1° gennaio, nel corso del 2010 ne sono state attivate altre 79, per un totale di 162. Di tali procedure, 34 si sono concluse con l'acquisizione nei ruoli (di cui 4 unità da altra Agenzia fiscale), 37 sono state archiviate e 10 sono state trasformate in comando (conteggiate nel numero dei comandi da altra amministrazione di seguito indicati). Per le restanti 81 procedure, che risultano ancora attive al 31 dicembre 2010, è stato chiesto il nulla osta al trasferimento alle amministrazioni di provenienza, da comunicarsi entro il 31 gennaio 2011, pena la conclusione della procedura mediante archiviazione.

In relazione al processo di riorganizzazione dell'Agenzia, inoltre, si è posta l'esigenza di acquisire in organico particolari professionalità provenienti da altre amministrazioni (n. 7 unità), in relazione alle quali sono state attivate, e concluse, le procedure di mobilità ai sensi dell'art. 30 del decreto legislativo 165/2001, sebbene non fossero previste dal piano di mobilità.

Nella successiva Tavola 2 è riportato l'impiego, in termini di ore/uomo, delle risorse umane complessivamente disponibili nel 2010 distribuite per missione.

Tav. 2 - Risorse umane per missione (in ore/uomo)

Area	Consuntivo al 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2009	Scostamento
Totale	15.436.430	15.638.606	-1,29%
<i>Area Gestione tributi e Servizi</i>	<i>5.519.093</i>	<i>5.798.628</i>	<i>-4,82%</i>
- Gestione Tributi	4.792.768	5.033.576	-4,78%
- Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.	575.252	608.024	-5,39%
- Servizi di mercato	151.073	157.028	-3,79%
<i>Area Prevenzione e Contrasto all'evasione ed alle frodi</i>	<i>5.765.032</i>	<i>5.860.999</i>	<i>-1,64%</i>
- Vigilanza e controlli	4.276.223	4.331.078	-1,27%
- Antifrode	1.188.308	1.227.628	-3,20%
- Contenzioso tributario	300.501	302.293	-0,59%
<i>Area Governo</i>	<i>1.440.583</i>	<i>1.286.797</i>	<i>11,95%</i>
<i>Area Supporto</i>	<i>2.073.888</i>	<i>2.088.225</i>	<i>-0,69%</i>
<i>Area Investimento</i>	<i>637.834</i>	<i>603.957</i>	<i>5,61%</i>
Formazione	374.981	356.112	5,30%
Innovazione	262.853	247.845	6,06%

Si registra un aumento delle ore dedicate alle attività relative all'area di governo, tenuto conto dell'importanza di assicurare l'uniformità delle procedure operative sul territorio mediante una sistematica azione di indirizzo, coordinamento e monitoraggio da parte delle competenti strutture centrali specie nella delicata e complessa fase di attuazione e gestione del processo di riassetto organizzativo che ha impegnato l'Agenzia nel corso dell'anno 2010.

B.1.1. CRESCITA ED APPRENDIMENTO

La strategia della formazione nel 2010 ha confermato alcune delle linee di sviluppo già avviate e/o rafforzate nel biennio 2008-2009, con particolare riferimento soprattutto alla intensificazione dell'impegno formativo nelle materie tecniche, tenuto conto che un'efficace attività di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari richiede elevata professionalità e continui aggiornamenti ed implica il continuo sviluppo delle attività di intelligence, di studio e analisi dei fenomeni illeciti e dei rischi connessi.

Tale attenzione trova conferma nella realizzazione di percorsi specialistici nella suddetta area per la quale risultano erogate 91.625 ore pari a circa il 25% del totale delle ore programmate per il 2010.

In linea generale, l'azione formativa si è sviluppata, come negli anni precedenti, su tre aree di intervento: Formazione di base, Formazione specialistica e Formazione manageriale.

Al 31 dicembre 2010 le ore di formazione complessivamente fruite dal personale dell'Agenzia ammontano a 366.907, con un numero di ore pro-capite pari al 38% (100% dell'obiettivo programmato).

Per quanto concerne la distribuzione dell'attività formativa nel corso dell'anno 2010, la percentuale delle ore di formazione erogate nei primi due quadrimestri è stata pari al 67,95% in linea con l'obiettivo di una distribuzione equilibrata degli interventi nel corso dell'anno anche al fine di non recare intralcio alle attività operative.

La politica di formazione nazionale è stata, come sempre negli ultimi anni, integrata attraverso la partecipazione ai Programmi comunitari Dogana 2013 (per gli aspetti doganali) e Fiscalis 2013 (per gli aspetti relativi alle accise e all'IVA Intracomunitaria), finalizzati a fornire ai funzionari doganali un livello comune di conoscenza della normativa comunitaria in materia doganale e di imposizione indiretta nonché della sua applicazione negli Stati Membri.

Nello specifico, per quanto riguarda il Programma Dogana 2013, nel 2010 sono state organizzate n. 169 azioni che hanno consentito la partecipazione di 266 funzionari italiani. Per quanto concerne la sezione "Visite di Lavoro", si rimarca l'interesse crescente che tali attività hanno riscosso a livello nazionale, coinvolgendo un numero sempre più crescente di funzionari; 32 rappresentanti dell'Agenzia hanno preso parte a queste iniziative nei vari Paesi dell'UE, mentre 19 funzionari doganali europei sono stati accolti in vari uffici italiani.

Per quanto concerne il Programma Fiscalis 2013, nel 2010 è stato registrato ancora un aumento dell'impegno nelle attività di lotta all'evasione, con partecipazione dell'Agenzia a cinque azioni di controlli multilaterali e a due riunioni del Sottogruppo 4 sui controlli multilaterali, cui partecipa l'Italia.

B.2. Il Sistema Informativo Doganale

L'Agenzia si avvale da tempo dello strumento informatico per individuare nuove soluzioni organizzative e gestionali nel contesto di un'economia globale basata sulla conoscenza, nel rispetto dei principi di efficienza, efficacia, trasparenza ed economicità dell'azione pubblica. Le strategie adottate superano il modello dell'innovazione basato sulla semplice automazione dei processi preesistenti e sfruttano la rivoluzione digitale e la reingegnerizzazione dei processi per proporre nuovi modelli organizzativi e procedurali capaci di catalizzare la semplificazione amministrativa e l'attuazione dei piani di *e-government* e cooperazione applicativa sanciti dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Nel 2010, il modello di riferimento per lo sviluppo informatico adottato dall'Agenzia, si è articolato secondo le seguenti direttrici:

- incremento dell'efficacia dei controlli doganali;
- disponibilità on-line dei servizi esterni;
- accreditamento digitale degli utenti esterni;
- multicanalità nell'accesso ai servizi;
- incremento dell'efficienza interna;
- progettazione e sviluppo di contenuti formativi correlati ai progetti di innovazione;
- integrazione nel Sistema Pubblico di Connettività (SPC);
- interoperabilità con le altre Amministrazioni nazionali e con la Comunità Europea.

La cultura dello sviluppo continuo delle politiche per l'innovazione si è evoluta di pari passo con il piano del miglioramento del contesto istituzionale, promuovendo l'interoperabilità con i sistemi informatici delle altre amministrazioni nazionali e comunitarie e la stretta collaborazione tra imprese, università, centri di ricerca nelle attività progettuali dell'Agenzia. L'impegno a produrre innovazione tecnologica nell'espletamento delle attività istituzionali e nella fornitura di servizi pubblici, ha reso necessario l'analisi di tutti i vincoli normativi e istituzionali che ostacolano i processi innovativi all'interno dell'Agenzia, cogliendone la portata generale ed intervenendo per rimuoverli, anche mediante la formulazione di proposte al Legislatore e all'Autorità pubblica: valgono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, lo Sportello Unico Doganale e le partecipazioni nei diversi consessi di coordinamento politico (*trade facilitation*).

Ulteriori vincoli sono derivati dai piani di sviluppo comunitari che impongono continui adeguamenti e miglioramenti dei sistemi nazionali sia per velocizzare le operazioni di sdoganamento e ridurre l'uso della carta nelle operazioni doganali sia per introdurre elementi che garantiscano la "safety & security" delle operazioni di import/export. A tal fine è stato necessario ripensare "le regole" e le procedure per affrontare il mercato globale ed essere sempre più vicini all'utenza affrontando l'internazionalizzazione, l'aumento della complessità della catena logistica, la richiesta di accelerazione nell'erogazione dei servizi e di conseguenza produrre una serie di misure per ridurre gli oneri amministrativi, snellire i processi e creare nuove modalità di relazioni con gli *stakeholder*. È stato cruciale quindi individuare le priorità degli obiettivi da realizzare (introduzione dell'"emendamento sicurezza", attività legate a DAA elettronico, validazione delle mappe dei processi disegnate dalla Commissione Europea), presenziare ai diversi contesti comunitari, recependo le indicazioni relative alla normativa di settore (modernizzazione del codice doganale) e diffondere con largo anticipo le modifiche procedurali, legislative e istituzionali necessarie per facilitare i processi di innovazione.

L'attenzione alla telematizzazione ed a garantire la disponibilità on-line dei servizi (servizio telematico doganale, telematizzazione accise, bonifico bancario, fatturazione elettronica, ecc.) nonché l'accreditamento digitale degli utenti si inseriscono nel piano strategico volto alla razionalizzazione dei flussi informativi non solo tra Agenzia ed utenza esterna (operatori economici) ma anche da e verso le altre amministrazioni centrali e locali. A riguardo, è stato fondamentale aver reso gli operatori sempre più consapevoli dei meccanismi a disposizione per le diverse procedure doganali e accise, attraverso tavoli tecnici e di monitoraggio dei diversi canali di assistenza.

L'innovazione è stata vissuta anche come processo interno per la valorizzazione del capitale umano e il miglioramento dei servizi interni, continuamente soggetti ad un processo di evoluzione per la semplificazione dell'attività lavorativa, la riorganizzazione dei *work flow* con strumenti informatici avanzati e la dematerializzazione del cartaceo (si pensi al protocollo ASP e alla posta elettronica certificata).

Il ruolo strategico della informatizzazione e digitalizzazione della PA ha reso altresì necessaria l'evoluzione ed il potenziamento delle politiche di sicurezza dei sistemi informativi, coerenti con le "Linee Strategiche di natura tecnologica ed in materia di sicurezza del Sistema Informativo della Fiscalità". Le linee di intervento sono state conformi alle indicazioni della Commissione Europea, del Garante della Privacy ed all'azione governativa nel suo complesso. Tali indicazioni convergono tutte sulla necessità di adottare gradualmente lo standard internazionale in materia di Gestione della sicurezza delle informazioni (standard ISO 27001), secondo le direttrici strategiche (riservatezza, integrità e disponibilità) della protezione e salvaguardia del patrimonio informativo gestito e del riposizionamento tecnologico ed

organizzativo, al fine di rispondere meglio e più efficacemente alle minacce che possono intaccare il sistema.

Si è, quindi, provveduto alla revisione del Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) dell'Agenzia ed in particolare all'attività di analisi dei rischi e dell'*Assessment*, alle metodologie, alla catalogazione dei beni aziendali, alla valutazione delle minacce, alla definizione e descrizione delle relative contromisure.

La qualità dei dati presenti nelle banche dati informatiche è stata costantemente monitorata sulla base dell'analisi delle segnalazioni di incongruenze provenienti dagli utenti interni/esterni e dall'esame di coerenza eseguito sulle forniture ad enti esterni.

Particolare attenzione è stata rivolta a garantire l'integrazione con il sistema informativo della fiscalità e lo sviluppo del dialogo telematico con i sistemi informativi delle Amministrazioni nazionali e dell'Unione Europea.

In proposito, si fa presente che la Direttiva Comunitaria 2006/112/CE ha sancito l'obbligo della presentazione degli elenchi INTRA anche alle prestazioni di servizio effettuate in ambito comunitario a partire dal 2010. Il rispetto della normativa è stato realizzato con un'adeguata procedura del sistema applicativo, in particolare con l'adeguamento del sistema telematico doganale al codice EORI e alla ricezione degli elenchi Intra inviati. Inoltre, sono stati realizzati interventi al fine di integrare il codice EORI nelle applicazioni doganali, nelle nuove procedure per l'entrata in vigore dell'emendamento Sicurezza dal 1° gennaio 2011 e nelle basi dati di riferimento in AIDA: Controlli, Operazioni doganali, Presentazione merci, Operazioni contabili, Riscossione coattiva, Autorizzazioni, AEO.

Uno degli sviluppi di maggior rilievo del 2010 ha riguardato il c.d. "emendamento sicurezza" al Codice Doganale Comunitario, in vigore dal 01/01/2011, che introduce l'obbligo della Dichiarazione Sommaria di Entrata - Entry Summary Declaration (ENS) per la merce in entrata nel territorio doganale della Comunità, così come per la merce in uscita è previsto l'obbligo dell'invio di una notifica elettronica, attraverso la Dichiarazione Sommaria di Uscita (Exit Summary Declaration - EXS).

Per trasformare la particolare complessità operativa che caratterizza la missione doganale in opportunità di sviluppo e assicurare livelli uniformi di controllo in ogni punto di ingresso nel mercato unico europeo, il modello seguito dall'Agenzia è stato quello *del single-window/one-stop-shop* (integrazione dei processi ed unificazione dei controlli), che a livello nazionale si concretizza nello Sportello Unico Doganale.

Nelle more dell'attivazione dello Sportello Unico, l'Agenzia ha proseguito lo sviluppo del suo progetto di interoperabilità import/export, con la messa a punto di un modello operativo di gestione automatizzata di certificati. Le realizzazioni effettuate riguardano, al momento, i titoli

AGRIM/AGREX (certificati, rilasciati dal Ministero dello Sviluppo Economico, che autorizzano all'importazione/esportazione di determinati quantitativi di prodotti agricoli).

Ulteriori sviluppi ha registrato anche il progetto "Il Trovatore" (Tracciabilità dei container mediante RFID ed integrazione con i sistemi doganali) che si propone di individuare un modello logistico, organizzativo, e tecnologico, modulabile nelle diverse realtà portuali (ed aeroportuali) per superare le difficoltà strutturali dei porti italiani (limitazione delle aree disponibili per la movimentazione dei container) e attrarre nuove correnti di traffico commerciale, razionalizzare ed ottimizzare i processi, migliorare le performance complessive del sistema porto-retroporto (estensione della banchina virtuale), ridurre i tempi nelle operazioni di sbarco container, integrare i sistemi informativi dei diversi *stakeholder* coinvolti e ridurre le emissioni di CO₂ attraverso la promozione del trasporto intermodale.

B.3. Andamento della gestione

Nel corso del 2010 l'Agenzia delle Dogane ha realizzato azioni mirate a promuovere l'effettiva capacità operativa degli uffici di proteggere l'economia e la società contro le frodi ed i traffici illeciti nonché di privilegiare la qualità dell'azione sia in termini di efficacia che di economicità, a presidio della legalità e della sicurezza del commercio internazionale.

Come riportato nel Piano dell'Agenzia 2010-2012, che costituisce parte integrante della Convenzione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, le attività sono state riepilogate in tre Aree Strategiche di Intervento (ASI):

- ❖ *ASI 1 - Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari*
- ❖ *ASI 2 - Servizi agli utenti*
- ❖ *ASI 3 - Attività di governo e di supporto*

I dati di consuntivo dell'esercizio 2010 evidenziano che l'Agenzia, in attuazione degli impegni assunti con la Convenzione, ha conseguito tutti i risultati attesi.

Di seguito si fornisce, per ciascuna ASI, una sintesi delle preminenti attività poste in essere.

B.3.1. PREVENZIONE E CONTRASTO ALL'EVASIONE TRIBUTARIA ED EXTRATRIBUTARIA

Sulla base dell'Atto di indirizzo per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale per gli anni 2010-2012 e della strategia d'azione e di sviluppo dell'Agenzia rappresentata nel Piano delle attività, la strategia dei controlli per l'anno 2010 si è focalizzata sul potenziamento delle attività di verifica per migliorare l'efficacia dell'attività di prevenzione e di contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extra-tributari, nonché per favorire l'incremento dell'adempimento puntuale e spontaneo degli obblighi da parte degli operatori.

In particolare, le direttive per l'indirizzo strategico delle attività di verifica, controllo e accertamento per l'anno 2010, diramate allo scopo anche di migliorare la qualità dei controlli garantendo il presidio dei diversi settori, hanno trovato concreta attuazione in un piano dei controlli che ha tenuto conto dell'andamento dei traffici commerciali, al fine di modulare la portata degli interventi operativi in coerenza con la configurazione di ciascuna realtà territoriale e con la pericolosità dei flussi di merci.

Le linee di azione adottate sono state mirate a:

- valorizzare l'efficacia complessiva del sistema dei controlli;
- incrementare la qualità delle verifiche e dei controlli, in linea ed a posteriori;
- assicurare l'emersione degli illeciti e delle frodi nel settore delle dogane, delle accise e dell'IVA nonché degli illeciti e delle frodi nei settori extratributari per i quali è previsto l'intervento dell'Agenzia;
- potenziare le attività connesse alla tutela delle risorse proprie tradizionali ed alla corretta erogazione delle restituzioni all'esportazione;
- rafforzare la collaborazione e lo scambio d'informazioni con le altre Amministrazioni a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
- applicare metodologie e tecniche di audit finalizzate al rilascio dello status di Operatore Economico Autorizzato per aumentare le adesioni degli operatori al programma di certificazione comunitaria, contribuendo così all'ottimizzazione del sistema dei controlli.

I settori che hanno formato oggetto di specifica attenzione sono stati la tutela degli interessi erariali comunitari e nazionali; i controlli in linea ed i controlli a posteriori connessi alle operazioni d'importazione, esportazione e transito delle merci da/verso Paesi terzi; i controlli per la verifica dell'esatta applicazione delle disposizioni disciplinanti le transazioni intracomunitarie; la gestione della mutua assistenza amministrativa e della cooperazione in materia di origine preferenziale; la nuova disciplina del regime INFOIL nel settore delle accise. Come già evidenziato, i suddetti interventi sono stati, peraltro, modulati in ragione delle diverse situazioni territoriali e delle aree prioritarie di rischio.

Così, in particolare, la fissazione del numero complessivo dei controlli in un *range* compreso tra 1.300.000 e 1.700.000 - reso flessibile in quanto suscettibile di modifica in funzione dell'andamento dei traffici e tendenzialmente in contenimento rispetto agli anni precedenti - ha consentito nei diversi settori (controlli allo sdoganamento, controlli scanner, interventi di contrasto alla sottofatturazione, ecc.) di esaltare l'aspetto qualitativo dei controlli stessi, pur salvaguardando l'esigenza di presidio e deterrenza nei diversi ambiti d'intervento.

Al miglioramento della qualità dei controlli ha contribuito anche una congrua selezione delle posizioni e delle operazioni da verificare, l'accertamento della loro regolare esecuzione e la

contestuale registrazione nel sistema centrale dei relativi esiti per alimentare il processo di *feedback*.

E' stato, inoltre, promosso l'utilizzo di metodologie evolute quali il ricorso a tutte le funzionalità presenti nel sistema informativo doganale e nelle banche dati, come supporto imprescindibile per la pianificazione degli interventi di controllo.

La corretta programmazione, unitamente all'attivazione di puntuali piani di verifica ed all'ottimizzazione delle tecniche di analisi dei rischi, hanno consentito di innalzare il livello di positività dei controlli e di migliorare la remuneratività media delle verifiche a posteriori in termini di accertamento di maggiori diritti.

L'azione gestionale è stata, peraltro, rivolta a privilegiare i controlli sostanziali, riservando alle attività interne d'ufficio i controlli formali o le richieste di dati e scambio d'informazioni, anche ricorrendo alla cooperazione e mutua assistenza amministrativa.

In tale contesto merita di essere segnalata anche la messa a punto di un sistema di interoperabilità con l'Agenzia delle Entrate per migliorare il sistema di interscambio dei dati di sintesi dei verbali relativi alle verifiche IVA effettuate (Intra e plafond) e con accesso presso gli operatori, registrati nella banca dati SUV (scheda unificata di verifica), incentivando la collaborazione e lo scambio d'informazioni in materia di accertamento con la predetta Agenzia.

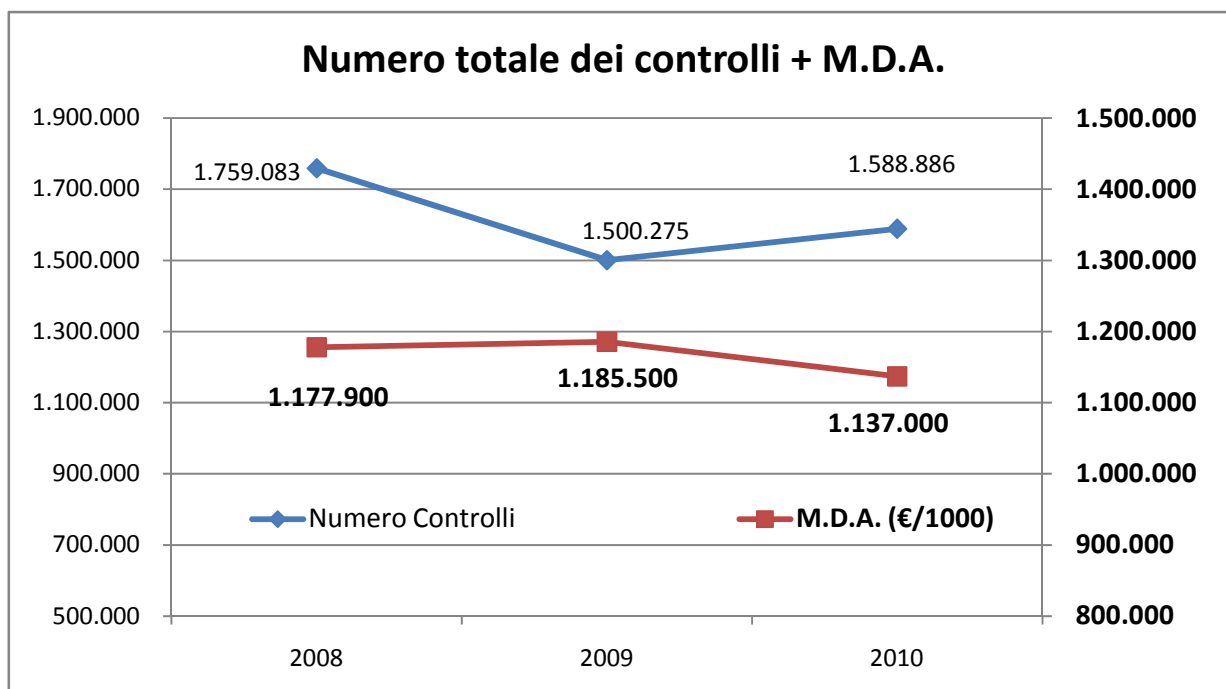
Tra le azioni finalizzate al potenziamento delle capacità di controllo, si ritiene segnalare la stipula del Memorandum d'Intesa tra il Dipartimento per l'Energia degli Stati Uniti d'America e l'Agenzia delle Dogane per il programma MEGAPORT, che consentirà di acquisire nuove capacità in materia di rilevazioni di sorgenti e materiali radioattivi e nucleari.

Sul piano dei risultati, nel corso dell'anno 2010 sono stati complessivamente effettuati n. 1.588.886 controlli. In particolare, con riferimento al potenziamento dell'attività di controllo ed antifrode, i controlli mediante scanner sono stati pari a 40.683; il numero dei controlli ai passeggeri è stato pari 36.717, il numero dei controlli in materia sanitaria è stato pari a 67.053. Il numero dei controlli effettuati nel settore accise è stato pari a 35.004. Nel settore dell'autotrasporto internazionale sono stati complessivamente effettuati n. 164.877 controlli a fronte dell'obiettivo programmato di 95.000.

Per quanto concerne i principali risultati operativi raggiunti, l'incremento qualitativo delle attività di controllo è confermato, tra l'altro, dai dati concernenti il tasso di positività delle verifiche nel settore delle accise ed il tasso di positività dei controlli ai passeggeri pari, rispettivamente, al 45% ed al 36%.

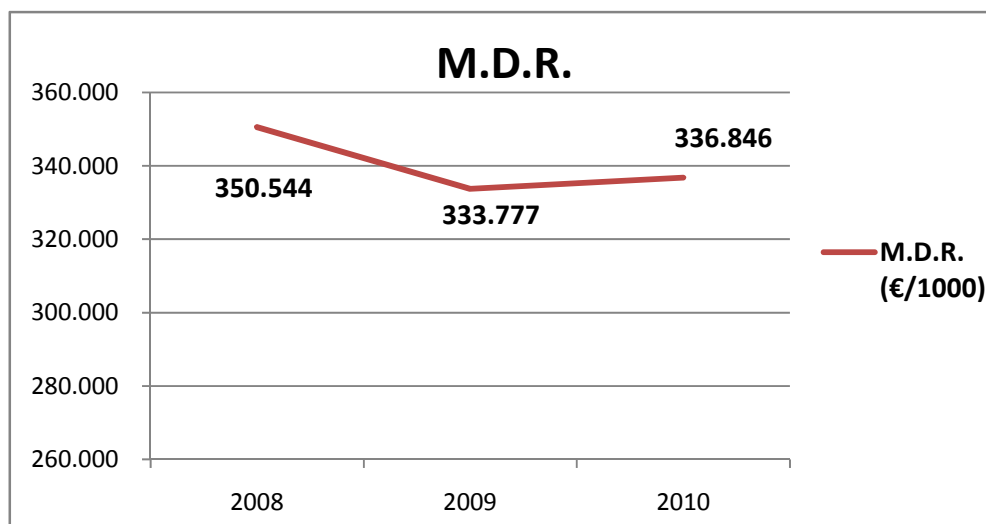
La remuneratività media delle verifiche doganali nell'ambito dell'Iva intracomunitaria e del Plafond, pari a € 213.209, ha confermato il *trend* crescente degli anni passati a ulteriore testimonianza dell'innalzamento della qualità dei controlli.

Si fornisce, di seguito, un quadro rappresentativo dell'andamento, nel triennio 2008-2010, dei maggiori diritti accertati (M.D.A.) e dei maggiori diritti riscossi (M.D.R.), al fine di consentire una visione generale e complessiva dell'impatto fiscale degli interventi.



Come si evince dal grafico sopra riportato, a fronte di una sensibile flessione del numero dei controlli tra il 2008 ed il 2009, seguita da un lieve aumento nel 2010, in linea con la situazione di ripresa dell'andamento dei traffici, i maggiori diritti accertati (MDA) hanno manifestato un trend sostanzialmente stabile, con una diminuzione nel 2010, da porre in relazione, da un lato, all'effetto deterrenza provocato da controlli sempre più mirati e, dall'altro, al conseguente incremento dell'adempimento spontaneo da parte degli operatori economici, molti dei quali ormai certificati quali "operatori economici autorizzati" (AEO).

Per quanto attiene ai Maggiori Diritti Riscossi (M.D.R.), dopo il forte decremento del 2009, probabilmente sempre dovuto alla crisi internazionale che ha "raffreddato" anche i canali di



liquidità e solvibilità delle aziende, la situazione evidenzia nel 2010 un andamento lievemente crescente.

L'Agenzia – quale Punto di contatto nazionale per le attività operative e di scambio delle informazioni, nonché per il coordinamento con le altre Autorità competenti in materia di controlli sul denaro contante in entrata nella Comunità e in uscita dalla stessa – ha prestato specifica attenzione anche ai controlli nel settore valutario, acquisendo e gestendo le dichiarazioni valutarie e i processi verbali redatti dagli Uffici doganali e dalla Guardia di finanza.

Per quanto concerne gli interventi operativi nel 2010 sono state acquisite n. 24.378 dichiarazioni valutarie e sono state contestate n. 2.045 violazioni all'obbligo di dichiarazione.

In relazione alle violazioni contestate, si è riscontrata una definizione dell'illecito mediante pagamento dell'oblazione prevista per 1.959 fattispecie (pari a circa il 96%).

Al fine di un efficace contrasto delle frodi e dei traffici illeciti l'Agenzia nel 2010 ha posto in essere un'attenta analisi dei rischi, sia a livello nazionale che a livello delle singole realtà territoriali ed una accurata conseguente selettività dei controlli in fase di sdoganamento. Tale azione è stata associata all'analisi dei flussi di traffico commerciale ed al loro raffronto temporale, in relazione agli spostamenti ed ai cambiamenti rilevati al fine di valutare e "tarare" l'attività di controllo.

Le analisi dei flussi a rischio hanno riguardato categorie merceologiche di recente ritenute a maggior rischio di illecito, quali quelle riguardanti calzature, abbigliamento, prodotti agroalimentari, olio di oliva, pomodori, macchine e prodotti per le costruzioni o lavori, quali motoseghe, generatori elettrici etc. Dette analisi hanno consentito l'individuazione di decine di soggetti con profilo di rischio connesso al contrabbando attuato con dichiarazione infedele del valore imponibile, alla contraffazione dei marchi nonché alle violazioni in materia sanitaria.

Sotto il profilo soggettivo, sono stati elaborati *standard* per l'individuazione degli operatori con maggiori elementi di rischio specifico, incrociando i dati della produzione, dell'import-export con quelli relativi alla iscrizione a consorzi ed ad associazioni di categoria. Dette tecniche di elaborazione e di incrocio dei dati sono state sperimentate specialmente nei settori dei rifiuti di plastica, dei prodotti agroalimentari quali frutta, pomodori, concentrato di pomodoro.

Nel settore della tutela della salute dei cittadini-consumatori, di particolare rilievo è risultata l'attività finalizzata al controllo delle merci sospettate di essere contraffatte e dei prodotti commestibili o suscettibili di venire a contatto con alimenti e con il corpo umano, tenuto conto che per tali prodotti l'inosservanza delle regole di mercato e delle prescrizioni sanitarie può costituire un pericolo per la salute. Inoltre si è proseguito nei controlli nei settori dei prodotti a rischio dal punto di vista del DMF (dimetilfumarato, un biocida del quale è stata vietata l'immissione in consumo nel territorio della U.E.) e della radioattività.

Nel corso del 2010 sono poi proseguite le attività d'*intelligence* concernenti il monitoraggio dei settori merceologici a rischio di frode, con l'analisi dei flussi commerciali e dei loro spostamenti nel territorio nazionale e Stati membri UE, rafforzando anche la collaborazione con autorità deputate al contrasto della criminalità.

La seguente tavola 3 riporta sinteticamente i principali risultati operativi dell'attività antifrode 2010.

Tav. 3 - Risultati operativi dell'attività antifrode anno 2010

Sequestri di merci contraffatte		Sequestri di sostanze stupefacenti	
<i>Tipologia di merce</i>	<i>n° articoli</i>	<i>Tipologia di merce</i>	
Prodotti alimentari, alcoolici e bevande	1.466.328	Eroina, cocaina, marijuana, kat, etc.	2.463 Kg
Prodotti per la cura del corpo (profumi, cosmetici ed altri prodotti)	51.995	Pasticche o similari	54 mila pezzi
Abbigliamento ed accessori	2.917.860	Sequestri di valuta <i>(totale complessivo convertito in euro al momento del sequestro)</i>	
Calzature e loro parti	200.782	Totale valuta	83.248.812
Telefoni cellulari e loro parti	31.475	Sequestri di opere d'arte, armi e munizioni	
Apparecchi elettronici ed informatici	156.479	<i>Tipologia di merce</i>	<i>n° articoli</i>
Compact Disc (audio, giochi, etc.)	1.283.693	Armi e beni culturali	8.603
Orologi, gioielli occhiali, borse	964.539	Sequestri di rifiuti	
Giocattoli, giochi e articoli sportivi	362.994	<i>Tipologia di merce</i>	
Tabacchi (pacchetti)	1.151.300	Carta, plastica e gomma, vetro, materiale elettrico, rottami ecc.	11.424 (tonnellate)
Medicinali	228.388	Sequestri di esemplari di specie protette CITES	
Prodotti vari (tra cui macchine ed utensili, cancelleria, accendini, etichette, cartellini, adesivi, tessili, materiale d'imballaggio)	6.885.649	<i>Tipologia merce</i>	<i>n° articoli</i>
Totale	15.701.482	Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, corallo, molluschi, piante, etc.	18.409

La tabella che segue riporta i risultati ottenuti nel 2010 in ordine ai sequestri effettuati nell'ambito degli spazi doganali.

Tav. 4 - Quantitativo di merce sequestrata suddivisa per alcuni settori

Settore	n. pezzi sequestrati 2010	% rispetto al totale pezzi sequestrati nel 2010	Kg. sequestrati 2010	Raffronto in % tra i sequestri realizzati nel 2010 con quelli effettuati nel 2009
Contraffazione	15.701.482	31,17	-	+ 23,00
Contrabbando sigarette	^(A) 11.438.279	22,70	-	+ 3,70
Sicurezza prodotti	9.164.244	18,19	-	+ 873,80
Contrabbando penale	8.303.847	16,48	-	+ 55,10
Made in Italy + Accordo di Madrid	^(B) 3.535.002	7,02	-	- 84,40
Medicinali non ammessi	638.335	1,27	-	+ 218,20
Normativa rifiuti	-	-	11.424.302	+ 41,40
Stupefacenti	-	-	2.463	- 20,70

(A) Comprende n. 1.151.300 di sigarette già conteggiate tra le merci contraffatte;

(B) Nell'anno 2009 le quantità sequestrate risultano nettamente superiori, pari a 9.585.870 pezzi. La riduzione dei sequestri è stata determinata dalla nuova normativa costituita dall'art. 16 del Decreto Legge n. 135 del 25 settembre 2009, convertito in Legge n. 166 del 20 novembre 2009, che ha spostato i controlli dal momento delle importazioni alla fase della commercializzazione, eliminando, di fatto, i controlli negli spazi doganali.

Per quanto concerne i controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione nel 2010 sono stati effettuati n. 52.321 interventi che hanno comportato il sequestro di circa 15,7 milioni di pezzi (+23,1% rispetto al 2009).

Nel settore dei tabacchi, nel 2010 sono stati sequestrati circa 11,4 milioni di pacchetti di sigarette, pari ad oltre il 22% del totale dei sequestri, con un aumento percentuale del 3,70% rispetto al risultato conseguito nell'anno precedente e circa 19,3 tonnellate di tabacco sfuso.

Oggetto di una specifica attività di analisi da parte di questa Agenzia già da alcuni anni è la problematica della sottofatturazione. In particolare, nel corso del 2010 l'Agenzia ha effettuato un costante monitoraggio dei flussi di merce provenienti da Paesi dell'estremo oriente ed in particolare di origine cinese, soffermando l'attenzione su alcuni settori merceologici di particolare interesse.

L'elaborazione dei dati acquisiti ha consentito di individuare gli uffici doganali destinatari dei flussi merceologici più a rischio ed i soggetti sensibili. Sono stati predisposti pertanto profili di rischio, nel circuito doganale di controllo, che hanno consentito di sottoporre a controllo tutte quelle dichiarazioni in cui venivano indicati valori della merce al di sotto dei valori minimi, comparati con importazioni effettuate nello stesso periodo per le stesse merci.

I controlli sono stati peraltro indirizzati a verificare ed acquisire, presso le sedi aziendali, i magazzini, i depositari delle scritture contabili dei soggetti per i quali sussistano maggiori

sospetti di frode e l'eventuale contabilità e documentazione "parallela" (la fattura o la nota "doppia", con i valori più alti di quelli utilizzati per la dichiarazione del valore imponibile ed utilizzata per il pagamento della fornitura).

Nello specifico, nel 2010 sono stati effettuati 14.465 controlli (+50,3% rispetto al 2009) dei quali 3.533 hanno fatto rilevare irregolarità (24% del totale dei controlli; nel 2009 erano state il 36% del totale dei controlli). Le difformità hanno riguardato principalmente la violazione dell'art. 303 del TULD (80,6% del totale delle irregolarità) seguita dalle violazioni sul contrabbando penale (18%) e da quelle sul contrabbando amministrativo (1,3%).

Il tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio ha raggiunto il 24%

Un cenno a parte meritano le iniziative poste in essere in attuazione del disposto dell'art. 83, commi 5, 6 e 7 del D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008: in tale contesto l'Agenzia delle Dogane, l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza hanno proceduto alla istituzione della c.d. "Cabina di Regia operativa" per incrementare la collaborazione tra i tre organi e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto ai fenomeni evasivi e fraudolenti in materia di IVA nazionale e comunitaria, nonché per condividere il bagaglio di conoscenze e informazioni che ciascuno dei componenti ha sviluppato nel proprio ambito di competenza.

L'analisi dei fenomeni fraudolenti e la definizione delle appropriate metodologie di contrasto agli stessi ha portato a definire, tra le azioni della "Cabina di Regia", alcuni progetti operativi la cui gestione è affidata a ciascun organo partecipante in ragione delle specifiche competenze. L'Agenzia ha partecipato allo sviluppo e alla realizzazione dei progetti operativi denominati "Sottofatturazione", "Missing trader", "Sponsio" e "Plutone". La maggior IVA accertata nelle attività connesse a tali progetti ammonta complessivamente a € 49.246.000 circa.

Relativamente alle verifiche fiscali effettuate, i risultati ottenuti hanno evidenziato la validità delle selezioni effettuate nell'ambito della "Cabina di Regia", nonché la efficacia metodologica del controllo condiviso. Infatti, gli obiettivi conseguiti hanno messo in evidenza la necessità di proseguire l'attività di contrasto alle frodi IVA con questo tipo di approccio, poiché è stata constatata una pericolosa diffusione dei meccanismi fraudolenti legati all'utilizzo delle società "filtro" o delle società "cartiere" e l'omissione di fondamentali adempimenti fiscali e tributari da parte dei contribuenti sottoposti a controllo.

Sulla base di quanto previsto dal Piano d'Azione per l'attuazione della strategia per la cooperazione doganale nell'ambito del Terzo Pilastro (Giustizia e Affari Interni), adottato dal Gruppo Cooperazione Doganale che opera in seno al Consiglio UE, è stato istituito un Gruppo Direttivo (c.d. Steering Group) al fine di intensificare e rafforzare la collaborazione in ambito

comunitario, attraverso l'affinamento delle procedure e le metodologie di scambio di informazioni e di intelligence tra le Unità Centrali di Coordinamento, operanti sulla base della Convenzione di Napoli II e le altre Unità, che coordinano la mutua assistenza e lo scambio di informazioni tra i Paesi Membri.

In tale contesto l'Agenzia ha partecipato alla pianificazione delle c.d. "operazioni doganali congiunte", che consentono a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente ed in modo coordinato su settori particolarmente "a rischio" e meritevoli di attenzione da parte di tutti i Paesi membri e sui quali occorre concentrare l'attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni, seppur limitate nel tempo, hanno permesso di affinare l'analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative. Nel 2010 le principali aree di intervento hanno riguardato il contrasto della contraffazione (specie di prodotti farmaceutici), del traffico illecito di droghe, precursori, opere d'arte e specie protette dalla Convenzione di Washington- CITES).

E', poi, proseguita la trattazione delle richieste di mutua assistenza amministrativa, in entrata ed in uscita, prodotte mediante i modelli SCAC 2004, provvedendo anche all'inserimento delle informazioni nella banca-dati ed alla conservazione informatica nella casella di posta elettronica nazionale e comunitaria CCN-MAIL 2, ai fini di trasmissione statistica. Nel 2010 sono stati complessivamente trattati n. 3.308 modelli SCAC.

Inoltre, l'Agenzia ha partecipato ai lavori tenutisi presso il Dipartimento delle Finanze – CLO per la rifusione del Regolamento CE n. 1798/2003. Tali lavori hanno portato al Regolamento CE n. 904/2010 relativo alla cooperazione amministrativa e alla lotta contro la frode in materia d'imposta sul valore aggiunto che entrerà in vigore dal 1° gennaio 2012 abrogando il Regolamento CE n. 1798/2003.

Da ultimo, merita di essere evidenziato che per la sua elevata capacità di contrasto alle frodi, in assoluta e leale aderenza al c.d. "principio di assimilazione" (ex art. 325 TFUE) - in base al quale gli Stati Membri devono adottare, per la tutela degli interessi finanziari dell'U.E., le stesse misure assunte per la tutela delle risorse nazionale - l'Agenzia ha ottenuto plurimi e pubblici riconoscimenti dalle Istituzioni comunitarie che hanno manifestato particolare apprezzamento per gli sforzi compiuti in tema di prevenzione e lotta alle frodi comunitarie, permettendo all'Italia di assumere un nuovo ruolo sulla scena europea, quale Paese che, con maggior vigore, maggiori strumenti normativi, maggior numero di mezzi e più spiccata professionalità, combatte gli illeciti anche di portata internazionale.

Per quanto concerne, poi, la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso, si fa presente che nel 2010 l'Agenzia delle Dogane ha posto in essere utili iniziative volte a garantire ottenendo risultati oltremodo soddisfacenti. In particolare, si evidenzia che i dati relativi alla percentuale di esiti favorevoli passati in giudicato innanzi alla Commissioni Tributarie

Provinciali e Regionali sono rispettivamente dell'84,63% (con un rapporto di 545 sentenze favorevoli su 644) e del 76,58% (con un rapporto di 170 sentenze favorevoli su 222).

In continuità con il 2009, è stata assicurata la costituzione in giudizio da parte dell'Agenzia e la partecipazione a tutte le udienze di discussione fissate, sia cautelari che di merito.

Al fine di ottenere un'apprezzabile uniformità di strategie processuali, rivelatesi in molti casi vincenti per l'Amministrazione, sono state diramate sentenze emesse dalle diverse Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali, nonché dalla Corte Suprema di Cassazione, sottolineandone i principi enunciati, nonché i punti e gli elementi di maggiore interesse, tali da poter essere utilmente adottati in analoghi giudizi.

Una particolare attenzione è stata riservata all'istituto dell'autotutela con cui l'Amministrazione esprime, attraverso il controllo di legittimità, correttezza, completezza ed opportunità dei propri atti, la volontà di evitare danni erariali, tutelare il contribuente e ridurre i tempi ed i costi di un contenzioso improduttivo.

Il tasso di annullamento registrato è pari all'1,09%, inferiore a quello dello scorso anno, pari all'1,19%: tale valore conferma che l'operato degli uffici è sistematicamente improntato a criteri di legittimità e di efficienza dell'azione amministrativa.

Conclusivamente, nella successiva Tavola 5 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2009 e 2010, conseguiti in materia di contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari.

Tavola 5 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2010

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 1

PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI

<i>Obiettivi e relativi FCS</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Consuntivo al 31/12/2010</i>	<i>Consuntivo al 31/12/2009</i>	<i>Scostamento %</i>
Obiettivo Potenziamento delle attività di prevenzione e contrasto delle frodi e dei traffici illeciti	Numero dei controlli	1.588.886	1.500.275	5,9%
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Numero dei controlli mediante scanner	40.683	40.328	0,9%
	Numero dei controlli ai passeggeri	36.717	39.488	-7,0%
	Numero controlli mirati a contrastare il fenomeno della contraffazione	52.321	38.050	37,5%

<i>Obiettivi e relativi FCS</i>	<i>Indicatori</i>	<i>Consuntivo al 31/12/2010</i>	<i>Consuntivo al 31/12/2009</i>	<i>Scostamento %</i>
FCS Rafforzamento dell'attività di controllo e antifrode	Interventi effettuati in applicazione del Decreto Legge 223/2006 (art. 35 comma 35) convertito in Legge 248/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 per contrastare il fenomeno della sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	13.022	9.776	33,2%
	Numero controlli per contrastare le violazioni in materia sanitaria	67.053	73.298	-8,5%
	Numero controlli nel settore delle accise	35.004	34.793	0,6%
	Numero delle analisi chimiche eseguite per finalità di controllo	57.992	56.848	2,0%
FCS Ottimizzazione delle attività di controllo e antifrode	Maggiore diritti accertati (€/000)	1.136.935	1.185.487	-4,1%
	Remuneratività media verifiche IVA (Intra e Plafond)	€ 213.209	€ 146.956	45,1%
	Tasso di positività delle verifiche in materia di accise	45,3%	40,3%	12,4%
	Tasso di positività interventi in materia di sottofatturazione nei settori a rischio e da Paesi a rischio	24,4%	35,8%	-31,8%
	Tasso positività dei controlli ai passeggeri	36,4%	36,0%	1,2%
	Violazioni alla normativa valutaria (numero di verbali elevati)	2.045	1.583	29,2%
FCS Garantire la sostenibilità della pretesa tributaria in sede di contenzioso	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Provinciale	84,63%	79,54%	6,4%
	Percentuale di esiti favorevoli delle controversie decise in Commissione Tributaria Regionale	76,58%	54,15%	41,4%

B.3.2. SERVIZI AGLI UTENTI

L'Agenzia delle Dogane ha improntato l'azione amministrativa nel suo complesso e quella dei propri uffici sul territorio al miglioramento della qualità dei servizi offerti, adottando modalità operative e strumenti idonei ad assicurare il soddisfacimento dei destinatari dei servizi. A tal fine, l'Agenzia si è impegnata in modo dinamico nel settore delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, individuando le opportunità esistenti e mettendo a disposizione - in collaborazione con gli Organismi comunitari - strumenti, soluzioni e servizi informatici innovativi che hanno consentito di realizzare i propri obiettivi con maggiore efficacia e di gestire e attuare in modo efficiente le politiche a beneficio dei cittadini e delle imprese.

L'attività svolta nell'anno è risultata orientata a consolidare la collaborazione con gli operatori e le associazioni di categoria mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa e l'attivazione di tavoli tecnici di confronto al fine di individuare soluzioni ottimali tendenti alla semplificazione degli adempimenti amministrativi a carico degli stessi operatori commerciali.

Con il preminente fine di rendere un servizio sempre più efficiente, è stato profuso un costante impegno riguardo all'attività di informazione ed assistenza nei confronti dell'utenza, al fine di pervenire alla risoluzione dei quesiti doganali più complessi nelle materie di competenza.

In particolare, l'attività di servizio è stata improntata in ossequio a criteri e principi di trasparenza e semplificazione in tema di rapporti e relazioni con gli utenti al fine di pervenire ad una riduzione progressiva dei tempi di esecuzione degli atti e dei procedimenti.

L'attività di potenziamento dell'assistenza e della cooperazione con gli operatori e le imprese si è esplicitata mediante frequenti contatti con gli operatori e le associazioni di categoria, collaborando altresì con i Ministeri interessati e ricorrendo sovente a tavoli di confronto, nei quali sono state affrontate tematiche di interesse comune e relative soluzioni.

Tra questi si ritiene opportuno citare quello relativo all'esame delle semplificazioni procedurali sulle modalità tecniche di accertamento e di contabilizzazione dell'accisa sulla birra. Tale tavolo ha proseguito la sua attività con l'elaborazione dei documenti necessari per la revisione delle attuali modalità di accertamento della birra nell'ottica delle semplificazioni procedurali a carico degli operatori e degli uffici che prevede modifiche di norme regolamentari e di leggi.

Inoltre, sono stati organizzati tavoli di lavoro con Associazioni di categoria ed utenti quali, ad esempio, la Confindustria, l'Assonime, l'UNIPRO, la Fincantieri, l'Assogasliquidi, l'Unione Petrolifera, ecc. per la risoluzione di problematiche di settore.

In materia di "origine" si sono svolti incontri con Associazioni di categoria e con operatori economici per individuare proposte ed azioni concrete tese ad una migliore tutela del "made in

Italy” e dei prodotti interamente italiani in considerazione della riforma e revisione della normativa nazionale relativa al settore introdotta dal Decreto Legge n. 135 del 25 settembre 2009 – convertito con Legge n. 166 del 20 novembre 2009 e dalla recente Legge n. 55/2010, in particolare in materia di utilizzo ed uso del marchio.

Particolarmente impegnativa è stata l’attività di confronto con le rappresentanze degli operatori interessati sulle modalità attuative delle misure di sicurezza nelle procedure di importazione ed esportazione (dichiarazioni sommarie di entrata ed uscita delle merci ENS ed EXS), utile sia ai fini della discussione dei temi in questione in ambito comunitario che ai fini della elaborazione degli indirizzi operativi poi adottati con specifiche circolari.

Nell’ambito del progetto FALSTAFF, che realizza una strategia di contrasto al fenomeno della contraffazione basata sulle opportunità offerte dalla rete avvalendosi della cooperazione attiva di tutti i soggetti coinvolti, è stata resa operativa la procedura telematica per la trasmissione on-line delle istanze di tutela. L’utilizzo di tale procedura telematica semplifica le modalità di presentazione dell’istanza, riduce i costi connessi alla predisposizione dei supporti informatici precedentemente allegati all’istanza cartacea e soprattutto comprime i tempi di aggiornamento della banca dati dei prodotti da tutelare, consentendo una più efficace attività di controllo.

Settore di intensa attività è stato inoltre quello dell’Operatore Economico Autorizzato (AEO). Dal 1° gennaio 2008 sono entrate in vigore le novità introdotte con i Regolamenti (CE) nn. 648/2005 e 1875/2006 che modificano, rispettivamente, il Codice Doganale Comunitario e le Disposizioni d Applicazione del Codice, in merito al rilascio agli operatori economici che ne fanno richiesta di un certificato AEO/semplificazioni doganali, o AEO/Sicurezza, o AEO/semplificazioni doganali e Sicurezza, a valenza comunitaria. Al riguardo si evidenzia che tutti gli operatori economici (compresi i loro partner commerciali, che intervengono nella catena di approvvigionamento internazionale - dai fabbricanti, agli esportatori, agli speditori/impresе di spedizione, ai depositari, agli agenti doganali, ai vettori, agli importatori - che, nel corso delle loro attività commerciali prendono parte ad attività disciplinate dalla regolamentazione doganale) possono chiedere di essere qualificati “positivamente” rispetto agli altri operatori, presenti nella catena di approvvigionamento, se ritenuti affidabili e sicuri, da parte dell’Autorità doganale.

Dal numero di istanze pervenute (dalle iniziali 128 nel 2008 alle complessive 502 al 31 dicembre 2010) si evince che gli operatori, che a vario titolo entrano nella catena di fornitura internazionale, hanno compreso l’importanza di partecipare ad una filiera “virtuosa” che riconosce ai soggetti affidabili una serie di benefici nel settore doganale (es. minori controlli, facilitazioni nel rilascio di autorizzazioni, priorità nell’effettuazione di controlli, ecc...).

Ciò ha consentito, tra l'altro, di mettere a punto dei programmi di controllo che hanno evitato la dispersione di risorse umane su accertamenti non remunerativi e ripetitivi e, allo stesso tempo, di creare un nucleo stabile di operatori economici con i requisiti di *compliance* doganale.

Si segnala che l'istituto riceverà nuovo impulso per la fruizione dello stesso da parte di nuove categorie di operatori appartenenti alla catena logistica quali ad esempio gli spedizionieri doganali e gli intermediari specializzati nell'espletamento delle procedure doganali, anche ai fini del riconoscimento di specifici benefici che richiedono l'aggiornamento di disposizioni vigenti.

Per quanto riguarda i protocolli d'intesa stipulati dall'Agenzia nel corso dell'anno 2010, finalizzati a rendere più efficace l'azione di contrasto agli illeciti tributari ed extratributari, si segnalano i seguenti:

Memorandum d'intesa con la Coldiretti allo scopo di incrementare la cooperazione tra le rispettive organizzazioni per prevenire e contrastare, con sempre maggiore efficacia, i traffici illeciti di prodotti non rispondenti alla normativa sulla salute e/o sicurezza, di prodotti contraffatti e di merci usurpative nonché per realizzare attività di informazione, promozione e diffusione delle procedure e degli istituti introdotti dall'Agenzia delle Dogane al fine di agevolare la fluidità delle operazioni doganali e di garantire la sicurezza dei prodotti.

Memorandum d'intesa con l'ANIE - Federazione Nazionale delle Imprese Elettroniche ed Elettrotecniche - allo scopo di rafforzare, nell'ambito delle rispettive competenze, la reciproca cooperazione per prevenire e contrastare efficacemente i traffici illeciti di prodotti contraffatti e di merci che non rispettano la normativa sulla salute e/o sicurezza e svolgere un'attività di promozione e di diffusione della conoscenza tra le imprese associate alla Federazione ANIE del Progetto FALSTAFF.

Intese con il Consorzio POLIECO, in materia di prevenzione e repressione del traffico illecito di prodotti plastici e di polietilene.

Protocollo d'intesa con la SIAE - Società Italiana degli Autori ed Editori - finalizzato al contrasto dell'evasione dei compensi per copia privata, dovuti da chi fabbrica o importa nel territorio dello Stato, per finalità commerciali, apparecchi di registrazione e supporti vergini, per la registrazione a uso personale di opere tutelate.

Particolarmente rilevante è stato, poi, l'impegno dedicato alla gestione dei rapporti con gli organi di informazione e gli enti esterni in modo che la comunicazione istituzionale risultasse efficace e coerente con le linee strategiche e gli indirizzi definiti dall'Agenzia.

L'attività di informazione e comunicazione si è concretizzata anche nell'organizzazione e/o nella partecipazione ad incontri pubblici, anche di carattere internazionale, che hanno consentito

non solo di potenziare l'immagine dell'Agenzia ma hanno offerto, altresì, l'opportunità di diffondere l'informazione in favore di associazioni di categoria e operatori.

Il numero di eventi organizzati e/o a cui l'Agenzia ha partecipato è stato pari a 278. Le principali tematiche trattate hanno riguardato l'istituto dell'AEO, la nuova normativa in materia di IVA intracomunitaria sulla cessione di beni e servizi e gli adempimenti telematici intrastat, la contraffazione e Made In, le facilitazioni al commercio e l'innovazione tecnologica.

Si segnala, inoltre, la collaborazione con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'allestimento della mostra "*Il falso non ha senso*", allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno della contraffazione, organizzata dalla Direzione Generale Lotta alla Contraffazione del MISE in collaborazione con Unioncamere. Presenti per la PA, oltre al MISE e all'Agenzia delle dogane, la Guardia di Finanza e l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, con l'intervento di aziende leader del made in Italy, che operano nei settori della moda, alimentare, design, giocattoli e tecnologico.

Infine, in occasione dell'evento inaugurale del 21° FORUM PA, il progetto "*Il Trovatore*" ha ricevuto la menzione speciale nell'ambito della cerimonia di premiazione del concorso "Premiamo i risultati" per aver attuato nel 2009 un piano di miglioramento che ha coinvolto diffusamente l'organizzazione e gli *stakeholder* e raggiunto tutti i risultati attesi.

Nella successiva Tavola 6 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2009 e 2010, conseguiti in materia di semplificazione degli adempimenti e qualità dei servizi resi.

Tavola 6 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2010

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 2

SERVIZI AGLI UTENTI

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2009	Scostamento %
<p>Obiettivo Qualità dell'Amministrazione</p> <p>FCS Migliorare la qualità dei servizi ai Contribuenti</p>	Numero accessi al servizio "assistenza on line"	3.554.146	1.541.969	130,5%
<p>FCS Favorire la comunicazione con gli operatori ai fini di una maggiore sensibilizzazione dell'utenza</p>	Numero di eventi (fiere, convegni, iniziative divulgative etc) organizzati dall'Agenzia e/o a cui partecipa	278	181	53,6%

B.3.3. ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Al fine di favorire lo sviluppo della performance complessiva dell'Agenzia è stata attuata una strategia volta alla realizzazione di azioni strutturali di miglioramento, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché alla qualificazione professionale del personale.

Per quanto riguarda le politiche di formazione del personale si è fatto ricorso ad iniziative con modalità tradizionali, *e-learning*, *b-learning* ed al *training on the job* privilegiando una sempre maggiore specializzazione nelle aree di azione a rilevante impatto strategico (prevenzione e contrasto della evasione tributarie e dei traffici illeciti, semplificazioni delle procedure ed informatizzazione dei processi).

Lo stato di realizzazione delle attività formative è risultato in linea con il risultato annuale atteso, in quanto è stata dedicata particolare attenzione alla pianificazione degli interventi formativi, alla puntuale configurazione degli stessi, in funzione delle esigenze prospettate dagli Uffici, ed alla equilibrata distribuzione dei corsi durante l'anno 2010.

L'Agenzia nel corso del 2010 ha poi posto in essere tutte le attività propedeutiche all'applicazione della normativa prevista dal Decreto legislativo n. 150 del 2009, relative al Ciclo di gestione della Performance e alla predisposizione del Piano della Trasparenza, d'intesa con l'Organismo Indipendente di Valutazione e tenendo conto delle Delibere della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit).

Per quanto riguarda in particolare la promozione e l'implementazione di sistemi premiali basati sulla produttività individuale e su processi di valorizzazione degli apporti professionali, l'Agenzia nel mese di maggio 2010 ha concluso la simulazione tecnica del sistema di valutazione avviata nel 2009, a seguito della quale è stato possibile effettuare un bilancio degli esiti e dell'impatto dell'applicazione e successivamente perfezionarlo.

Detto documento è stato successivamente integrato in relazione alle richieste di chiarimento e alle osservazioni formulate dalla Civit e, quindi, trasmesso all'Organismo indipendente di valutazione della performance il 29 dicembre 2010.

Con Determinazione Direttoriale n. 37748 del 30 dicembre 2010, è stato, infine, adottato il sistema di misurazione e valutazione della performance dell'Agenzia, così articolato:

- a) Performance organizzativa
- b) Performance individuale dei dirigenti di I fascia
- c) Performance individuale dei dirigenti di II fascia
- d) Performance individuale del personale non dirigenziale.

Si segnala, peraltro che nel dare ulteriore corso alla fase attuativa delle prescrizioni di cui ai Titoli II e III del d.lgs. n. 150/2009, si dovrà tener conto delle indicazioni circa i limiti e le modalità applicative delle medesime che verranno fornite con apposito D.P.C.M. in conformità a quanto stabilito dall'art. 57, comma 21, del d.lgs. 30 dicembre 2010 n. 235. Tale disposizione prevede, infatti, che "Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei Titoli II (Misurazione, valutazione e trasparenza della performance) e III (Merito e premi) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali.

Un sostanziale impegno è stato posto in essere per consolidare i sistemi di governo attraverso un'accurata valutazione dell'andamento delle spese soggette a specifiche limitazioni recate dalla normativa vigente ed in linea con le disposizioni contenute nella Legge finanziaria per l'anno 2010, al fine di assicurare il rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica, anche attraverso l'emanazione di linee di indirizzo agli Uffici territoriali e l'attivazione di interventi gestionali finalizzati alla riduzione dei costi di esercizio. Una costante attenzione è stata dedicata anche alla gestione di particolari tipologie di costo, per le quali la normativa vigente prevede restrizioni di spesa (consulenze non obbligatorie per legge, autovetture, spese di rappresentanza, ecc), nonché all'utilizzo dei fondi/risconti iscritti nel bilancio dell'Agenzia.

In un'ottica di riduzione dei costi di fornitura e delle attività amministrative per la selezione dei fornitori, per l'acquisizione di beni e servizi è stato prioritariamente dato impulso all'adesione a contratti/convenzioni CONSIP ed al mercato elettronico.

Inoltre, per assicurare una gestione unitaria e integrata dei comportamenti, nel rispetto delle norme vigenti, migliorando nel contempo l'efficienza dei processi di approvvigionamento, è proseguito lo sviluppo del progetto "Revisione del Ciclo passivo". In tale ambito, è stata consolidata la documentazione contrattuale relativa alle diverse procedure di approvvigionamento comprensiva della modulistica standard di riferimento. In particolare, sono stati predisposti una serie di format in versione "standard" utili alla preparazione della documentazione necessaria per lo svolgimento delle varie tipologie di gara, da personalizzare sulla base della specifica tipologia di acquisto. Sempre nell'ottica della semplificazione e dell'uniformità delle procedure, si è provveduto altresì alla revisione del Manuale degli Acquisti, approvato dal Comitato di Gestione con Delibera n. 136 del 12 luglio 2010, ed alla predisposizione della prima scheda modulare, pubblicata nell'apposita sezione del portale ITA.C.A., dedicata alla materia, inerente il ruolo e le responsabilità dell'Ufficiale Rogante.

Sono state, poi, realizzate azioni mirate che hanno avuto effetti positivi sui costi intermedi, in particolare su quelli telefonici derivanti dall'adozione dei sistemi di comunicazione VOIP. Stilando un opportuno piano dei fabbisogni e procedendo con sopralluoghi mirati, sono stati attivate nuove sedi VOIP con relativa migrazione al nuovo sistema di telefonia garantendo il *tuning* della rete e il continuo monitoraggio sia tramite prodotti di supporto ai gruppi di esercizio rete sia con il supporto all'amministrazione per la verifica dello stato della rete.

Significativo impegno è stato dedicato all'attuazione delle iniziative per la tempestiva e puntuale applicazione delle disposizioni recate dall'art. 2, comma 222 della legge 23 dicembre 2009, n.191 in materia di razionalizzazione degli spazi allocativi a disposizione delle Amministrazioni pubbliche, che richiedono – tra l'altro – rilevanti obblighi di comunicazione di dati e informazioni all'Agenzia del Demanio. In particolare, a partire dall'inizio dell'anno sono state effettuate le seguenti rilevazioni:

- revisione triennale a) del fabbisogno allocativo; b) delle superfici occupate non più necessarie;
- raccolta di tutti contratti di locazione passiva relativi a beni immobili in uso agli uffici doganali;
- ricognizione semestrale degli interventi manutentivi e delle relative spese effettuate sia sugli immobili di proprietà dello Stato, in uso governativo, sia su quelli di terzi utilizzati a qualsiasi titolo;
- raccolta dei dati relativi agli immobili in uso per i quali è richiesta l'esclusione dal trasferimento a Comuni, Province, Città metropolitane e Regioni (D.lgs. 28/05/2010, n. 85).



E' stato inoltre effettuato un controllo puntuale sugli adempimenti e un'analisi sui dati acquisiti, ai fini delle successive comunicazioni all'Agenzia del Demanio, anche attraverso gli appositi applicativi resi disponibili a tale scopo dalla medesima Agenzia.

Una ulteriore ricognizione è stata attivata relativamente ai beni immobili, di proprietà dello Stato o di altri soggetti pubblici, utilizzati o comunque detenuti a qualunque titolo, ai fini della predisposizione del rendiconto patrimoniale dello Stato a prezzi di mercato (D.P.R. n. 43/2008) e del conto generale del patrimonio dello Stato (art. 14 D.Lgs. n. 279/1997).

Tenuto conto che dal 1° gennaio 2011 è stata trasferita all'Agenzia del Demanio la competenza alla stipula ed al rinnovo dei contratti di locazione passiva, pena la nullità dei contratti stipulati, sono state adottate tutte le iniziative in vista delle necessarie segnalazioni da effettuare in merito alle istruttorie in corso per il reperimento di immobili in locazione ed ai rinnovi dei contratti in scadenza, non conclusi con la stipula entro il 31 dicembre 2010.

In considerazione della completa revisione organizzativa dell'Agenzia, a regime dal 1 gennaio 2011, è stata richiamata l'attenzione delle Direzioni interregionali, regionali e provinciali sulla necessità di procedere a una revisione della situazione allocativa degli uffici, alla luce del nuovo assetto territoriale ed in relazione agli standard medi di occupazione degli spazi previsti pro capite; ciò, in linea con le disposizioni vigenti in materia di riduzione degli assetti organizzativi che implicano l'attuazione di piani finalizzati alla razionalizzazione degli spazi ed una conseguente riduzione della spesa.

Nell'ambito poi delle attività volte a presiedere alle politiche di approvvigionamento, nel corso del 2010 è proseguita l'analisi dei processi relativi alla gestione delle acquisizioni di beni/servizi/lavori, al fine di individuare le opportunità di miglioramento dell'intero ciclo degli approvvigionamenti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti. Tale attività di revisione, svolta in base ad un preciso piano di interventi, programmati con la finalità di definire un modello di gestione unitaria ed integrata delle attività, ha condotto alla standardizzazione di talune procedure e strumenti di supporto.

In particolare, è stata posta in essere un'azione di monitoraggio che ha riguardato alcune specifiche tipologie di beni per i quali è prevista l'acquisizione centralizzata e la fornitura alle Strutture territoriali interessate. Per tali categorie di beni, è stata assicurata la rilevazione iniziale dei fabbisogni e il successivo monitoraggio sull'effettivo utilizzo, anche al fine di procedere a eventuali ridistribuzioni a livello territoriale, conseguenti a sopravvenute esigenze.

Nell'ambito dell'attività contrattuale, l'Agenzia ha poi adottato alcune misure atte a contrastare i fenomeni corruttivi e le altre forme di illecito. Negli affidamenti in economia la scelta dei contraenti è stata compiuta, nel rispetto della normativa di riferimento, adottando un sistema di rotazione delle ditte accreditate e dei componenti delle Commissioni di valutazione delle offerte. Inoltre, è stato verificato che le imprese affidatarie non avessero carichi o procedure

fallimentari pendenti. Le procedure di acquisto, ove possibile, sono state effettuate con ampio ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione e alle convenzioni Consip.

Infine, tra le misure volte al risparmio energetico, l'Agenzia ha avviato uno studio per la realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede centrale. A tal fine sono stati organizzati incontri con i rappresentanti di società specializzate, finalizzati alla risoluzione delle problematiche tecniche e normative connesse all' eventuale posa in opera del citato impianto.

Per garantire il corretto funzionamento dell'assetto organizzativo attraverso lo sviluppo dei sistemi di governo e gestione è stato, altresì, delineato ed attuato il Piano delle attività audit per il 2010: con tale strumento sono stati definiti i programmi di intervento audit presso le Strutture centrali e territoriali e sono stati fissati i criteri generali di indirizzo per la definizione del programma di attività degli Uffici audit periferici.

In particolare, nel Piano delle attività per l'anno 2010 è stata prevista una percentuale di audit di processo rispetto al numero totale di interventi audit programmati pari al 30%. Il risultato raggiunto, superiore alle attese, è stato pari al 68,1%.

Tale risultato è da porre in relazione al fatto che il nuovo assetto organizzativo non prevede più una specifica struttura dedicata al servizio di audit interno, le cui funzioni devono essere svolte direttamente dalle Aree regionali in relazione alle materie di competenza. Per tale motivo le nuove Direzioni regionali ed interregionali - la maggior parte delle quali hanno peraltro dal 2011 una diversa configurazione territoriale - hanno provveduto alla ultimazione degli audit di processo (ADP) ancora in corso ed all'espletamento di tutte le iniziative conseguenti per giungere, entro la fine dell'anno, al totale smaltimento delle attività arretrate.

Da ultimo, si segnala che il sistema di Pianificazione e Controllo ha consentito, attraverso un insieme bilanciato e armonico di indicatori di tipo finanziario e non finanziario, di esplicitare - per ciascun livello di responsabilità - le correlazioni tra Pianificazione, Esecuzione e Controllo delle performance a livello di obiettivi strategici.

La realizzazione dei programmi è stata sistematicamente monitorata in corso d'anno - con modalità organizzative consolidate e con l'ausilio di sistemi automatizzati di supporto (sistemi gestionali e direzionali) - ed è stata verificata a fine esercizio attraverso un processo di controllo, formalizzato anche nelle determinazioni direttoriali di assegnazione degli obiettivi, che prevede specifici adempimenti di rendicontazione periodica, analisi e valutazione di attività e costi, volti a consentire l'individuazione di eventuali criticità e l'adozione delle conseguenti misure correttive.

In particolare, il controllo sull'andamento della gestione è stato effettuato in modo da assicurare sia la tempestiva disponibilità delle informazioni più rilevanti (monitoraggio concomitante) che la valutazione dei risultati di periodo (monitoraggio successivo).

Oltre al controllo di tipo strategico direzionale, l'Agenzia si è avvalsa di un sistema di controllo di gestione operativo che arriva a un livello di dettaglio maggiore con riferimento alle varie fasi in cui si articolano i diversi processi.

Tale sistema ha previsto:

- il controllo dei costi per singolo conto gestionale di ogni centro di costo fino al terzo livello;
- il controllo tecnico-fisico e di efficacia inerente ai volumi di produzione definiti nel Piano in relazione alle risorse disponibili, per centro di costo e centro di utilizzo fino al quarto livello e per Macroprocesso/Processo/Prodotto;
- il controllo delle ore impiegate per centro di costo fino al quarto livello e per Macroprocesso/Processo;
- il controllo degli indicatori di efficacia.

Nel delicato settore della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di cui al D.lvo 9 aprile 2008 n.81, concernente l'attuazione dell'art.1 della L. 3 agosto 2007 n. 133, si è provveduto ad un miglioramento degli interventi nella specifica materia, anche attraverso il potenziamento del Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi. Si è infatti proceduto, previa idonea formazione, a formalizzare l'individuazione di ulteriori Addetti al servizio con Determinazione del datore di lavoro, così come previsto dal decreto legislativo n.81.

Lo scopo principale di tutte le iniziative di potenziamento è stato quello di garantire al Servizio di prevenzione e protezione la capacità di conoscere e di intervenire al primissimo manifestarsi di qualunque possibile fonte di pericolo, ponendosi in un assetto di prevenzione assoluta anche attraverso lo snellimento delle procedure di intervento: ciò ha portato ad una maggiore rapidità ed efficienza, conferendo efficacia ad ogni azione posta in essere.

Dando compiuta applicazione alla normativa di riferimento, si è proceduto al tempestivo e puntuale aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi ed alla elaborazione dei Piani annuali di adeguamento. In proposito, sono stati preventivamente predisposti un modello standard di Documento di valutazione dei rischi (DVR) e un modello standard di Documento Unico di valutazione dei rischi da interferenza (DUVRI). Tali modelli hanno costituito parte della documentazione distribuita come base comune di discussione nel corso degli interventi formativi tenuti presso tutte le Direzioni interregionali, regionali, e provinciali delle dogane nel corso del secondo semestre 2010.

Una volta concluso il lavoro di aggiornamento, con la collaborazione del medico competente, il DVR è stato condiviso e sottoscritto ufficialmente nel mese di dicembre, nel pieno rispetto delle disposizioni recate dal citato decreto legislativo.

E' stata, poi, potenziata la dotazione di incaricati per la lotta antincendio, per il primo soccorso e, comunque, per le situazioni di emergenza, anche in questo caso previa idonea formazione a norma di legge.

Un cenno particolare merita l'implementazione del "progetto defibrillazione precoce" per la lotta all'arresto cardiaco.

Sono stati installati n. 5 defibrillatori semiautomatici, presso il compendio della sede centrale dell'Agenzia dislocandoli in modo tale da ottimizzare la velocità di intervento che, nel caso in questione, è fondamentale per avere speranza di successo.

Sono stati erogati specifici corsi di formazione, secondo i dettami della legge che consente l'uso dei defibrillatori anche al personale non sanitario previa, appunto, idonea formazione.

Attualmente sono idonee all'utilizzo del defibrillatore semiautomatico 28 persone, numero che sarà senz'altro aumentato nel corso del 2011 in modo da estendere la capacità di intervento in caso di necessità.

Nell'ambito degli interventi di miglioramento della qualità dei servizi, specifica cura è stata dedicata al potenziamento dei laboratori chimici mediante apposite iniziative per la messa in qualità degli stessi e l'incremento delle metodiche analitiche accreditate.

Nel corso del 2010 sono quindi proseguite le attività volte al potenziamento ed alla riqualificazione dei laboratori chimici, anche nell'ottica di una specializzazione per area merceologica degli stessi. In tale ottica, dopo un attento esame dell'attività svolta dai laboratori nei settori di specializzazione, monitorata anche attraverso le visite di Audit del Sistema di Qualità, si è ritenuto di procedere alla rimodulazione delle specializzazioni assegnate, al fine di garantire un miglioramento in termini di qualità ed economicità delle performance.

In particolare, è proseguito il progetto per la realizzazione e la certificazione - in conformità alla norma ISO 17043 - di un modello gestionale adeguato agli standard internazionali per l'organizzazione dei ring test, con la redazione del Manuale della Qualità e la definizione di procedure specifiche.

Inoltre, è stato reso disponibile in ambiente di esercizio l'aggiornamento delle procedure SISLAB-LIMS, mediante l'attivazione di una serie di modifiche delle funzionalità operative.

Una intensa azione di monitoraggio è stata indirizzata sull'attività analitica dei singoli laboratori, con particolare riguardo alle diverse utenze, alle giacenze dei campioni ed ai tempi impiegati per lo svolgimento delle analisi nell'ambito dello stesso settore merceologico.

Al fine di sviluppare le attività di mercato dell'Agenzia nello specifico settore, sono state attivate molteplici iniziative finalizzate, da un lato, al coordinamento delle Strutture periferiche in materia di rapporti commerciali con gli operatori economici locali, dall'altro, ad acquisire nuovi "clienti" sul mercato ed a fidelizzare quelli già esistenti.



Per rafforzare la promozione dei servizi di mercato dell'Agenzia, è stata avviata, in primo luogo, una revisione organizzativa che ha visto la costituzione, a livello territoriale, di una rete di referenti commerciali.

Tali referenti rappresentano il punto di raccordo tra Centro e Periferia, finalizzato a facilitare lo scambio di informazioni ed esperienze per sviluppare i servizi di mercato a pagamento.

A tal fine sono state attivate delle iniziative quali la "Giornata di lavoro" del 23 febbraio 2010, con la partecipazione delle Strutture periferiche - nello specifico i Referenti per i servizi di mercato e Responsabili dei laboratori chimici, - volta all'individuazione di obiettivi e linee di intervento nell'ambito della proposizione sul mercato dei servizi resi a pagamento dai laboratori chimici dell'Agenzia, sulla base dei propri contesti territoriali di riferimento, della conoscenza della distribuzione sul territorio delle attività da un punto di vista merceologico, al fine di individuare le potenzialità di espansione dei servizi offerti a pagamento.

Tra le iniziative volte al miglioramento delle attività connesse all'implementazione dei servizi a pagamento, si segnala anche quella relativa al Gruppo di lavoro "Tariffario dei Laboratori Chimici" istituito al fine di definire ed analizzare i criteri che determinano la formazione dei costi delle prestazioni analitico-professionali e la loro incidenza sul prezzo finale delle attività, che deve tener conto anche di una eventuale percentuale di "utile" per l'Agenzia.

Si evidenziano, alla data del 31 dicembre 2010, ricavi commerciali dell'ordine di circa € 2,0 mln.

Per offrire un servizio di certificazione anche in ambiti non istituzionali, si è altresì proceduto alla individuazione di metodi analitici efficaci nelle attività di controllo e di certificazione per garantire la sicurezza dei prodotti, mediante assicurazione della Qualità dei laboratori nonché la definizione di *best-practices* nel Sistema di Qualità, l'attuazione di *benchmarking* tra i laboratori su vari settori merceologici ai fini di una loro valutazione in termini di garanzia dei risultati, tempi di esecuzione dell'analisi e capacità organizzativa. Nel corso dell'anno sono state accreditate dai laboratori 40 nuove prove analitiche per un totale di 478.

Per quanto concerne, infine, l'obiettivo relativo alle analisi chimiche eseguite dai laboratori per finalità di controllo, fissato in 56.000, si rappresenta che, al termine del 2010, il numero di analisi effettuate è risultato pari a 57.992.

Nella successiva Tavola 7 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi, numerici e comparabili, relativi agli esercizi 2009 e 2010, conseguiti in materia di sviluppo della performance complessiva.

Tav. 7 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2010

AREA STRATEGICA DI INTERVENTO 3
ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo al 31/12/2010	Consuntivo al 31/12/2009	Scostamento %
Obiettivo Garantire il funzionamento dell'assetto organizzativo e il governo delle risorse chiave	Numero di ore di formazione procapite	37,99	36,70	3,5%
FCS Crescita e sviluppo delle risorse umane	Percentuale delle ore di formazione erogate in materia di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari rispetto al totale delle ore di formazione erogate	24,97%	24,30%	2,8%
	Percentuale di attività di formazione da realizzare nel corso dei primi due quadrimestri dell'anno	67,95%	66,20%	2,6%
FCS Qualità gestione e processi	Incremento delle procedure accreditate dei laboratori chimici (rispetto all'anno precedente)	9,1%	12,2%	-25,1%

B.4. Piano degli investimenti

Nell'esercizio 2010 l'Agenzia delle Dogane ha aggiornato la pianificazione operativa dei progetti, in linea con la formulazione del Piano pluriennale degli investimenti definito nel 2009.

In particolare, anche per il 2010 il Piano, in linea con le previsioni dell'art. 70, comma 62, del D.lgs. 300/1999, consente di fornire una rappresentazione organica della complessiva attività d'investimento dell'Agenzia.

Nello specifico, il Piano degli Investimenti per il triennio 2010-2012 è articolato nelle tre macroaree di seguito descritte:

Progetti di evoluzione del sistema informativo (ICT), che corrispondono ad investimenti per la realizzazione di progetti strategici inerenti l'innovazione del patrimonio informativo dell'Agenzia, finalizzati ad arricchire e potenziare l'offerta dei servizi on-line, ad incrementare l'efficienza interna e ad ottimizzare i costi di gestione del personale.

Progetti di adeguamento del Sistema Informativo, nel cui ambito sono ricomprese le attività di miglioramento del sistema e gli interventi di potenziamento degli strumenti di supporto informatico alle attività operative dell'Agenzia, nel breve periodo.

Progetti per la qualificazione del patrimonio, che prevedono interventi logistico-strutturali connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al D. Lgs. n. 281/2008; specifiche iniziative di potenziamento delle strumentazioni non ICT nonché interventi per l'evoluzione dei laboratori chimici.

Per ciascuna delle tre macro aree le risorse necessarie sono state stimate con riferimento agli impegni di spesa (sulla base dei contratti perfezionati e/o da perfezionare) che prescindono dagli esborsi di cassa connessi con la fatturazione delle prestazioni. Ovviamente i due profili – impegni e pagamenti – non coincidono, di norma, dal punto di vista temporale, atteso che la fase in cui sorge l'obbligazione e la fase di fatturazione possono svilupparsi su un arco temporale riferito ad anni diversi.

<i>IMPEGNI ECONOMICI</i>	<i>(importi in milioni di € IVA inclusa)</i>			
<i>TIPOLOGIA ATTIVITÀ</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>	<i>2012</i>	<i>totale</i>
Evoluzione del sistema informativo (ICT)	27	29	30	86
Adeguamento del sistema informativo	7	8	8	23
Qualificazione del patrimonio	26	23	22	71
Totale	60	60	60	180

B.5. Descrizione delle immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2010 relativo alle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 60.303.463, così come di seguito riportato:

	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
Immobilizzazioni immateriali	Euro	Euro
	60.303.463	57.360.731

Nella tavola che segue sono rappresentate le aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali.

<i>Tavola 8</i>	
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	
<i>Categoria civilistica</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio 2010, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2010;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2010;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;
- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.

Voci di bilancio	Salda di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Salda di bilancio alla fine dell'esercizio 2010			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	-	314.895	-
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	146.977.129	-	110.594.096	-	17.095.762	-	-	-	16.430.713	-	-	164.072.892	-	127.024.809	37.048.083
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.768.291	-	9.617.717	-	1.404.448	-	-	-	1.116.356	-	-	13.172.739	-	10.734.073	2.438.666
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10.855.176	-	-	-	8.513.586	-	8.055.151	-	89.201	-	-	11.224.410	-	-	11.224.410
Altre immobilizzazioni immateriali	18.877.888	-	10.905.940	-	4.686.698	-	-	-	3.066.341	-	-	23.564.586	-	13.972.282	9.592.304
Totale Immobilizzazioni Immateriali	188.793.379	-	131.432.648	-	31.700.494	-	8.055.151	-	89.201	-	-	212.349.521	-	152.046.059	60.303.462,71

B.5.1. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Il saldo al 31 dicembre 2010 relativo ai costi di ricerca e sviluppo è pari a Euro 37.048.083, così come di seguito riportato:

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	37.048.083	36.383.033

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software, allo sviluppo dei sistemi informativi ed organizzativi, alle spese relative a studi e ricerche nonché alle prestazioni professionali specialistiche per l'innovazione.

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni dei costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2010, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2010;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2010;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;

- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese studi e ricerche	1.372.648	-	899.083	-	143.901	-	-	-	193.529	-	1.516.549	-	1.092.612	423.937
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525	-	-	-	-	-	-	-	7.050.525	-	7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	137.562.900	-	101.893.358	-	16.951.861	-	-	-	16.127.161	-	154.514.762	-	118.020.520	36.494.242
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943	-	-	-	-	-	-	-	440.943	-	440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	310.187	-	-	-	-	-	110.023	-	550.113	-	420.210	129.903
Totale Costi di ricerca e sviluppo	146.977.129	-	110.594.096	-	17.095.762	-	-	-	16.430.713	-	164.072.892	-	127.024.809	37.048.083

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

B.6. Gestione finanziaria

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2010 ammonta a Euro 348.963.852, così come di seguito riportato:

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	348.963.852	267.591.189

La composizione della voce "Disponibilità liquide" è illustrata nella tavola che segue.

Descrizione	Saldi di bilancio 2010	Saldi di bilancio 2009
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	348.858.525	267.497.378
Cassa contanti	105.327	93.811
Totale Disponibilità liquide	348.963.852	267.591.189

Il saldo del conto di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 28.235 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2010, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Le disponibilità liquide hanno generato nel corso dell'esercizio 2010 proventi finanziari per un importo pari ad Euro 112. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi, a fronte di una disponibilità liquida elevata, si giustifica per il principio di gerarchizzazione nell'utilizzo dei fondi e per il fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla sezione infruttifera del conto di tesoreria 12107.

Il principio di gerarchizzazione prevede che vengano utilizzati, a copertura dei pagamenti da effettuare giornalmente, prioritariamente le somme incassate sulla sezione fruttifera del conto di tesoreria, imputate all'attività commerciale, e, in via subordinata, le somme disponibili nella sezione infruttifera del conto.

In merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, si osserva che nel rispetto di quanto disciplinato nell'art. 70, comma 3, del D.Lgs. 300/99, l'Agenzia non può adire ad alcuna forma di finanziamento. Tale divieto, che si concretizza anche nell'impossibilità per l'Agenzia di impiego delle disponibilità liquide a breve su prodotti del mercato finanziario, si riflette in un esercizio di gestione della Tesoreria che prevede esclusivamente l'effettuazione di operazioni di incasso e di pagamento.

B.7. Risultato dell'esercizio

Il bilancio dell'Agenzia ha chiuso in pareggio; pertanto, nell'esercizio 2010 non si è rilevato alcun avanzo di gestione.

B.7.1. RISULTATO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'utile commerciale dell'esercizio, pari ad Euro 571.410 al netto di Ires, così come indicato in nota integrativa, deriva in modo preminente dall'esercizio di attività commerciale di tipo convenzionale e di certificazione per analisi chimiche da parte dei Laboratori chimici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 63, comma 2 del D.Lgs. n. 300/99, nonché dall'attività di controllo in materia di magazzinaggio pubblico e privato per i settori merceologici relativi ad alcool e acquavite di vino, svolta su richiesta dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

L'anno 2010 ha visto l'incremento del fatturato commerciale che risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente.

Grazie anche alle risultanze della gestione commerciale sarà possibile sostenere gli impegni connessi al piano degli investimenti.

B.8. Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio

B.8.1. PROVVEDIMENTI DI CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA.

L'esercizio 2010 è caratterizzato da una serie di provvedimenti aventi ad oggetto il contenimento della spesa pubblica.

Di seguito vengono analizzate le principali disposizioni normative ed illustrate le modalità di attuazione da parte dell'Agenzia.

B.8.1.1. ARTICOLO 1 COMMA 621 DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007).

Al fine di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui al comma 483 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, accertate minori economie rispetto a quelle previste, ha provveduto ai sensi dell'art. 1 comma 621 lettera a) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, a ridurre, in maniera lineare, le dotazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'Agenzia delle Dogane (cap. 3920), per un importo pari a € 33.828.933. E' stata inoltre effettuata una ulteriore riduzione pari ad € 721.780. ai sensi dell'ex art. 1 commi 482 e 621 legge 296/06 .

B.8.1.2. ARTICOLO 1, COMMA 9 DELLA LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (LEGGE FINANZIARIA 2006) E ART. 3, COMMA 18, LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art. 1 comma 9 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, così come modificato dall'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che - fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 11 della legge n. 311/2004 - il limite annuo delle spese per incarichi di consulenza non deve essere superiore al 30% delle spese sostenute nell'esercizio 2004. Si rileva inoltre che con nota prot. n. 29132 del 9 marzo 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato che per l'Agenzia delle Dogane tali limitazioni non si applicano agli incarichi conferiti per i servizi professionali obbligatori per legge (D. Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, D. Lgs. n. 230/95, perizie, ecc.).

Nella determinazione della soglia di spesa e della relativa consuntivazione, sono stati considerati gli incarichi conferiti dall'Agenzia svolti da professionisti o società, senza distinguere se trattasi di spesa corrente o spesa di investimento.

Il limite di spesa per l'esercizio 2010 è risultato pari ad € 312.805, ottenuto calcolando il 30% dei costi per consulenze non obbligatorie consuntivate nell'esercizio 2004 (da bilancio € 1.042.683). Il costo per spese di consulenza di competenza dell'esercizio 2010 è risultato pari ad € 26.000 e pertanto, il suddetto limite di spesa è stato rispettato.

B.8.1.3. ARTICOLO 1, COMMA 11 LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (LEGGE FINANZIARIA 2006) E ARTICOLO 2, COMMA 588 LEGGE 24 DICEMBRE 2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art 1, comma 11 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 stabilisce il limite annuo alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, per un ammontare non superiore al 50% delle relative spese sostenute nell'esercizio 2004 per le medesime finalità.

L'art. 2, comma 588 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio non può superare i 1600 centimetri cubici.

Tenuto conto della nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 1999 e della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 9 marzo 2006 prot. n. 29132, che – in considerazione della circostanza che l'uso delle autovetture da parte degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane è funzionale all'espletamento dei compiti istituzionali inerenti le attività di verifica e controllo - assimilano tale attività a quella delle Forze di Polizia, il limite di spesa per l'esercizio 2010 è stato determinato in relazione ai costi sostenuti nell'anno 2004 per le sole autovetture non utilizzate in modo esclusivo per attività di verifica e controllo presso la Struttura Centrale.

Il limite di spesa per l'esercizio 2010 per spese relative a tali autovetture è stato quantificato in € 122.200, ottenuto calcolando il 50% dei relativi impegni dell'esercizio 2004. Il costo per spese, di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture sostenuto nell'esercizio 2010, come sopra descritto, è risultato pari ad € 112.393. L'Agenzia pertanto ha rispettato le previsioni normative in parola.

B.8.1.4. ARTICOLO 1, COMMI 56 E 57 LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (LEGGE FINANZIARIA 2006).

L'art. 1, comma 56 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte per incarichi di consulenza dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge finanziaria per il 2005, tra i quali risulta inserita l'Agenzia delle Dogane, siano automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

L'art. 1, comma 57 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni, ciascuna pubblica amministrazione di cui al comma 56 non possa stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005, come automaticamente ridotti ai sensi del medesimo comma 56.



L'Agenzia, in applicazione delle sopra richiamate disposizioni, nel corso dell'esercizio 2006, ha provveduto a rideterminare gli importi dei contratti per incarichi di consulenza non obbligatori in essere al 30 settembre 2005 riducendoli del relativo 10% e nell'esercizio 2010, pertanto, ha rispettato il suddetto limite di spesa.

B.8.1.5. ARTICOLO 1, DAL COMMA 189 AL COMMA 195, LEGGE 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (LEGGE FINANZIARIA 2006), MODIFICATO DALL'ART. 67, COMMA 5, DECRETO LEGGE 112/2008, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 1, comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle Agenzie - incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'art. 70, comma 4, del medesimo D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e delle università - determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo di cui all'art. 48, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'art. 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.

L'art. 67, co. 5, del Decreto legge 112/2008, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede che, a decorrere dall'anno 2009, l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa non può eccedere quello previsto per l'anno 2004 ridotto del 10%. Il successivo comma 6 prevede che le eventuali somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui all'art. 67, sono versate annualmente al capitolo del Bilanci dello Stato entro il mese di ottobre.

Con gli accordi relativi ai Fondi per l'anno 2009, sono stati negoziati utilizzi per importi complessivamente rispettosi del contingente di cui alla presente disposizione di legge.

La determinazione delle risorse da destinare al Fondo per la contrattazione integrativa è stata tale da non superare il limite di cui al presente comma. Conseguentemente non è stato necessario effettuare alcun riversamento.

B.8.1.6. ARTICOLO 1, COMMA 468 LEGGE 27 DICEMBRE 2006 N. 296 (LEGGE FINANZIARIA 2007).

L'art. 1, comma 468 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 prevede che a partire dal 2007 le disposizioni di cui al comma 216 dell'art 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, in base al quale a decorrere dal 2006 al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, spetta il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite delle spese per la classe economica, si applicano unicamente al personale con qualifica inferiore a

dirigente di prima fascia ed alle categorie equiparate, nonché ai voli non transcontinentali superiori alle cinque ore.

L'Agenzia dichiara di essersi uniformata alla disposizione di legge.

B.8.1.7. ARTICOLO 1, COMMA 358 LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che le entrate derivanti dal riversamento al bilancio dello stato degli avanzi di gestione conseguiti dalle agenzie fiscali, tranne quelli destinati alla incentivazione del personale, e dagli utili conseguiti a decorrere dall'anno 2007 dalle società di cui all'art. 59, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono utilizzate per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria.

Il bilancio d'esercizio 2009 approvato il 28 aprile 2010, non rileva avanzo di gestione e pertanto non è stato effettuato alcun riversamento al Bilancio dello Stato.

B.8.1.8. ARTICOLO 2, COMMA 618, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art. 2, comma 618, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che "le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento, del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato

L'Agenzia ha rispettato il limite previsto.

Si evidenzia che le attività di manutenzione sono in gran parte finalizzate a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 nonché il ripristino della funzionalità operativa degli immobili.

B.8.1.9. ARTICOLO 3, COMMA 44, LEGGE 24 DICEMBRE 2007, N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008).

L'art. 3, comma 44 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede, tra l'altro, che "Il trattamento economico onnicomprensivo di chiunque riceva a carico delle pubbliche finanze emolumenti o retribuzioni nell'ambito di rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni statali di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, agenzie..... sia titolare di incarichi o mandati di qualsiasi natura nel territorio metropolitano, non può superare quello del primo presidente della Corte di cassazione....."

L'Agenzia dichiara di essersi uniformata alla disposizione di legge.

B.8.1.10. ARTICOLO 46 BIS, COMMA 1 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L' articolo 46 bis, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, prevede che con Decreto da emanare a cura del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione venga disposta una razionalizzazione e progressiva riduzione delle aspettative e dei permessi sindacali.

In applicazione del Decreto 23 febbraio 2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione e, successivamente, del CCNQ del 9.10.09 sono stati ridotti i contingenti dei permessi sindacali ex artt. 8-10 del CCNQ/98 rispettivamente del 15% a luglio del 2009 e del 37% a ottobre del 2009. Si è provveduto a emanare circolari applicative tese a garantire l'inserimento dei dati nel sistema GEDAP in tempo reale. Ciò ha consentito di monitorare il rispetto del contingente come sopra rideterminato. Il taglio dei contingenti dei permessi o delle aspettative sindacali ha prodotto le economie di gestione in termini di maggiore una produttività e non di riduzione dei costi (vista la maggiore presenza presso gli uffici dell'Agenzia di personale un tempo maggiormente impegnato in attività sindacale), pertanto non ha determinato riduzioni di spesa da dover riversare.

B.8.1.11. ARTICOLO 49, COMMI 1-5 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 49 - commi da 1 a 5 - del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133, prevede una serie di disposizioni concernenti le modalità di assunzione del personale per le pubbliche amministrazioni anche in forma flessibile.

Le assunzioni a tempo determinato, perfezionate nell'anno 2010, erano state espressamente previste e autorizzate dall'art. 1, comma 346, lettera e) della legge n. 244/2007 e, comunque, si è trattato esclusivamente di assunzioni con contratto di formazione e lavoro.

B.8.1.12. ARTICOLO 61, COMMI 5 E 6, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 61 comma 5 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce il limite annuo alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare non superiore al 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 per le medesime finalità.

Il limite di spesa per l'esercizio 2010, relativamente a costi per pubblicità e convegni è risultato pari ad € 29.236, ottenuto calcolando il 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 (bilancio esercizio 2007 € 58.472). Il costo per spese di pubblicità e per convegni di competenza dell'esercizio 2010 è risultato pari ad € 22.962, nel rispetto, pertanto, del suddetto limite di spesa.

Il limite di spesa per l'esercizio 2010 per spese di rappresentanza è risultato pari ad € 286, ottenuto calcolando il 50% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 (bilancio esercizio 2007 € 573). Nel corso dell'esercizio 2010, non ci sono state spese di rappresentanza.

Il comma 6, dell'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce il limite annuo per spese di sponsorizzazioni per un ammontare non superiore al 30% della spesa sostenuta nell'esercizio 2007 per le medesime finalità. L'Agenzia nell'anno 2010 non ha effettuato spese di sponsorizzazioni.

B.8.1.13. ARTICOLO 61, COMMA 17, DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008, N. 112, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008, N. 133.

L'art. 61 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede, tra l'altro, una serie di misure di contenimento della spesa complessiva della Pubblica Amministrazione. Il comma 17 prevede che i risparmi provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, siano versate annualmente ad apposito capitolo dell'entrata del Bilancio dello Stato.

L'Agenzia, nel merito, nell'anno 2010, ha quantificato in € 137.686 tali risparmi (differenza tra le somme consuntivate nell'anno 2007 e budget 2010). L'importo è stato versato nel corso del 2010 al Capo 10 capitolo 3492 del Bilancio dello Stato denominato "Somme da versare ai sensi dell'art. 61, comma 17, del decreto-legge 112/2008, da riassegnare ad apposito fondo di parte, previsto dal medesimo comma".

B.8.1.14. ARTICOLO 66 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 66 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede una serie di disposizioni atte a regolamentare il turn-over del personale nelle pubbliche amministrazioni.

Tutte le richieste di autorizzazione all'assunzione formulate per l'anno 2010 tengono conto delle restrizioni previste per il turn over dal decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 113.

In conformità a quanto previsto dalla normativa, prima di procedere alla richiesta di autorizzazione ad assumere, viene richiesta l'asseverazione del Collegio dei Revisori sulle cessazioni.

B.8.1.15. ARTICOLO 70, DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 70 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2009 nei confronti dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche ai quali sia stata riconosciuta un'infermità dipendente

da causa di servizio ed ascritta ad una delle categorie della tabella A annessa testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni - fermo restando il diritto all'equo indennizzo - è esclusa l'attribuzione di qualsiasi trattamento economico aggiuntivo previsto da norme di legge o pattizie.

L'Agenzia ha operato nel rispetto delle citate disposizioni.

A decorrere dal 1° gennaio 2009 l'Agenzia ha rifiutato le richieste di trattamenti economici aggiuntivi nelle ipotesi di previo riconoscimento di infermità per causa di servizio.

B.8.1.16. ARTICOLO 71, COMMI 1-6 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 71 – commi da 1 a 6 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, prevede una serie di disposizioni inerenti le assenze per malattia ed i permessi retribuiti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia ha operato nel rispetto delle citate disposizioni.

Ai riguardo, agli uffici dell'Agenzia sono state fornite tutte le istruzioni utili ad assicurare l'esatta applicazione delle nuove disposizioni in materia di assenze per malattia e permessi retribuiti (note n. 536 del 23 luglio, n. 22532 del 19 settembre e n. 47427 dell'11 novembre 2008). Nella distribuzione delle risorse dei Fondi del personale, le uniche fattispecie di assenza equiparate alle presenze in servizio sono state quelle espressamente previste al comma 5 del presente articolo. Come da disposizioni di legge e in base ai chiarimenti forniti dalla Funzione Pubblica sono state applicate le decurtazioni sugli assegni accessori ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti) che hanno effettuato assenze per malattia, di qualsiasi durata, nei primi dieci giorni.

B.8.1.17. ARTICOLI 72 E 73 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 72 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede disposizioni inerenti possibilità di esonero dal servizio per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamento a riposo

In particolare, il comma 11 del citato articolo, dispone "Nel caso di compimento dell'anzianità massima contributiva di 40 anni del personale dipendente, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 possono risolvere unilateralmente il rapporto di lavoro e il contratto individuale, anche del personale dirigenziale, con un preavviso di sei mesi, fermo restando quanto previsto dalla disciplina vigente in materia di decorrenze dei trattamenti pensionistici.....".

Al riguardo, con direttiva n. 130410 R.U. del 23 novembre 2009 sono state definite le modalità di esercizio del potere di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nei confronti del personale dirigente. In relazione al monitoraggio condotto a seguito dell'emanazione della

predetta direttiva sono state raccolte le informazioni necessarie per la valutazione delle posizioni dei dirigenti che hanno maturato i 40 anni di anzianità contributiva e sono state disposte tre risoluzioni unilaterali del rapporto di lavoro per altrettanti dirigenti.

Con riferimento al personale dipendente di livello non dirigenziale, nel corso del 2010 sono stati adottati n. 23 provvedimenti di concessione dell'esonero dal servizio e due provvedimenti di diniego. Nell'anno 2010 hanno avuto inizio n. 24 esoneri dal servizio, di cui n. 9 con retribuzione al 50% e n. 15 con retribuzione al 70%. Sono state inoltre emanate le note circolari n. 112497 del 30 agosto 2010 e n. 147778 del 17 novembre 2010 con cui sono state fornite istruzioni e chiarimenti agli Uffici in merito alle nuove disposizioni in materia pensionistica che hanno avuto riflessi sull'istituto dell'esonero.

L'art. 73 del medesimo decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede modifiche all'istituto del part-time.

Al riguardo, nell'anno 2010 sono stati adottati 217 provvedimenti, di cui 83 contratti originari, 74 di modifica e 60 rientri a tempo pieno.

B.8.1.18. ARTICOLO 74, COMMI 1-6 DEL DECRETO LEGGE 25 GIUGNO 2008 N. 112, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 6 AGOSTO 2008 N. 133.

L'art. 74 – commi da 1 a 6 – del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 prevede una serie di disposizioni inerenti gli assetti organizzativi.

Al riguardo, il Piano di ristrutturazione degli assetti organizzativi dell'Agenzia delle Dogane, approvato dal Comitato di Gestione con delibera n. 97 del 25 novembre 2008, ha segnato l'inizio di un ampio processo di revisione organizzativa che, per l'Agenzia ha comportato, relativamente alle strutture di vertice territoriali, la soppressione, effettuata entro il 1° gennaio 2011, di n. 12 Direzioni regionali e la contestuale istituzione di n. 8 Direzioni interregionali/regionali nonché di n. 2 Direzioni provinciali. Al fine della attivazione del nuovo modello organizzativo, sono stati emanati specifici atti organizzativi che hanno modificato il Regolamento di Amministrazione dell'Agenzia e ridefinito l'organizzazione delle strutture territoriali e centrali. Sono state adottati, inoltre, atti finalizzati al conferimento degli incarichi dirigenziali nelle nuove strutture.

B.8.1.19. ARTICOLO 2, COMMA 222, LEGGE 23 DICEMBRE 2009, N. 191 (LEGGE FINANZIARIA 2010).

L'art. 2, comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 prevede che “A decorrere dal 1° gennaio 2010, le Amministrazioni dello Stato di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, incluse la Presidenza del Consiglio dei ministri e le agenzie, anche fiscali, comunicano annualmente all'Agenzia del demanio, entro il 31 gennaio, la previsione triennale: a) del loro fabbisogno di spazio allocativo; b) delle superfici da

esse occupate non più necessarie.....”. L’Agenzia ha adempiuto nei termini a quanto previsto dalla suddetta disposizione.

B.8.1.20. ARTICOLO 6 DEL DECRETO LEGGE 31 MAGGIO 2010, N. 78 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE N. 122 DEL 30 LUGLIO 2010

L’art. 6 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122 prevede riduzione dei costi degli apparati amministrativi.

- comma 12 Prevede che “..... A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto le diarie per le missioni all’estero di cui all’art. 28 del decreto legge 04 luglio 2006 n. 223, convertito con legge 04 agosto 2006, n. 248, non sono più dovute.”

Nelle more dell’emanazione del decreto interministeriale tra il MEF e il MAE è stata sospesa l’erogazione della diaria per missioni all’estero così come previsto dalla normativa e corrisposto provvisoriamente, salvo conguaglio, il rimborso delle spese per i pasti nei limiti stabiliti per le missioni nazionali. Per quanto concerne le autorizzazioni all’uso del mezzo proprio, l’Agenzia ha provveduto a fornire direttive a tutte le strutture dell’Agenzia con note circolari prot. 76933/RU del 04/06/2010, prot. 80522/RU dell’11/06/2010 e prot. 83180/RU del 16/06/2010, anche alla luce delle disposizioni impartite dalla Ragioneria Generale dello Stato con circolare n. 40 del 23 dicembre 2010.

- comma 21 Prevede che “Le somme provenienti dalle riduzioni di spesa di cui al presente articolo, con esclusione di quelle di cui al primo periodo del comma 6, sono versate annualmente dagli enti e dalle amministrazioni dotate di autonomia finanziaria ad apposito capitolo dell’entrata del bilancio dello Stato.” L’Agenzia ha provveduto a quantificare i risparmi derivanti dall’applicazione dell’art. 6, comma 12 effettuando l’accantonamento per un importo pari a € 20.712 relativi ai risparmi sulle missioni estere.

- comma 21 sexies Prevede che “Per il triennio 2011-2013, ferme restando le dotazioni previste dalla legge 23/12/2009, n. 192, le Agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 199, n. 300, possono assolvere alle disposizioni del presente articolo, del successivo articolo 8, c. 1, primo periodo, nonché alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa dell’apparato amministrativo effettuando un riversamento a favore dell’entrata del bilancio dello Stato pari all’1 per cento delle dotazioni previste sui capitoli relativi ai costi di funzionamento stabilite dalla citata legge.....”. Tale previsione normativa consente di ottemperare alle disposizioni di contenimento di particolari tipologie di spesa (incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, autovetture, etc.), attraverso un riversamento commisurato ai costi di funzionamento.

Il Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con nota prot. n. 39388 del 05 aprile 2011 ha fornito l’interpretazione in merito alle modalità applicative di tale riversamento specificando che “l’importo sul quale imputare la

percentuale dell'1 per cento appare costituito dallo stanziamento previsto dalla legge di bilancio per ciascuno degli anni 2011, 2012 e 2013 sui capitoli di pertinenza di ognuna delle Agenzie decurtato dei relativi oneri per il personale”, e che le somme provenienti da tale computo dovranno essere riversate al Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre 2011.

Sulla base di tale comunicazione, l’Agenzia, al fine di individuare l’importo da accantonare, ha applicato tale percentuale allo stanziamento previsto per l’anno 2011 dalla Legge di bilancio al netto delle spese del personale.

L’importo è stato accantonato, in via precauzionale, su uno specifico conto per il successivo riversamento all’Erario da effettuarsi entro il 31 ottobre 2011.

B.8.2. Partite debitorie del Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, anteriori alla riforma di cui al D. Lgs. 300/99.

Con riferimento alle partite debitorie relative alle obbligazioni assunte dal Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette anteriormente al 1 gennaio 2001 e ancora da estinguere, alla data del 31.12.2008, il Ministero dell’Economia e delle Finanze aveva trasferito un importo complessivamente pari ad € 28.728.143. Alla medesima data erano state estinte partite debitorie complessivamente pari ad € 19.737.066, con un residuo disponibile pari ad € 8.991.077.

Nel 2009 il Ministero dell’Economia e delle Finanze ha trasferito un’ulteriore somma pari ad € 18.974.697, e nel medesimo anno l’utilizzo è stato pari a € 752.709.

Tenuto conto delle risorse complessivamente trasferite al 31/12/2010, pari € 47.702.840, e delle posizioni estinte nell’anno 2010, pari ad € 1.118.326, il residuo disponibile è pari ad € 26.094.739.

B.9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

B.9.1. STIPULA DELLA CONVENZIONE PER GLI ESERCIZI 2011 – 2013

Il decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito con la legge 26 febbraio 2011, n. 10, ha previsto all’articolo, 2 comma 18 che, per l’anno 2011, il termine di approvazione dei bilanci e delle Convenzioni delle Agenzie fiscali sia differito al 30 giugno dello stesso anno con conseguente differimento di tutti i termini per l’adozione dei relativi atti presupposti.

Ne deriva che anche gli altri principali documenti programmatici relativi alla gestione dell’attività dell’Agenzia (Documento programmatico “Budget” ed il Piano degli Investimenti) saranno approvati con la stessa tempistica.

Allo stato attuale sono in fase di avanzata elaborazione i documenti programmatici che, una volta approvati, costituiranno parte integrante della Convenzione 2011 – 2013 che sarà sottoscritta dal Ministro dell'Economia e delle Finanze e dal Direttore dell'Agenzia delle Dogane, secondo quanto previsto prevista dall'articolo 59 del D.lgs. n. 300/1999.

Pertanto, la gestione finanziaria dell'Agenzia prosegue in modalità di esercizio provvisorio, fino alla sottoscrizione della Convenzione ed all'approvazione dei documenti correlati.

Si segnala, inoltre, che l'attività condotta nel 2010, volta a rendere il processo di pianificazione e di monitoraggio proprio del modello convenzionale delle Agenzie Fiscali previsto dal D.lgs. 300/99, maggiormente coerente con il ciclo di gestione della *performance* introdotto dal D.lgs. 150/2009, è stato momentaneamente sospeso in conseguenza della nuova previsione contenuta nell'art. 57 comma 21 del D.lgs 30.12.2010, n. 235, contenente modifiche ed integrazioni al D.lgs 7.3.2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione Digitale. Tale articolo stabilisce, infatti, che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, siano determinati i limiti e le modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del D.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, al personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze e delle Agenzie Fiscali. Pertanto, in attesa dell'emanazione del suddetto decreto, l'Agenzia continua a svolgere l'attività di pianificazione e di controllo in conformità alle disposizioni del D.lgs. n. 300 del 1999 che rispondono comunque ai principi e ai requisiti indicati nel D. lgs 150/2009, i quali, costituiscono in ogni caso una fonte di riferimento per l'ottimizzazione dell'intero processo.

Per quanto concerne le risorse finanziarie dell'Agenzia, nel Bilancio dello Stato per il 2011 è previsto uno stanziamento complessivo – al cap. 3920 – di importo pari a circa € 574,7 mln: tale importo risulta inferiore del 15% circa al corrispondente importo previsto nel Bilancio dello Stato per l'anno 2010, con una conseguente criticità sotto il profilo gestionale ed in termini di livelli di attività.

Nella bozza dell'articolato della Convenzione 2011-2013 sono previste le integrazioni di seguito elencate che andranno ad incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria del 2011:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto 4 dell'articolo 4 da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse relative alla rivalutazione ISTAT dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e Patrimonio Uno, nonché le risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili indicati;
- le risorse finanziarie in applicazione dell'art. 3, comma 165 della Legge finanziaria per il 2004, secondo le disposizioni dell'art. 67, comma 3 del D.L. 112/2008.

Saranno inoltre trasferiti all'Agenzia gli eventuali finanziamenti con vincolo di destinazione provenienti:

- dall'Unione Europea, finalizzati ad ulteriori potenziamenti rispetto a quelli previsti dal Piano dell'Agenzia, per attività di accertamento, ispettive e di contrasto alle frodi nei settori dogane ed accise (articolo 3, comma 1, lettera i, n. 3 della Legge n. 349/89) e di realizzazione dei programmi di azione in materia di controlli delle spese del FEAGA - Sezione Garanzia;
- da organismi nazionali e comunitari, per la realizzazione di progetti comunitari, sperimentazione e studi;
- dal Bilancio dello Stato, per assicurare l'attuazione del D.L. 51 del 4/4/2002, convertito in legge n. 106 del 7/6/2002, inerente la distruzione dei mezzi di trasporto sequestrati o confiscati a seguito di operazioni di polizia contro fenomeni di immigrazione clandestina.

Le risorse stanziare nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo le risorse per le spese per stipendi, retribuzioni e altre spese fisse o aventi natura obbligatoria ovvero non frazionabili in dodicesimi da erogarsi la prima entro 10 giorni dall'emanazione da parte del Sig. Ministro del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio e la seconda il 1° luglio. In caso di ricorso all'esercizio provvisorio da parte dell'Agenzia, limitatamente alla durata dello stesso, il Dipartimento erogherà le somme in dodicesimi;
- in dodicesimi, ex art. 60 del D.L. 112/2008, le risorse per le spese di funzionamento frazionabili, diverse da quelle riportate nel punto precedente. Il primo dodicesimo sarà erogato entro dieci giorni dall'emanazione da parte del Sig. Ministro del suddetto provvedimento di assegnazione.

B.10. Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze

In base a quanto previsto all'articolo 8, comma 2, del D.L.vo n. 300/1999, sulla gestione dell'Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell'Agenzia sono sottoposte all'indirizzo, all'alta vigilanza e al controllo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'autonomia gestionale dell'Agenzia. Il Ministro dell'Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull'Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l'andamento della

gestione. All'Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.L.vo n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento. Per quanto riguarda specificamente l'approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

B.11. Evoluzione prevedibile della gestione

L'Amministrazione doganale intende proseguire, nel triennio 2011-2013, nelle iniziative volte ad assicurare la regolarità degli scambi internazionali ed il rispetto delle regole di mercato, consolidando il proprio ruolo nodale nella catena logistica internazionale con l'obiettivo di concorrere a realizzare una filiera virtuosa dei traffici commerciali.

A tal fine continua ad impegnare le proprie risorse sia in attività di natura tributaria e fiscale sia nel settore extratributario per concorrere alla sicurezza dei cittadini, alla tutela della proprietà intellettuale e del patrimonio artistico, alla salvaguardia dell'ambiente, alla rigorosa osservanza degli adempimenti in materia sanitaria e veterinaria, alla tutela ed alla promozione dell'economia nazionale per contribuire a creare le condizioni favorevoli ad uno sviluppo equilibrato della economia mondiale.

B.11.1. OBIETTIVI E STRATEGIE

Per il 2011 gli obiettivi di politica doganale e commerciale dell'Agenzia riguardano:

- la tutela degli interessi finanziari comunitari e nazionali, mediante la ulteriore qualificazione del dispositivo di prevenzione e contrasto delle frodi e la piena e compiuta attuazione del nuovo Codice Doganale Comunitario;
- il rispetto delle regole di politica commerciale stabilite a livello nazionale, comunitario ed internazionale;
- il bilanciamento tra controlli doganali e velocizzazione degli scambi legittimi;
- l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza anche al fine di promuovere l'adempimento spontaneo degli obblighi tributari;
- la protezione degli interessi sociali con particolare riguardo alla salute ed all'incolumità dei cittadini ed alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale ed artistico;
- il potenziamento della collaborazione con le altre Amministrazioni nazionali che, a motivo delle proprie competenze istituzionali, intervengono nel processo di movimentazione delle merci;
- il rafforzamento della cooperazione e l'intensificazione degli scambi di informazioni con i Servizi della Commissione Europea, con le Autorità doganali degli Stati membri dell'Unione Europea e dei Paesi terzi;

- la promozione del partenariato con le associazioni di categoria e gli operatori economici;
- lo sviluppo della digitalizzazione e la semplificazione degli adempimenti sia in ambito doganale che per le accise, al fine di ridurre la onerosità degli adempimenti e di contribuire alla competitività delle imprese nazionali;
- il miglioramento della qualità dei servizi erogati mediante l'adozione di strumenti organizzativi, operativi e metodologici che consentano di ottimizzare la produttività e di ridurre i costi di funzionamento;
- lo sviluppo delle competenze del personale attraverso processi formativi finalizzati ad accrescerne e valorizzarne la professionalità.

Il Piano elaborato dall'Agenzia in coerenza con tali indirizzi programmatici è articolato in tre Aree strategiche di intervento, nell'ambito delle quali sono previsti obiettivi prioritari; fattori critici di successo e indicatori chiave di performance. Questi ultimi rappresentano i parametri di qualità, efficacia ed efficienza delle azioni programmate per il conseguimento di ciascun obiettivo prioritario. Sono state, inoltre, previste tre iniziative progettuali.

Per la individuazione dei target di risultato, l'Agenzia ha tenuto conto del trend registrato negli anni precedenti, dell'andamento dei flussi di traffici e del dimensionamento delle risorse umane e finanziarie disponibili.

B.11.2. IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2011-2013

In considerazione di quanto previsto dall'articolo 2 comma 18 del decreto legge n. 225 del 29 dicembre 2010, convertito con la legge 26 febbraio 2011, n. 10 il termine di approvazione dei bilanci e delle Convenzioni delle Agenzie fiscali è stato differito al 30 giugno 2011 e sono corrispondentemente differiti tutti i termini per l'adozione dei relativi atti presupposti.

Pertanto, è ancora in corso di predisposizione il Piano degli investimenti per il triennio 2011-2013, che, comunque, sarà in linea con la struttura e gli obiettivi del precedente piano pluriennale.

Per quanto concerne gli aspetti finanziari, le risorse non utilizzate nel 2010 saranno finalizzate ad assolvere nel 2011 gli impegni assunti ovvero a proseguire le attività di sviluppo delle iniziative progettuali già previste nel Piano pluriennale.

Roma, 28 aprile 2011

f.to Il Direttore dell'Agenzia

Giuseppe Peleggi



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**



II. Stato patrimoniale e Conto economico

(importi espressi in unità di euro)

STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		esercizio 2010	esercizio 2009
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
B I	Immobilizzazioni Immateriali	60.303.463	57.360.731
B I 1)	Costi di impianto ed ampliamento	-	-
B I 2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	37.048.083	36.383.033
B I 4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.438.666	2.150.574
B I 6)	Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	11.224.410	10.855.176
B I 7)	Altre Immobilizzazioni immateriali (F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 152.046.059)	9.592.304	7.971.947
B II	Immobilizzazioni Materiali	36.362.661	34.273.333
B II 1)	Terreni e fabbricati	1.245.919	1.426.782
B II 2)	Impianti e macchinari	1.519.977	1.769.632
B II 3)	Attrezzature	10.060.568	10.590.006
B II 4)	Altri beni	17.108.159	13.614.195
B II 5)	Immobilizzazioni in corso e acconti (F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 109.897.556)	6.428.039	6.872.718
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
C II	Crediti	95.329.130	116.683.575
C II 1)	Crediti verso terzi per servizi resi <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 0 <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> 4.802.541 (Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 595.761)	4.802.541	2.975.486
C II 4 bis)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 0 <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> 565.848	565.848	2.216.756
C II 5)	Crediti verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 0 <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> 2.198.492 (Fondo svalutazione altri crediti euro 79.080)	2.198.492	3.711.561
	Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 31.680.201 <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> 54.191.517 (Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)	85.871.718	105.882.772
	Crediti verso Ministero dell'Economia e delle Finanze per anticipazioni <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	0	0
	Crediti verso dipendenti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i> 0 <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i> 1.890.532	1.890.532	1.896.999
C IV	Disponibilità liquide	348.963.852	267.591.189
C IV 1)	Depositi bancari e postali	348.858.525	267.497.378
C IV 3)	Denaro e valori in cassa	105.327	93.811
D)	RATEI E RISCONTI ATTIVI	166.744	49.933
	Ratei attivi	88	114
	Risconti attivi	166.656	49.820
TOTALE ATTIVITA'		541.125.851	475.958.760



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE

esercizio 2010 esercizio 2009

PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		esercizio 2010	esercizio 2009
A)	Patrimonio Netto	0	0
A VII	Altre Riserve		
	Riserva straordinaria attività istituzionale	0	0
	Riserva straordinaria attività commerciale	0	0
A VIII	Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
A IX	Avanzo dell'esercizio	0	0
B)	Fondi per Rischi e Oneri	210.370.409	159.076.019
	Cause in corso	58.916.823	41.308.984
	Oneri e spese future	141.278.352	109.424.986
B 2)	Fondo per imposte, anche differite	7.582.687	5.832.856
B 3)	Altri rischi	2.592.548	2.509.193
D)	Debiti	89.229.821	79.345.197
D 7)	Debiti verso fornitori	48.276.505	43.159.430
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>48.276.505</i>	
D 12)	Debiti tributari	323.495	219.534
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>323.495</i>	
D 13)	Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.052.307	1.537.538
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>1.052.307</i>	
D 14)	Altri debiti	39.577.514	34.428.694
	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	
	<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	<i>39.577.514</i>	
E)	Ratei e risconti passivi	241.525.621	237.537.545
	Ratei passivi	27.465	16.865
	Risconti passivi	241.498.156	237.520.680
TOTALE PASSIVITA'		541.125.851	475.958.760

CONTO ECONOMICO

		esercizio 2010	esercizio 2009
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
A 1)	Proventi per servizi resi	7.896.352	6.005.400
A 5)	Proventi e ricavi diversi	2.435.641	2.700.850
	Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	737.508.525	707.588.416
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	747.840.518	716.294.666
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
B 6)	<i>Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		
	Materiale tecnico	918.841	961.735
	Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.899.211	1.887.934
	Combustibili, carburanti e lubrificanti	413.510	406.479
	Altri materiali di consumo	320.105	259.917
	<i>Totale</i>	3.551.667	3.516.066
B 7)	<i>Costi della produzione per servizi</i>		
	Compensi agli Organi dell'Agenzia	178.839	182.155
	Prestazioni professionali	177.417	169.532
	Servizi informatici	20.911.053	21.525.740
	Servizi vari	8.870.245	8.567.764
	Servizi riguardanti il personale	14.829.405	15.018.662
	Utenze	5.903.265	5.759.150
	Manutenzioni ordinarie	12.024.765	12.203.811
	<i>(di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 7.111.222)</i>		
	Assicurazioni	363.254	346.157
	<i>Totale</i>	63.258.244	63.772.970
B 8)	<i>Costo per godimento beni di terzi</i>	28.209.301	27.895.372
B 9)	<i>Costi per il personale</i>		
	a) Stipendi e assegni fissi	351.388.462	350.661.919
	b) Oneri sociali	100.856.540	106.050.631
	e) Altri costi del personale	69.655.237	45.155.254
	<i>(di cui accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 1.705.295, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 6.485.632, accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento euro 43.644, accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 57.133.926)</i>		
	<i>Totale</i>	521.900.239	501.867.804
B 10)	<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>		
	a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.613.410	21.076.685
	b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	8.824.907	11.408.974
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	256.589	439.393
	<i>Totale</i>	29.694.907	32.925.052
B 12)	<i>Accantonamenti per rischi</i>		
	Accantonamenti rischi per cause in corso	19.191.759	14.848.779
	Accantonamenti fondo rischi diversi	500.000	500.000
	<i>Totale</i>	19.691.759	15.348.779
B 13)	<i>Altri accantonamenti</i>	6.637.413	4.764.905



AGENZIA DELLE DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE

	esercizio 2010	esercizio 2009
B 14) <i>Oneri diversi di gestione</i>		
Spese amministrative	109.069	66.980
Imposte, tasse e tributi	1.466.707	1.373.339
Altri costi generali	36.579.575	34.723.008
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	20.343	166.565
Totale	38.175.695	36.329.892
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	711.119.225	686.420.840
DIFFERENZA TRA VALORE DELLA PRODUZIONE E COSTI DELLA PRODUZIONE	36.721.293	29.873.826

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16) Proventi finanziari	843	2.720
C 17) Oneri finanziari	10.130	11.203
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(9.287)	(8.483)

D) RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
--	----------	----------

E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
Soppravvenienze attive straordinarie	941.165	2.753.581
Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni	177	-
Proventi	941.342	2.753.581
Soppravvenienze passive straordinarie	3.814.421	1.787.987
Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	17.842	67.995
Oneri	3.832.263	1.855.982
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(2.890.921)	897.599

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE 33.821.085 30.762.941

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE 33.821.085 30.762.941

Ires	216.742	109.330
Irap corrente	28.673.151	27.590.132
Irap differita	4.931.192	3.063.480

AVANZO DI GESTIONE 0 0

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 28 aprile 2011

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



III. Nota integrativa

INDICE

INTRODUZIONE	69
<i>Sistema gestionale</i>	70
1. <i>Ciclo degli acquisti</i>	70
2. <i>Sistema contabile</i>	70
3. <i>Sistema di tesoreria</i>	70
CRITERI DI REDAZIONE	70
METODI DI RILEVAZIONE CONTABILE E CRITERI DI VALUTAZIONE	71
<i>Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni</i>	71
<i>Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali</i>	72
<i>Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali</i>	73
<i>Rimanenze finali di magazzino</i>	75
<i>Crediti</i>	75
<i>Disponibilità liquide</i>	75
<i>Patrimonio Netto</i>	75
<i>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</i>	75
<i>Fondo per rischi ed oneri</i>	76
<i>Debiti</i>	76
<i>Ratei e risconti</i>	76
<i>Costi e ricavi</i>	76
<i>Imposte sul reddito d'esercizio</i>	76
COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	78
Attivo	78
B - <i>Immobilizzazioni</i>	78
B I - <i>IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI</i>	78
B II - <i>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</i>	80
C - <i>Attivo Circolante</i>	83
C II - <i>CREDITI</i>	83
D - <i>Ratei e Risconti Attivi</i>	90
Passivo	90
A - <i>Patrimonio Netto</i>	90
B - <i>Fondi per Rischi ed Oneri</i>	91
D - <i>Debiti</i>	98
E - <i>Ratei e Risconti passivi</i>	102
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	105
A- <i>Valore della Produzione</i>	106
<i>Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni</i>	106
<i>Proventi per servizi resi</i>	110
<i>Proventi e ricavi diversi</i>	111
B - <i>Costi della Produzione</i>	112
<i>Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo</i>	112
<i>Costi della produzione per servizi</i>	113
Costi per godimento beni di terzi	115
Costi per il personale dipendente.....	115
Ammortamenti e svalutazioni	120
Accantonamenti per rischi	122
Altri accantonamenti	123
Oneri diversi di gestione	125
C - <i>Proventi ed Oneri Finanziari</i>	126

<i>E – Gestione Straordinaria</i>	126
Proventi straordinari	126
Plusvalenze.....	127
Oneri straordinari	127
<i>Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite</i>	129
<i>IRAP</i>	129
<i>IRAP corrente</i>	130
<i>IRAP differita</i>	130
<i>IRES</i>	131
STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO	134



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali, degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R. (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia delle Dogane, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "*decommercializzazione*" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. CICLO DEGLI ACQUISTI

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del benestare al pagamento ed nell'effettuazione del pagamento.

2. SISTEMA CONTABILE

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti ed il modulo vendite.

3. SISTEMA DI TESORERIA

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto tesoriere (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2010, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- "Linee guida per le Agenzie fiscali" redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC e, ove applicabili, dai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall’Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell’Economia e delle Finanze a partire dall’anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell’immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell’attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell’esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l’effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell’esercizio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell’attivo patrimoniale al costo d’acquisto comprensivo dell’IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall’articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d’utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l’uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

<i>Tavola 1 Immobilizzazioni immateriali</i>	
<i>Categoria civilistica</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2010; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

- la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;

- la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

<i>Tavola 2 Immobilizzazioni materiali</i>	
<i>Categoria civilistica</i>	<i>Aliquote di ammortamento</i>
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%
- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2010; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la



capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

Rimanenze finali di magazzino

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, di norma, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi. In particolare, considerato che negli esercizi 2009 e 2010 non sono stati rilevati avanzi di gestione, non sono intervenute variazioni del Patrimonio netto dell'Agenzia.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia delle Dogane, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dalle Sezioni Operative Laboratori Chimici e dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione AGEA, nonché da altre attività di tipo convenzionale.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE



sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente e assimilato, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, gli importi dell'IRAP e dell'IRES dovuti, risultanti dalle rispettive dichiarazioni fiscali, non necessariamente coincidono con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP, relativa al costo del personale, dipendente e assimilato, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Attivo

B - IMMOBILIZZAZIONI

BI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	60.303.463	57.360.731

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	314.895	-	-	-	-	-	-	-	-	314.895	314.895	-
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	146.977.129	-	110.594.096	-	17.095.762	-	-	-	16.430.713	-	-	164.072.892	127.024.809	37.048.083
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	11.768.291	-	9.617.717	-	1.404.448	-	-	-	1.116.356	-	-	13.172.739	10.734.073	2.438.666
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	10.855.176	-	-	-	8.513.586	8.055.151	89.201	-	-	-	-	11.224.410	-	11.224.410
Altre immobilizzazioni immateriali	18.877.888	-	10.905.940	-	4.686.698	-	-	-	3.066.341	-	-	23.564.586	13.972.282	9.592.304
Totale Immobilizzazioni Immateriali	188.793.379	-	131.432.648	-	31.700.494	8.055.151	89.201	-	20.613.410	-	-	212.349.521	152.046.059	60.303.463

COSTI DI RICERCA, DI SVILUPPO E DI PUBBLICITÀ

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	37.048.083	36.383.033

La voce si riferisce ai costi inerenti lo sviluppo del software, lo sviluppo dei sistemi informativi ed organizzativi, le spese relative a studi e ricerche nonché le consulenze specialistiche per l'innovazione; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.372.648	-	899.083	-	143.901	-	-	-	193.529	-	1.516.549	1.092.612	423.937
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525	-	-	-	-	-	-	-	7.050.525	7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	137.562.900	-	101.893.358	-	16.951.861	-	-	-	16.127.161	-	154.514.762	118.020.520	36.494.242
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943	-	-	-	-	-	-	-	440.943	440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	310.187	-	-	-	-	-	110.023	-	550.113	420.210	129.903
Totale Costi di ricerca e sviluppo	146.977.129	-	110.594.096	-	17.095.762	-	-	-	16.430.713	-	164.072.892	127.024.809	37.048.083





La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	2.438.666	2.150.574

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	11.224.410	10.855.176

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2010. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali e con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.

ALTRE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	9.592.304	7.971.947

La voce si riferisce prevalentemente alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, miglioramento, modifiche, sostituzioni, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese di manutenzione su beni di terzi	16.964.987	-	9.198.022		4.686.698	-	-		2.920.177	-		21.651.685	- 12.118.198	9.533.487
Spese pluriennali diverse	1.912.901	-	1.707.919		-	-	-		146.165	-		1.912.901	- 1.854.083	58.817
Totale Altre imm. imm.	18.877.888	-	10.905.940		4.686.698	-	-		3.066.341	-		23.564.586	- 13.972.282	9.592.304

B II – IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	36.362.661	34.273.333

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei cespiti di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2010, sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010		
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Terreni e Fabbricati	1.808.629	-	381.847	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	562.709	1.245.919
Impianti e Macchinari	32.051.121	-	30.281.489	-	167.207	-	26.498	-	412.893	22.529	-	32.191.830	30.671.853	1.519.977
Attrezzature	36.138.302	-	25.548.296	-	2.663.441	-	177.630	-	3.187.288	172.039	-	38.624.113	28.563.545	10.060.568
Altri beni	59.101.901	-	45.487.706	-	8.546.795	-	441.089	-	5.043.864	432.122	-	67.207.607	50.099.449	17.108.159
Immobilizzazioni materiali in corso e accenti	6.872.718	-	-	-	2.545.550	2.990.229	-	-	-	-	-	6.428.039	-	6.428.039
Totale imm. materiali	135.972.670	-	101.699.338	-	13.922.993	2.990.229	645.217	-	8.824.907	626.689	-	146.260.217	109.897.556	36.362.661

Nell'esercizio 2010 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche "B.II.2 Impianti e Macchinari", "B.II.3 Attrezzature", e "B.II.4 Altri beni"; per essi è stato effettuato l'accredito al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

TERRENI E FABBRICATI

Terreni e Fabbricati	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	1.245.919	1.426.782

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Costruzioni leggere	1.808.629	-	381.847	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	-	562.709	1.245.919
Totale Attrezzature	1.808.629	-	381.847	-	-	-	-	-	180.863	-	-	1.808.629	-	562.709	1.245.919

IMPIANTI E MACCHINARI

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	1.519.977	1.769.632

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia non di sua proprietà, e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2010, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari, intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Impianti di riscaldamento e condizionamento	1.938.802	-	1.548.373	-	90.489	-	15.115	-	144.309	14.998	-	2.014.176	-	1.677.684	336.492
Impianti idrici	25.365	-	24.947	-	-	-	-	-	419	-	-	25.365	-	25.365	-
Impianti specifici	156.318	-	88.778	-	-	-	244	-	11.406	244	-	156.074	-	99.940	56.134
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	365.243	-	363.490	-	-	-	190	-	1.752	190	-	365.053	-	365.053	-
Impianti laboratori chimici	90.788	-	46.438	-	-	-	-	-	6.809	-	-	90.788	-	53.247	37.541
Impianti generici	2.201.742	-	1.201.326	-	-	-	10.949	-	157.873	7.096	-	2.190.793	-	1.352.103	838.690
Macchinari	27.272.864	-	27.008.136	-	76.718	-	-	-	90.325	-	-	27.349.582	-	27.098.461	251.121
Totale Impianti e Macchinari	32.051.121	-	30.281.489	-	167.207	-	26.498	-	412.893	22.529	-	32.191.830	-	30.671.853	1.519.977

ATTREZZATURE

Attrezzature	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	10.060.568	10.590.006

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2010, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	4.996.841	-	2.780.640	-	1.310.984	-	13.501	-	633.703	11.892	-	6.294.325	3.402.451	2.891.873
Strumentazione scientifica	31.141.461	-	22.767.656	-	1.352.456	-	164.129	-	2.553.585	160.147	-	32.329.788	25.161.094	7.168.694
Totale Attrezzature	36.138.302	-	25.548.296	-	2.663.441	-	177.630	-	3.187.288	172.039	-	38.624.113	28.563.545	10.060.568

ALTRI BENI

Altri beni	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	17.108.159	13.614.195

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, stampanti, macchine d'ufficio, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nell'esercizio 2010, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

I movimenti, relativi agli altri beni, intervenuti nell'esercizio 2010 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2010				Movimenti dell'esercizio 2010			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2010				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2010		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili e arredi	19.163.409	-	13.969.872	-	1.522.881	-	233.028	-	1.350.504	224.413	-	20.453.262	15.095.963	5.357.299
Elaboratori, server e personal computer	24.783.717	-	18.946.991	-	5.210.896	-	12.744	-	2.646.522	12.744	-	29.981.869	21.580.768	8.401.101
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	5.140.598	-	3.855.826	-	1.014.397	-	3.227	-	515.030	3.227	-	6.151.768	4.367.630	1.784.139
Macchine elettroniche	5.012.381	-	3.774.189	-	696.770	-	126.767	-	490.652	126.415	-	5.582.385	4.138.426	1.443.959
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	759.240	-	748.497	-	68.461	-	40.524	-	18.033	40.524	-	787.176	726.006	61.170
Altri beni	4.242.557	-	4.192.332	-	33.389	-	24.799	-	23.124	24.799	-	4.251.147	4.190.656	60.491
Totale Altri beni	59.101.901	-	45.487.706	-	8.546.795	-	441.089	-	5.043.864	432.122	-	67.207.607	50.099.449	17.108.159

IMMOBILIZZAZIONE MATERIALI IN CORSO ED ACCONTI

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	6.428.039	6.872.718



La voce Immobilizzazioni in corso comprende importi corrisposti alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; trattasi di beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che alla data di chiusura non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui non saranno disponibili e pronti per l'uso.

C – Attivo Circolante

C II – CREDITI

Crediti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	95.329.130	116.683.575
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>31.680.201</i>	<i>49.680.201</i>

I crediti risultano così dettagliati:

Descrizione	Saldi di bilancio 2010	Saldi di bilancio 2009
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	85.871.718	105.882.772
Crediti verso terzi per servizi resi	4.802.541	2.975.486
Crediti tributari	565.848	2.216.756
Crediti verso altri	2.198.492	3.711.561
Crediti verso dipendenti	1.890.532	1.896.999
Totale crediti	95.329.130	116.683.575

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo, salvo una parte dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

CREDITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE PER FONDI DA RICEVERE

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	85.871.718	105.882.772
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>31.680.201</i>	<i>49.680.201</i>

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" si riferisce alle somme non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2010.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio 2010.

<i>Tavola 12</i> <i>Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al</i> <i>01/01/2010</i>	<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldo di</i> <i>bilancio 2010</i>
	<i>Euro</i>	<i>Incrementi</i>	<i>Decrementi</i>	<i>Euro</i>
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	105.882.772	741.406.051	761.417.105	85.871.718
Fondo svalutazione crediti verso Ministero	0			0
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	105.882.772	741.406.051	761.417.105	85.871.718

La voce è stata interessata nell'esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

Incrementi:

- Crediti da Convenzione triennale 2010-2012 somme assegnate sull'UPB 6.1.2.11 ex Legge "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per il triennio 2010-2012" - Ripartizione in capitoli delle Unità previsionali di base relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2011 (Decreto 30 dicembre 2009 n. 129537 del Ministero dell'Economia e delle Finanze). € 682.793.550
- Stanziamento per accordi di mutua assistenza con la Norvegia (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5620 del 31/08/2010). € 56.910
- Stanziamento per accordi internazionali - Accordo di stabilizzazione tra Stati membri Comunità Europea e la Bosnia-Erzegovina (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5831 del 10/09/2010). € 6.940
- Stanziamento per ratifica ed esecuzione accordo di stabilizzazione e di associazione tra le comunità europee e i loro stati membri e la repubblica di Serbia (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7795 del 06/12/2010). € 8.472
- Stanziamento di cui all'art. 3 c. 165 della legge 24 dicembre 2003 n. 350, per l'anno 2009 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 65325 del 07/10/2010). € 36.987.800

<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento di cui all'art. 1, comma 75, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (€ 18.420.827) e stanziamenti canonici locazione FIP (€ 3.131.552) – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8184 del 29/12/2010. 	€ 21.552.379
<i>Totale</i>	€ 741.406.051
 Decrementi:	
<ul style="list-style-type: none"> • Perdita per accantonamento previsto dall'art. 1, commi 483 e 621 ex Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze DF n. 373/2010 del 21/01/2010). 	€ 33.828.933
<ul style="list-style-type: none"> • Perdita per taglio ex art. 1 co 482 e 621 legge 296/06 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze DF n. 2947 del 23/04/2010). 	€ 721.780
<ul style="list-style-type: none"> • Perdita per accantonamento previsto dal Decreto legge 5 agosto 2010, n.125 convertito dalla Legge del 01 ottobre 2010, n. 163 (Nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 agosto 2010). 	€ 1.645.276
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1155 del 18/02/2010) Rinnovi contrattuali 2006/2007 personale non dirigente. 	€ 41.563.433
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 1244 del 22/02/2010) acconto quota incentivante 2009. 	€ 6.421.316
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 2302 del 01/04/2010). 	€ 159.947.827
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3259 del 05/05/2010). 	€ 53.075.349
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4078 del 08/06/2010). 	€ 106.511.588
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 4560 del 25/06/2010). 	€ 290.780.233
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5608 del 31/08/2010). 	€ 13.925.578
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5620 del 31/08/2010). 	€ 56.910
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5831 del 10/09/2010). 	€ 6.940
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5873 del 14/09/2010). 	€ 3.161.280
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 6376 del 04/10/2010). 	€ 2.856.232

• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7795 del 06/12/2010) Ratifica ed esecuzione accordo di stabilizzazione e di associazione tra le comunità europee e i loro stati membri e la repubblica di Serbia.	€	8.472
• Accredito sul conto di tesoreria (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 65325 del 07/10/2010).	€	36.987.800
• Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7840 del 09/12/2010).	€	9.918.158
<i>Totale</i>	€	<u>761.417.105</u>

CREDITI VERSO TERZI PER SERVIZI RESI

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	4.802.541	2.975.486
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce essenzialmente ai crediti relativi alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio. L'incremento dei crediti è riconducibile da un lato da un incremento del fatturato dell'Agenzia, che risulta quasi raddoppiato rispetto all'esercizio precedente e ha manifestato il suo incremento a ridosso della chiusura dell'esercizio, e dall'altro lato da un ritardo nel pagamento di fatture emesse nei confronti di AGEA.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso del 2010:

Descrizione	Saldo al 01/01/2010	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2010
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	3.427.610	14.768.537	12.797.845	5.398.302
Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	-452.123	-256.589	112.952	-595.761
Totale Crediti per servizi resi	2.975.486	14.511.948	-12.684.893	4.802.541

CREDITI TRIBUTARI

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	565.848	2.216.756
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0



Tavola 14
Crediti tributari

Descrizione	Saldi al 01/01/2010	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2010
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	109.330	109.330	0
Erario acconti IVA	0	17.042	17.042	0
Erario c/IVA da compensare	10.665	18.804	27.707	1.762
Crediti IRAP da compensare	2.178.782	16.444	1.651.049	544.177
Crediti v/Erario	27.230	6.095	13.439	19.885
Erario c/IRES a credito	80	66	122	24
Totale Crediti tributari	2.216.756	167.781	1.818.689	565.848

La voce "Crediti tributari" accoglie le posizioni creditorie che l'Agenzia vanta nei confronti dell'Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce "Crediti v/Erario" accoglie un credito derivante da maggior versamento di ritenute d'acconto in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC.

La voce "Crediti IRAP da compensare" accoglie il credito emerso dalle precedenti dichiarazioni IRAP, compensato nel corso dell'anno 2010 per un importo pari ad € 1.650.312.

CREDITI VERSO ALTRI

Crediti verso altri	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	2.198.492	3.711.561
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 15
Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01/01/2010	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2010
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	3.823.522	8.339.179	9.885.128	2.277.572
Fondo svalutazione crediti v/altri	-111.960	0	32.880	-79.080
Totale Crediti verso altri	3.711.561	8.339.179	- 9.918.008	2.198.492

La voce, in particolare, si riferisce a crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato, fatture e ricevute istituzionali da emettere relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale – rese dall’Agenzia a fine esercizio 2010 per le quali alla data del 31 dicembre 2010 non risultano essere state emesse le relative fatture o ricevute –, nonché crediti verso le altre Agenzie fiscali per utenze condivise.

Per quanto riguarda i crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali, si sintetizza quanto segue:

Agenzia delle Entrate	€	478
Agenzia del Territorio	€	10.677
Agenzia del Demanio	€	0

Le fatture e ricevute da emettere, pari globalmente ad € 477.326, sono riferite per € 318.922, a prestazioni di natura commerciale e per € 158.404 a prestazioni di natura non commerciale.

I crediti per personale comandato e distaccato, pari a € 1.648.096, accolgono le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato personale dell’Agenzia delle Dogane ai sensi dell’art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell’art. 70, comma 12 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall’Agenzia a detto personale.

CREDITI VERSO DIPENDENTI

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	1.890.532	1.896.999
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie principalmente anticipazioni per quota incentivante riferita all’esercizio 2010 e per crediti di diversa natura.

In particolare l’importo pari ad € 1.887.732 si riferisce a crediti verso il personale dipendente derivanti dall’erogazione del 35% della quota incentivante riferita all’anno 2010, calcolata provvisoriamente sulla base della quota incentivante per l’anno 2009 al netto della quota stabilizzata.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

F.do svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	674.841	564.083



Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15 OIC, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2010.

<i>Tavola 16 F.do svalutazione crediti</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi al</i>	<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldi di</i>
	<i>01/01/2010</i>	<i>Accantonamenti</i>	<i>Utilizzi</i>	<i>bilancio 2010</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	452.123	256.589	112.952	595.761
Svalutazione crediti verso altri	111.960	0	32.880	79.080
Totale F.do svalutazione crediti	564.083	256.589	145.831	674.841

Per un maggiore dettaglio sulla natura delle svalutazioni operate nell'esercizio, si rinvia alla descrizione della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" del Conto Economico.

L'utilizzo dei fondi è relativo a crediti svalutati prudenzialmente negli esercizi precedenti la cui attività di recupero è stata comunque perseguita mediante un puntuale monitoraggio delle partite creditorie aperte.

C IV – DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	348.963.852	267.591.189

La tavola che segue illustra la composizione della voce "Disponibilità liquide"

<i>Tavola 17 Disponibilità liquide al 31/12/2010</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio</i>	<i>Saldi di bilancio</i>
	<i>2010</i>	<i>2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Banca d'Italia c/c 12107	348.858.525	267.497.378
Cassa contanti	105.327	93.811
Totale Disponibilità liquide	348.963.852	267.591.189

Il saldo del conto di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 28.235 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2010, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno sottolineare che le disponibilità liquide, alla data di chiusura del bilancio, derivano anche da trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni di dicembre 2010.

D – Ratei e Risconti Attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	166.744	49.933

Il valore della voce "Ratei e risconti attivi" è riportato nella seguente tavola:

<i>Tavola 18 Ratei e risconti attivi</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ratei attivi	88	114
Risconti attivi	166.656	49.820
Totale Ratei e risconti attivi	166.744	49.933

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell'esercizio che, al 31 dicembre 2010 non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2010, ma rinviati per competenza all'esercizio 2011.

Passivo

A – Patrimonio Netto

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	0	0

Tenuto conto che negli esercizi 2009 e 2010 non è stato rilevato avanzo di gestione e che nell'esercizio 2009 le riserve patrimoniali sono state destinate, ai sensi dell'art. 7-ter c. 15 del

decreto legge n. 5 del 10 febbraio 2009 convertito con modificazioni dalla legge n. 33 del 09 aprile 2009, per l'incentivazione del personale, non sono avvenute variazioni incrementali sul saldo del Patrimonio netto.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

<i>Tavola 19</i> <i>Determinazione dell'utile commerciale</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio</i> <i>2010</i>	<i>Saldi di bilancio</i> <i>2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ricavi da attività commerciale	1.944.649	1.056.803
Costi deducibili dell'attività commerciale	1.156.497	659.240
Reddito prima delle imposte	788.152	397.563
<i>Aliquota IRES</i>	<i>27,50%</i>	<i>27,50%</i>
Imposte sul reddito da attività commerciale	-216.742	-109.330
Utile da attività commerciale	571.410	288.233

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali". Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

Il rilevante incremento derivante dalle attività commerciali è riconducibile all'incremento delle prestazioni erogate a enti e/o persone derivanti prevalentemente dalla stipula di nuove Convenzioni.

B – Fondi per Rischi ed Oneri

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	210.370.409	159.076.019

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n. 19 - Par. A OIC, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

<i>Tavola 20</i> <i>Fondo per Rischi e Oneri</i>				
<i>Voci di bilancio</i>	<i>Saldi al 01/01/2010</i>	<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldi di bilancio 2010</i>
		<i>Utilizzi/Decrementi</i>	<i>Accantonamenti/Incrementi</i>	
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Fondo per spese legali di contenzioso tributario	27.433.962	296.460	4.778.705	31.916.206
Fondo per cause di natura extratributaria	13.875.022	1.287.459	14.413.054	27.000.617
Totale fondo rischi per cause in corso	41.308.984	1.583.919	19.191.759	58.916.823
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	1.701.530	467.840	0	1.233.690
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.813.878	1.036.477	1.705.295	2.482.697
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	15.805.271	5.470.856	6.485.632	16.820.047
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	72.700.669	37.694.795	57.133.926	92.139.800
Fondo quota incentivante e potenziamento	4.780.575	0	5.904.347	10.684.922
Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	123.399	5.523	43.644	161.520
Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	12.499.664	2.588.277	7.111.222	17.022.609
Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	0	0	733.066	733.066
Totale fondo oneri e spese future	109.424.986	47.263.767	79.117.132	141.278.352
Fondo imposte anche differite	5.832.856	3.181.361	4.931.192	7.582.687
Fondo per Imposte, anche differite	5.832.856	3.181.361	4.931.192	7.582.687
Fondo rischi verifiche e gestione merci	2.509.193	416.645	500.000	2.592.548
Totale fondo altri rischi	2.509.193	416.645	500.000	2.592.548
Totale Fondi per rischi e oneri	159.076.019	52.445.692	103.740.082	210.370.409





La contropartita reddituale dei “Fondi per rischi” va individuata nell’aggregato B 12) - accantonamento per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del “Fondo imposte, anche differite” va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell’esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, la contropartita reddituale dei “Fondi per oneri e spese future” va individuata fra le voci dell’aggregato B diverse dal n. 13) - “altri accantonamenti”.

FONDI PER CAUSE IN CORSO

FONDO PER SPESE LEGALI DI CONTENZIOSO TRIBUTARIO

Fondo per spese legali di contenzioso tributario	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	31.916.206	27.433.962

La voce “Fondo per spese legali di contenzioso tributario” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri derivanti da cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi.

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia.

L’accantonamento per l’esercizio 2010 ammonta a € 4.778.705. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER CAUSE DI NATURA EXTRATRIBUTARIA

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	27.000.617	13.875.022

La voce “Fondo per cause di natura extratributaria” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

L’accantonamento per l’esercizio 2010 ammonta ad € 14.413.054. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE

FONDO PER IMPEGNI CONTRATTUALI CON I DIPENDENTI

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	1.233.690	1.701.530

La voce "Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti" accoglie gli oneri connessi agli emolumenti corrisposti al personale quale ad esempio la stima degli oneri da riconoscere all'INAIL a titolo di rimborso.

Nell'esercizio 2010 non è stato effettuato alcun accantonamento; mentre è stato utilizzato per € 467.840, prevalentemente per banca ore.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI PRIMA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	2.482.697	1.813.878

La voce "Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia" accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento delle retribuzioni di risultato del personale dirigente di prima fascia.

Il fondo nell'esercizio 2010 è stato utilizzato unicamente per il pagamento dell'indennità di risultato dell'anno 2008, per un importo pari a € 1.038.692.

Le indennità di risultato 2009 non sono state erogate in quanto è in fase di completamento l'iter di verifica per la relativa erogazione.

L'accantonamento per l'esercizio 2010 ammonta ad € 1.705.295. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

FONDO RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEL PERSONALE DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	16.820.047	15.805.271



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE



La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia” accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato del personale dirigente di seconda fascia.

Il fondo accoglie, inoltre, le somme accantonate per far fronte ad una riliquidazione dell’indennità di risultato connessa ad un contenzioso attivato da alcuni dirigenti in merito ai criteri di ripartizione dell’indennità di risultato, necessario in caso di soccombenza dell’Agenzia.

Il fondo nell’esercizio 2010 è stato utilizzato per il pagamento dell’indennità di risultato dell’anno 2008 per un importo pari a € 5.470.856.

Le indennità di risultato 2009 non sono state erogate in quanto è in fase di completamento l’iter di verifica per la relativa erogazione.

L’accantonamento effettuato nell’esercizio 2010 ammonta ad € 6.485.632. Tale quota include la somma relativa alla retribuzione di risultato del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	92.139.800	72.700.669

La voce “Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane” accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività .

Nell’esercizio 2010, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 41.559.342, per corrispondere prevalentemente indennità obiettivo istituzionale, indennità previste per legge previste per il 2008.

L’accantonamento per l’esercizio 2010 ammonta ad € 57.133.926. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDO PER QUOTA INCENTIVANTE E POTENZIAMENTO

Fondo per quota incentivante e potenziamento	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	10.684.922	4.780.575

La voce “Fondo per quota incentivante e potenziamento” accoglie la quota dei trasferimenti per l’incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al potenziamento dell’Agenzia nonché le ulteriori risorse destinate allo scopo.

L’accantonamento per l’anno 2010, pari a € 5.904.347 si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l’esercizio 2009 nonché ulteriori risorse accantonate con tale destinazione.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO FERIE MATURATE E NON GODUTE DAL PERSONALE IN PENSIONAMENTO

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	161.520	123.399

La voce “Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento” accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale, non godute e non erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall’art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Il fondo è stato utilizzato, nell’anno 2010, per € 5.523. L’accantonamento nell’esercizio 2010, pari ad € 43.644, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa al costo del personale dipendente del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER MANUTENZIONI DEI BENI IMMOBILI IN USO

Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	17.022.609	12.499.664

La voce “Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso” accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantire la piena funzionalità operativa nel tempo dei beni immobili ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

L’accantonamento per l’esercizio 2010 ammonta ad € 7.111.222. Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	733.066	0

La voce "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" accoglie l'accantonamento dell'importo pari ad € 712.354 in attuazione dell'art. 6 comma 21 sexies del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122, nonché l'ulteriore importo pari ad € 20.712 di cui all'art. 6 c. 12 del medesimo Decreto Legge, da riversare nell'esercizio 2011.

FONDO PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	7.582.687	5.832.856

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché ai compensi per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti del personale erogati nell'anno 2010, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma erogati dopo il 12 gennaio 2011.

L'accantonamento si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, connessa alle voci di costo e di accantonamento per compensi al personale dipendente e assimilato rilevato per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2011.

FONDO PER ALTRI RISCHI

FONDO RISCHI VERIFICHE GESTIONE MERCI

Fondo rischi verifiche gestione merci	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	2.592.548	2.509.193

La voce "Fondo rischi verifiche gestione merci" accoglie gli accantonamenti per rischi diversi connessi al procedimento di accertamento delle merci (soggette a verifica) presentate agli uffici periferici dell'Agenzia delle Dogane, per costi derivanti dalle operazioni di verifica, controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro.

L'accantonamento per l'esercizio 2010 ammonta ad € 500.000. Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione. Nell'esercizio 2010 il fondo è stato utilizzato per un importo pari a € 416.645.

D – Debiti

Debiti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	89.229.821	79.345.197
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	376.425

I debiti risultanti in bilancio hanno durata residua non superiore ad un anno, in quanto esigibili entro l'esercizio successivo.

<i>Tavola 21 Debiti</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Debiti verso fornitori	48.276.505	43.159.430
Debiti tributari	323.495	219.534
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.052.307	1.537.538
Altri debiti	39.577.514	34.428.694
Totale Debiti	89.229.821	79.345.197

DEBITI VERSO FORNITORI

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	48.276.505	43.159.430
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	376.425

La voce “debiti verso fornitori” si riferisce alle posizioni debitorie dell'Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE

<i>Tavola 22 Debiti verso fornitori</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Debiti verso fornitori	21.228.197	21.130.591
Fornitori c/fatture da ricevere	27.048.309	22.028.839
Totale Debiti verso fornitori	48.276.505	43.159.430

In particolare, l'importo inerente le fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2010, non sono pervenute le relative fatture.

Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A. per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2010, pari ad € 11.050.536.

DEBITI TRIBUTARI

	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
Debiti tributari	323.495	219.534
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

La voce accoglie le somme dovute all'Erario a titolo di IRAP e di IRES. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce "altri debiti".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

<i>Tavola 23 Debiti tributari</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Erario c/IRAP	216.083	207.562
Erario c/IRES	107.412	11.973
Totale Debiti Tributari	323.495	219.534

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente e assimilato, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali mentre la voce Erario c/IRES si riferisce alla differenza tra l'IRES dell'esercizio e gli acconti versati.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	1.052.307	1.537.538
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

<i>Tavola 24</i>		
<i>Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Debiti verso INPS	1.177	6.608
Debiti verso INPDAP	1.051.130	1.530.897
Debiti verso INAIL	0	33
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	1.052.307	1.537.538

La voce comprende i debiti verso INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente, nonché debiti verso INPS ed INAIL per oneri contributivi ed assicurativi maturati sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

ALTRI DEBITI

Altri debiti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	39.577.514	34.428.694
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Altri debiti" risulta così composta:



Tavola 25
Altri debiti

Descrizione	Saldi di bilancio 2010	Saldi di bilancio 2009
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	681.086	1.307.502
Erario c/IVA	84.030	0
Debiti verso personale dipendente	7.811.071	2.127.960
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	26.094.739	27.213.065
Debiti verso altri	4.906.589	3.780.167
Totale Altri debiti	39.577.514	34.428.694

ERARIO C/RITENUTE

La voce "Erario c/ritenute" si riferisce al debito per le ritenute d'imposta a titolo d'acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

DEBITI VERSO PERSONALE DIPENDENTE

La voce "Debiti verso personale dipendente" si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2010.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia; essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato attribuite in fase di distribuzione delle retribuzioni di risultato.

DEBITI VERSO IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E FINANZE PER PARTITE PASSIVE DA LIQUIDARE C/MINISTERO

La voce "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero", pari ad € 26.094.739, accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze -

Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001.

La tavola che segue illustra le movimentazione della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2010.

<i>Tavola 26</i> <i>Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero</i>				
<i>Descrizione</i>	<i>Saldo al</i> <i>01/01/2010</i>	<i>Movimenti dell'esercizio</i>		<i>Saldo di</i> <i>bilancio</i> <i>2010</i>
		<i>Utilizzi</i>	<i>Incrementi</i>	
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	27.213.065	1.118.326	0	26.094.739

Gli utilizzi, pari ad € 1.118.326, si riferiscono ai pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2010 per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

DEBITI VERSO ALTRI

I debiti verso altri includono, in particolare, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali.

La voce debiti verso le altre Agenzie fiscali, che esprime la posizione debitoria al 31 dicembre 2010 dell'Agenzia delle Dogane nei confronti delle altre Agenzie, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate	€	177.879
Agenzia del Territorio	€	110.334
Agenzia del Demanio	€	523.069

E – Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	241.525.621	237.537.545

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:



*Tavola 27
Ratei e risconti passivi*

Descrizione	Salda al 01/01/2010	Movimenti dell'esercizio		Salda di bilancio 2010
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	16.865	27.465	16.865	27.465
Risconti passivi	237.520.680	30.811.362	26.833.887	241.498.156
Totale Ratei e risconti passivi	237.537.545	30.838.827	26.850.752	241.525.621

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio 2010 la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2010. Tale voce consente di conformare i principi contabili adottati dall'Agencia al principio della continuità e della competenza economica (ove, il principio della continuità prevede l'unità della gestione nel tempo oltre che nello spazio e qualifica l'ente pubblico come istituto economico destinato a perdurare, mentre il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto la manifestazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi).

*Tavola 28
Risconti passivi*

Descrizione	Salda al 01/01/2010	Movimentazioni		Salda di bilancio 2010
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	218.696.648	30.543.840	12.144.381	237.096.107
Risconto passivo per oneri di gestione e quota incentivante	18.824.032	267.523	14.689.506	4.402.049
Totale Risconti passivi	237.520.680	30.811.362	26.833.887	241.498.156

Il saldo relativo alla voce "Risconti passivi per investimenti", pari ad € 237.096.107, risulta imputato per:

- € 96.666.124, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 140.429.983, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 ed alla legge n. 349/1989 per un totale di € 86.121.911 e quelli finalizzati ai piani di sviluppo dell'Agenzia.

Nelle tabelle delle pagine che seguono è riepilogato:

- La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio (pari ad € 140.429.983);
- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per investimenti":

Decrementi

• Utilizzo del risconto passivo per investimento anno 2010 come da piano budget.	€	10.440.000
• Utilizzo del risconto passivo per acquisto beni di investimento di cui alle previsioni della legge 80/2005 (attrezzature, licenze software).	€	871.740
• Utilizzo del risconto passivo per forniture varie a supporto delle attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005 (sigilli, autovetture a noleggio, retribuzioni e contributi funzionario missioni Cina).	€	500.891
• Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura di spese per lavoro straordinario effettuato per le attività di contrasto alle frodi.	€	331.750
TOTALE	€	12.144.381

- la finalizzazione della voce "Risconti passivi per oneri di gestione":

Decrementi

• Utilizzo della quota residuale del risconto passivo finalizzato alla copertura dei costi connessi alla distruzione dei natanti, per la quota di competenza 2010.	€	40
• Utilizzo del risconto passivo relativo agli stanziamenti finalizzati alla copertura dei costi per passaggio entro tra le aree del personale	€	656.432
• Utilizzo del risconto passivo per la copertura dei costi connessi all'utilizzo del sistema di riscossione tramite il modello F24, per la quota di competenza del 2010.	€	252.168
• Utilizzo del risconto passivo per ricavi di cui art. 1 c. 75 L. 266/05	€	13.740.616
• Utilizzo del risconto passivo per altri oneri di gestione	€	40.250
TOTALE	€	14.689.506





Tavola 29
Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio

Descrizione	2009	2010
	Euro	Euro
<i>Ricavi per investimenti:</i>	5.930.393	48.688.260
Stanziamenti definiti in convenzione	1.630.393	48.688.260
Recupero a ricavi per investimenti quota incentivante	4.300.000	-
Ricavo CNIPA	-	-
<i>Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:</i>	54.069.607	11.311.740
Risorse ex l. 80/2005	234.900	871.740
Risorse per investimenti esercizi precedenti	53.834.707	10.440.000
Totale risorse di competenza dell'esercizio	60.000.000	60.000.000
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	20.754.815	34.578.107
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	13.841.883	23.539.504
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	6.678.032	10.166.864
Attrezzature varie legge 80/2005	234.900	765.900
Licenze software legge 80/2005	-	105.840
<i>Saldo delle variazioni di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	8.892	-89.886
Decremento valore immobilizzazioni materiali	- 65.566	- 18.527
Minusvalenza per messa in fuori uso	67.995	17.842
Rettifica valore immobilizzazioni immateriali	6.463	- 89.201
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	1.607.479	832.641
Copertura spese per lavoro straordinario	1.094.908	331.750
Copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione contributi funzionario missioni Cina	512.571	500.891
Totale utilizzi dell'esercizio	22.371.186	35.320.862
Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio	37.628.814	24.679.138
<i>Risorse per oneri di gestione rinviate ad esercizi futuri</i>	-	-
<i>Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti</i>	143.503.377	127.062.584
<i>Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti</i>	-54.069.607	-11.311.740
Progressivo trasferimenti non utilizzati	127.062.584	140.429.983
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	87.826.291	86.121.911
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	39.236.293	54.308.072
<i>Risorse rinviate ad esercizi futuri per potenziamento Agenzia</i>	-	-

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

A- Valore della Produzione

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	747.840.518	716.294.666

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

<i>Tavola 30 Valore della Produzione</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ricavi definiti in Convenzione	737.508.525	707.588.416
Proventi commerciali per servizi resi	1.944.537	1.056.170
Proventi istituzionali per servizi resi	5.951.815	4.949.230
Proventi e ricavi diversi	2.435.641	2.700.850
Totale Valore della Produzione	747.840.518	716.294.666

RICAVI DEFINITI IN CONVENZIONE ED INTEGRAZIONI

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	737.508.525	707.588.416

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivise:

<i>Tavola 31 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ricavi per oneri di gestione	698.879.055	665.861.157
Ricavi per investimenti	29.456.160	32.553.950
Ricavi per quota incentivante	9.173.309	9.173.309
Totale Ricavi definiti in Convenzione	737.508.525	707.588.416



Gli stanziamenti a favore dell'Agencia delle Dogane iscritti nell'unico capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze sono ripartiti tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante secondo quanto riepilogato nella tabella precedente.

RICAVI PER ONERI DI GESTIONE

<i>Tavola 32</i>	
<i>Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
	<i>Euro</i>
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 3	624.931.981
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 6 p. 1 (art. 1, co. 75, l. 266/2005)	18.420.827
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 6 p. 2 (Canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP))	3.131.552
Ricavi per accordi internazionali	72.322
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 6 p. 4 (art. 3, c. 165 legge n. 350 del 24/12/2003)	36.987.800
Utilizzo risconti passivi	15.481.896
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per ricavi di cui art. 1 c. 75, l. 266/2005 anno 2009 non utilizzati e rinviati ad esercizi futuri</i>	13.740.616
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi (di cui alla l. 80/2005), per la copertura della voce straordinari</i>	331.750
<i>Imputazione a ricavo del risconto passivo, per la copertura dei costi per passaggio entro e tra le aree del personale</i>	656.432
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi, per la copertura dei costi sostenuti per la distruzione dei natanti</i>	40
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi, per la copertura dei costi per l'utilizzo della procedura di riscossione a mezzo F24</i>	252.168
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina</i>	500.891
Ricavi rinviati agli esercizi successivi	147.323
<i>Risconto passivo per copertura attività formative previste nel 2010 ma protrate nell'esercizio successivo</i>	147.323
Saldo di bilancio 2010	698.879.055

Il saldo della voce "Ricavi per oneri di gestione" , pari ad 698.879.055, scaturisce dalle seguenti registrazioni:

Stanziamiento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2010/2012, € 682.793.550: corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati dall'Agencia delle Dogane al finanziamento delle spese correnti. Tale importo deriva

dalla somma delle risorse pari a € 624.931.981, destinate ad oneri di gestione, delle risorse destinate agli investimenti, pari € 48.688.260, e di quelle destinate alla quota incentivante pari a € 9.173.309.

Risorse di cui all'art. 1, comma 75, della legge 266/2005 (art. 4, c. 6 della Convenzione triennale 2010/2012), € 18.420.827: tali somme derivano dalle risorse aggiuntive riconosciute all'Agenzia, in applicazione dell'art. 1 comma 75 della Legge 266/2005 relativamente all'anno 2010.

Risorse definiti in Convenzione triennale 2010/2012 (art. 4, c. 6 della Convenzione triennale 2010/2012), € 3.131.552: tali somme derivano dalle risorse aggiuntive riconosciute all'Agenzia, per canoni di locazione connessi per l'utilizzo di immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP).

Risorse di cui ai Decreti Ministeriali nn. 5620 del 31 agosto 2010, 5831 del 10 settembre 2010 e 7795 del 06 dicembre 2010, € 72.322: trattasi di ulteriori risorse riconosciute all'Agenzia per la copertura dei costi derivanti da accordi internazionali.

Risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 65325 del 07 ottobre 2010, € 36.987.800: trattasi di risorse ai sensi art. 3, comma 165 legge 350/2003 per il personale e per il potenziamento dell'Agenzia.

Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:

Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2009, € 13.740.616: trattasi della finalizzazione delle somme assegnate ai sensi dell'art. 1 comma 75 L. 266/2005 nell'anno 2009 e rinviate ad esercizi futuri.

Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 331.750: trattasi della finalizzazione delle somme del risconto passivo costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2010 per la copertura dello straordinario.

Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2007, € 656.432: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle procedure di riqualificazione del personale.

Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2003, € 40: trattasi della quota residua del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi per la distruzione dei natanti sequestrati a seguito delle attività di contrasto all'immigrazione clandestina, sostenuti nell'esercizio 2010.





Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati negli esercizi 2001 - 2004, € 252.168: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi per la gestione della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione di diritti tramite modello F24, sostenuti nell'esercizio 2010.

Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 500.891: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2010 a copertura dei costi inerenti l'acquisto di sigilli, del noleggio di autovetture per l'attività di contrasto alle frodi e della retribuzione dell'addetto doganale presso l'ambasciata italiana in Cina.

RICAVI PER INVESTIMENTI

<i>Tavola 33 Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
	<i>Euro</i>
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 3	48.688.260
Utilizzo risconti passivi	11.311.740
<i>Imputazione risconti passivi dei risparmi derivanti da spese di investimenti già finalizzati nel triennio</i>	<i>10.440.000</i>
<i>Imputazione risconti passivi per investimenti per la copertura dei costi di attrezzature varie e licenze software</i>	<i>871.740</i>
Risorse riscontate ad esercizi successivi	30.543.840
<i>Risconto passivo per investimenti</i>	<i>30.543.840</i>
Saldo di bilancio 2010	29.456.160

Il saldo della voce "Ricavi per investimenti", pari ad € 29.456.160, scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

Stanziamiento di cui all'art. 4, comma 3 della Convenzione triennale 2010/2012, € 48.688.260: corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati dall'Agenzia delle Dogane al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio 2010.

Risorse derivanti da utilizzo di risconti passivi:

Imputazione a ricavo di risconti passivi provenienza da esercizi precedenti, € 10.440.000: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per risorse investimenti non utilizzate, derivanti da anni precedenti.

Imputazione a ricavo di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 871.740: trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2010 a copertura dei costi di attrezzature varie e licenze software.

RICAVI PER QUOTA INCENTIVANTE

<i>Tavola 34</i>	
<i>Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>Importi</i>
	<i>Euro</i>
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2010-2012 ex art. 4, co. 5	9.173.309
Saldo di bilancio 2010	9.173.309

La voce "Ricavi per quota incentivante" si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell'esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2010/2012 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l'esercizio 2009.

Il saldo relativo alla voce "Ricavi per quota incentivante" scaturisce dalla seguente movimentazione:

Stanziamiento di cui all'art. 4, comma 5 della Convenzione per gli esercizi 2010/2012, € 9.173.309: corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo "risorse destinate all'incentivazione del personale" dell'U.P.B. 6.1.2.11, intestato all'Agenzia delle Dogane.

PROVENTI PER SERVIZI RESI

	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	Proventi per servizi resi	7.896.352

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall'Agenzia.

PROVENTI COMMERCIALI PER SERVIZI RESI

	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	Proventi commerciali per servizi resi	1.944.537

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72.

PROVENTI ISTITUZIONALI PER SERVIZI RESI

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	5.951.815	4.949.230

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenzia riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente. Nella tavola che segue si riporta il dettaglio.

<i>Tavola 35</i>		
<i>Proventi istituzionali per servizi resi</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	5.406.214	4.481.036
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	403.972	294.966
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	2.132	2.768
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	0	727
Proventi per locazioni attive	27.168	27.168
Altri proventi istituzionali	112.329	142.564
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	5.951.815	4.949.230

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	2.435.641	2.700.850

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

B – Costi della Produzione

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	711.119.225	686.420.840

La voce “Costi della produzione” risulta così suddivisa:

<i>Tavola 36 Costi della Produzione</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.551.667	3.516.066
Costi della produzione per servizi	63.258.244	63.772.970
Costi per godimento beni di terzi	28.209.301	27.895.372
Costi per il personale dipendente	521.900.239	501.867.804
Ammortamenti e svalutazioni	29.694.907	32.925.052
Accantonamenti per rischi	19.691.759	15.348.779
Altri accantonamenti	6.637.413	4.764.905
Oneri di gestione	38.175.695	36.329.892
Totale Costi della Produzione	711.119.225	686.420.840

COSTI DELLA PRODUZIONE PER MATERIE PRIME SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	3.551.667	3.516.066

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce al costo sostenuto dall’Agenzia per l’acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE



<i>Tavola 37</i> <i>Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Materiale tecnico	918.841	961.735
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.899.211	1.887.934
Combustibili, carburanti e lubrificanti	413.510	406.479
Altri materiali di consumo	320.105	259.917
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	3.551.667	3.516.066

COSTI DELLA PRODUZIONE PER SERVIZI

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	63.258.244	63.772.970

La voce "Costi per servizi" risulta così composta:

<i>Tavola 38</i> <i>Costi della produzione per servizi</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Compensi agli organi dell'Agencia	178.839	182.155
Prestazioni professionali	177.417	169.532
Servizi informatici	20.911.053	21.525.740
Servizi vari	8.870.245	8.567.764
Servizi riguardanti il personale	14.829.405	15.018.662
Utenze	5.903.265	5.759.150
Manutenzioni ordinarie	12.024.765	12.203.811
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	<i>4.913.543</i>	<i>5.092.589</i>
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	<i>7.111.222</i>	<i>7.111.222</i>
Assicurazioni	363.254	346.157
Totale Costi per servizi	63.258.244	63.772.970

Compensi agli Organi dell'Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni e rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell'esercizio 2010. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Si evidenzia che tali compensi sono stati ridotti del 10%, in linea con quanto previsto dal comma 58 dell'art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dal comma 505 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenute dall'Agenzia nell'esercizio 2010; a titolo esemplificativo, si evidenziano i costi connessi a prestazioni per adempimenti di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, patrocinii per le cause legali dell'Agenzia e relativi rimborsi spese.

Servizi informatici: la voce si riferisce principalmente alle prestazioni rese dalla SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici nonché a quelle inerenti i servizi di rete.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell'Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietti, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc..

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. I costi per le utenze nel 2010, sono stati pari ad € 5.903.265

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l'Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l'accantonamento, imputato al "fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso", per € 7.111.222. L'importo dell'accantonamento è stato determinato in ossequio al disposto dell'art. 2, c. 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), a norma del quale "*Le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di*



spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato.....". Tenuto conto che gli interventi di manutenzione beni immobili demaniali e della maggior parte degli immobili FIP sono interamente a carico dell'Agenzia, la misura percentuale massima applicabile all'Agenzia, per il 2010, è del 3 % del valore complessivo dei suddetti immobili.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

COSTI PER GODIMENTO BENI DI TERZI

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	28.209.301	27.895.372

La voce "Costi per godimento beni di terzi" risulta così composta:

<i>Tavola 39</i> <i>Costi per godimento beni di terzi</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Canoni di locazione immobili	26.270.845	26.190.563
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	0	343
Canoni leasing	0	2.963
Noleggi	656.163	541.201
Spese condominiali	1.282.293	1.160.302
Costi per godimento beni di terzi	28.209.301	27.895.372

COSTI PER IL PERSONALE DIPENDENTE

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	521.900.239	501.867.804

La voce "Costi per il personale dipendente" risulta così composta:

<i>Tavola 40 Costi per il personale dipendente</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Stipendi e assegni fissi	351.388.462	350.661.919
Oneri sociali	100.856.540	106.050.631
Altri costi del personale	69.655.237	45.155.254
<i>Accantonamento fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	<i>0</i>	<i>204.489</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	<i>1.705.295</i>	<i>1.048.497</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	<i>6.485.632</i>	<i>3.482.891</i>
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	<i>43.644</i>	<i>26.560</i>
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	<i>57.133.926</i>	<i>35.885.056</i>
<i>Costi diversi del personale</i>	<i>4.286.740</i>	<i>4.507.761</i>
Totale Costi per il personale dipendente	521.900.239	501.867.804

La voce “Stipendi e assegni fissi”, indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, straordinari, le indennità di turnazione e l’indennità di confine di Chiasso.

Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell’Agenzia, calcolato sull’ammontare delle retribuzioni lorde. Con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell’Agenzia riportano i dati ricavati dal sistema “SPT” del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato”.

L’incremento al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività è riconducibile esclusivamente all’accantonamento delle somme attribuite all’Agenzia in applicazione dell’art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003 che, nello scorso esercizio non furono trasferite all’Agenzia, ma individuate nell’ambito delle risorse disponibili ai sensi dell’art. 7-ter, co. 15, del Decreto Legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009, n. 33.

ALTRI COSTI DEL PERSONALE

Tavola 41
Altri costi del personale

Descrizione	Saldi di bilancio 2010	Saldi di bilancio 2009
	Euro	Euro
Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare	0	204.489
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	1.705.295	1.048.497
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	6.485.632	3.482.891
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	43.644	26.560
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	57.133.926	35.885.056
Costi diversi del personale	4.286.740	4.507.761
Totale Altri costi del personale	69.655.237	45.155.254

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: l'accantonamento di € 57.133.926 si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale dell'Agenzia per gli esercizi 2009 e 2010, non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme costitutive previste dall'accordo FPS 2009 e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali

relativamente a tale anno nonché quale differenza tra le somme da destinare per l'anno 2010 alla contrattazione integrativa e quanto già erogato nel medesimo anno.

Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia: il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002 in attuazione dell'ex art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001 ora art. 52 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI.

L'importo iniziale ammonta ad € 2.667.191 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia, dei dirigenti e dell'IRAP). Nell'esercizio 2010 al citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 504.087 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003 – Biennio economico 2006-2008), e di € 165.104 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2009 e precedenti). All'importo così determinato, pari ad € 3.336.382, occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione e risultato già corrisposte (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 1.999.193 nonché le somme relative alla quota di indennità di risultato già erogata pari ad € 510.827. L'importo differenziale da accantonare (al netto degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) è pari ad € 826.363 (€ 1.026.343 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Sono state inoltre accantonate, per il periodo contrattuale 2009, le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad € 213.408 (€ 265.053 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) e le somme per quote incentivante di cui all'art. 4 comma 6 della Convenzione 2010-2012, pari ad € 231.998 (€ 288.141 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento complessivo effettuato nell'esercizio 2010, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 1.705.295 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia: il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'ex art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997, ora art. 59 del CCNL per il quadriennio normativo 2002-2005 del personale dirigente area VI.

L'importo iniziale ammonta (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia, dei dirigenti e dell'IRAP) a € 11.298.878. Nell'esercizio 2010 al citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 1.586.913 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003 – Biennio economico 2006-2008), di € 1.920.259 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2009 e precedenti). La somma complessiva, pertanto, è di € 14.806.050.

Da tale cifra occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte ai dirigenti ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali nell'anno 2010 (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 12.380.210. L'importo differenziale che risulta da accantonare è pari ad € 2.425.840 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) e verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2010. Pertanto la somma accantonata al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia è pari ad € 2.177.260, mentre la quota IRAP, pari ad € 149.007, è accantonata sul fondo imposte differite.

Sono state inoltre accantonate, per il periodo contrattuale 2009, le somme non spese relative all'anno 2009 pari ad € 290.095,38 nonché le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad € 2.385.478 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) e le somme per quota incentivante di cui all'art. 4 comma 6 della Convenzione 2010-2012, pari ad € 1.632.799 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento complessivo effettuato nell'esercizio 2010, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 6.485.632 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento: La voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2010 con decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2010 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. La quota accantonata per l'esercizio 2010 è pari ad € 43.644.

Costi diversi del personale: la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità di disagio e di confine, indennità connesse al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia.

Il numero medio di dipendenti per categoria è così composto:

<i>Tavola 42 Numero dipendenti</i>					
<i>Descrizione</i>	<i>Situazione al 01/01/2010</i>	<i>Situazione al 31/12/2010</i>	<i>Unità medie nel 2010</i>	<i>Situazione al 31/12/2009</i>	<i>Unità medie nel 2009</i>
Dirigenti	95	107	101	95	101
Impiegati Area III	4.999	4.843	4.921	5.036	4.893
Impiegati Area II	4.734	4.779	4.757	4.758	4.920
Impiegati Area I	23	23	23	23	18
Provenienza esterna	9	31	20	9	8
Totale Numero dipendenti	9.860	9.783	9.822	9.921	9.938

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	29.694.907	32.925.052

AMMORTAMENTO

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

<i>Tavola 43 Ammortamenti e svalutazioni</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.613.410	21.076.685
Ammortamento immobilizzazioni materiali	8.824.907	11.408.974
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	256.589	439.393
Totale Ammortamenti e svalutazioni	29.694.907	32.925.052

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2010 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.



I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2010 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2010 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 44 Quote ammortamento immobilizzazioni immateriali								
Categorie civilistiche	Esercizio 2009	Esercizio 2010						Tot. Q. Amm.
	Tot. Q. Amm.	5° Q. amm. su beni 2005	4° Q. amm. su beni 2006	3° Q. amm. su beni 2007	2° Q. amm. su beni 2008	1° Q. amm. su beni 2009	0° Q. amm. su beni 2010	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	24.699	-	-	-	-	-	-	-
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	17.221.511	2.331.445	4.220.107	3.965.258	2.856.851	1.575.933	1.481.118	16.430.713
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.105.726	357.487	215.520	209.406	150.261	88.170	95.511	1.116.356
B.I.7) Altre	2.724.749	458.712	892.694	286.480	538.278	681.226	208.951	3.066.341
Totale	21.076.685	3.147.645	5.328.321	4.461.145	3.545.391	2.345.329	1.785.579	20.613.410

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2010 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 45. A) Quote ammortamento immobilizzazioni materiali						
Categorie civilistiche	Esercizio 2009	Esercizio 2010				
	Tot. Q. Amm.	9° Q. amm. su beni 2001	8° Q. amm. su beni 2002	7° Q. amm. su beni 2003	6° Q. amm. su beni 2004	5° Q. amm. su beni 2005
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	180.863	-	-	-	-	-
B.II.2) Impianti e macchinari	1.142.396	27.646	62.529	79.858	99.263	29.140
B.II.3) Attrezzature	4.476.562	-	0	331.101	498.866	536.573
B.II.4) Altri beni	5.609.153	0	86.206	388.236	159.080	746.961
Totale	11.408.974	27.646	148.735	799.196	757.209	1.312.673

Tavola 45. B) Quote ammortamento immobilizzazioni materiali						
Categorie civilistiche	Esercizio 2010					
	4° Q. amm. su beni 2006	3° Q. amm. su beni 2007	2° Q. amm. su beni 2008	1° Q. amm. su beni 2009	0° Q. amm. su beni 2010	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.II.1) Terreni e fabbricati	40.073	-	140.790	-	-	180.863
B.II.2) Impianti e macchinari	50.711	28.054	10.765	16.221	8.707	412.893
B.II.3) Attrezzature	476.276	352.947	429.056	415.324	147.145	3.187.288
B.II.4) Altri beni	756.479	694.099	1.241.418	474.059	497.327	5.043.864
Totale	1.323.539	1.075.099	1.822.029	905.604	653.178	8.824.907

SVALUTAZIONI

Nel rispetto dei principi di prudenza il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

<i>Tavola 46 Svalutazioni</i>		
<i>Debitori</i>	<i>Natura crediti</i>	<i>Importo svalutazioni</i>
		<i>Euro</i>
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia nonché crediti per personale distaccato o comandato, per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	256.589
Totali		256.589

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	19.691.759	15.348.779

La voce "Accantonamenti per rischi" risulta così composta:

<i>Tavola 47 Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Acc.to fondo per spese legali di contenzioso tributario	4.778.705	9.753.060
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	14.413.054	5.095.719
Totale Acc.ti rischi per cause in corso	19.191.759	14.848.779
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	500.000
Totale Acc.to fondo altri rischi	500.000	500.000

Accantonamento al fondo per spese legali di contenzioso tributario: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso stimato dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali e dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo rivalutato tenuto conto dei tassi medi di



soccombenza e della durata temporale dei procedimenti inerenti il contenzioso tributario pari a 5/8 anni per il completamento di tutti i gradi di giudizio. L'accantonamento è pari ad € 4.778.705.

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria stimato dalla Direzione Centrale per il Personale, dalle Direzioni Regionali/Interregionali/Provinciali, dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo, tenendo conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause. L'importo dell'accantonamento è pari € 14.413.054.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l'accantonamento, pari ad € 500.000, esprime il costo di competenza dell'esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell'Agenzia delle Dogane.

ALTRI ACCANTONAMENTI

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	6.637.413	4.764.905

La voce "Altri accantonamenti" accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo. In particolare la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL RIVERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO

La voce accoglie l'accantonamento di € 733.066 effettuato in attuazione dell'art. 6, commi 12 e 21-sexies, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge del 30 luglio 2010, n. 122.

In particolare, l'accantonamento di cui all'art. 6, co. 21-sexies del citato Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 (€ 712.373) consente di ottemperare alle disposizioni di contenimento di particolari tipologie di spesa (incarichi di consulenza, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, formazione, autovetture, etc.), attraverso un riversamento pari all' 1% dei costi di funzionamento previsti per l'esercizio 2011.

L'Agenzia, tenuto anche conto della nota prot. n. 39388 del 05 aprile 2011 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, al fine di determinare l'importo da accantonare, ha applicato tale percentuale allo stanziamento previsto dalla Legge 13 dicembre 2010, n. 221, decurtati dei relativi oneri per personale previsti per l'anno 2011.

Per quanto concerne la rilevazione contabile del riversamento, l'importo è stato accantonato sul conto "Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato" e sarà riversato all'Erario entro il 31 ottobre 2011.

Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento

La voce accoglie l'accantonamento di € 5.904.347 di cui € 892.301 relativi alla quota incentivante riconosciuta all'Agenzia, ai sensi dell'art. 59 del D. Lgs. n. 300/199, per le attività svolte nell'anno 2009 e assegnata nel 2010 al termine del processo di verifica dei risultati; accoglie altresì l'importo pari a € 3.671.000 assegnato ai sensi dell'art. 3 c. 165 della Legge 350/2003, nonché ulteriori risorse per € 1.341.046.

La tavola che segue consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, l'appostazione in bilancio della contropartita reddituale degli accantonamenti al "fondo per oneri e spese future".

<i>Tavola 48</i> <i>Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future</i>			
<i>Descrizione accantonamento</i>	<i>Accantonamenti 2010</i>	<i>Classificazione di bilancio</i>	<i>Contropartita reddituale</i>
	<i>Euro</i>		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	7.111.222	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.705.295	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	6.485.632	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	43.644	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	57.133.926	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per il riversamento al Bilancio dello Stato	733.066	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	5.904.347	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	79.117.132		

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	38.175.695	36.329.892

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell’Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

<i>Tavola 49 Oneri diversi di gestione</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Spese amministrative	109.069	66.980
Imposte, tasse e tributi	1.466.707	1.373.339
Altri costi generali	36.579.575	34.723.008
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	20.343	166.565
Totale Oneri diversi di gestione	38.175.695	36.329.892

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza e per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani, tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti si riferiscono principalmente a spese per liti di natura tributaria ed extratributaria sorte e concluse nell’esercizio;
- altri costi generali rilevano in particolare la perdita su crediti verso il Ministero dell’Economia e delle Finanze dovuta al taglio lineare ex art. 1 commi 482 e 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 pari ad € 33.828.933, ulteriore taglio ex art. 1 commi 482 e 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 pari a € 721.780 e quella dovuta all’accantonamento previsto dal Decreto Legge 05 agosto 2010 n. 125 convertito dalla legge 01 ottobre 2010 n. 163 per un importo pari ad € 1.645.276

evidenziate anche nella sessione Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere.

C – Proventi ed Oneri Finanziari

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	-9.287	-8.483

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia. Concorrono alla determinazione del saldo di bilancio proventi finanziari pari ad € 112, relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell'Agenzia aperto presso l'istituto tesoriere Banca d'Italia e oneri finanziari per € 10.130.

L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

E – Gestione Straordinaria

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	-2.890.921	897.599

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

PROVENTI STRAORDINARI

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	941.342	2.753.581

Nella tavola che segue è riportato il dettaglio delle voci.





<i>Tavola 50 Proventi straordinari</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Sopravvenienze attive straordinarie	941.165	2.753.581
Plusvalenze	177	-
Totale Proventi straordinari	941.342	2.753.581

La voce “sopravvenienze attive straordinarie” accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di rettifiche di poste passive nella valutazione di fatti di gestione.

PLUSVALENZE

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	177	0

La voce si riferisce alla plusvalenza che l'Agenzia delle Dogane ha ricavato dall'operazione di cessione a titolo oneroso di altri beni.

<i>Tavola 51 Plusvalenze</i>			
<i>Descrizione</i>	<i>Valore netto contabile</i>	<i>Valore cessione</i>	<i>Plusvalenza</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
B II Immobilizzazioni materiali:			
Altri beni	0	177	177
Totale Plusvalenze	0	177	177

ONERI STRAORDINARI

Oneri straordinari	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	3.832.263	1.855.982

La voce “Oneri Straordinari” si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.

<i>Tavola 52 Oneri straordinari</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Sopravvenienze passive straordinarie	3.814.421	1.787.987
Minusvalenze	17.842	67.995
Totale Oneri straordinari	3.832.263	1.855.982

La voce “sopravvenienze passive straordinarie” accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell’esercizio in corso. In particolare la voce accoglie le sopravvenienze derivanti da oneri relativi alla stipula del CCNL dell’Area della dirigenza – quadriennio normativo 2006/2009 – biennio economico 2008/2009.

La voce “minusvalenza” si riferisce all’imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall’Agenzia nell’esercizio 2010. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Le minusvalenze rilevate nell’esercizio 2010 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Tavola 53 Minusvalenze				
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Rettifiche	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro	Euro
B II Immobilizzazioni materiali:				
Impianti di riscaldamento e condizionamento	116	0	0	116
Impianti generici	3.853	0	0	3.853
Attrezzature	1.609	0	685	924
Strumentazione scientifica	3.982	0	0	3.982
Mobili e arredi	8.615	0	0	8.615
Macchine elettroniche	352	0	0	352
Totale Minusvalenze	18.527	0	685	17.842

Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2010	Saldo di bilancio 2009
	Euro	Euro
	33.821.085	30.762.941

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 33.604.343 ed all'IRES per € 216.742.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446 così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita da:

- l'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- l'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- l'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

<i>Tavola 54</i> <i>IRAP di competenza dell'esercizio</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Irap corrente	28.673.151	27.590.132
Irap differita	4.931.192	3.063.480
Totale Irap di competenza dell'esercizio	33.604.343	30.653.612

IRAP corrente

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 28.673.151, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- il totale dei salari fissi (voce B9) a) considerati per cassa;
- il totale degli altri costi del personale (voce B9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- gli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- il totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), considerati per cassa;

con esclusione delle somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP differita

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2011, in base al principio di cassa allargato. Di conseguenza, l'imposta manifesterà



AGENZIA
DELLE
DOGANE

BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE



l'esigibilità nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, pertanto, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 4.931.192 calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- il totale degli altri costi del personale nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- il totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che, al comma 1, dispone: *"Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva"*.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo *reddito d'impresa* derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici e dalle attività convenzionali, in particolare dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2010, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie .

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del *reddito d'impresa* secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..

DETERMINAZIONE DELLA PERCENTUALE DI DEDUCIBILITÀ DEI COSTI

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato per determinare il quantum dei costi relativi all'attività svolta dai laboratori chimici e delle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei *ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo dei ricavi e proventi*;
- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, la percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di:

- certificazione svolta dai Laboratori Chimici;
- verifica derivante dalle attività convenzionali, e in particolare dalla convenzione Agea, svolte dagli Uffici territoriali;

è stata determinata applicando il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

<i>Tavola 55 Ricavi dell'Agenzia</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>Saldi di bilancio 2010</i>	<i>Saldi di bilancio 2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Ricavi commerciali	1.944.537	1.056.170
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	-	477
Interessi attivi di c/c	112	156
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	698.879.055	665.861.157
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	29.456.160	32.553.950
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	9.173.309	9.173.309
Ricavi per att. non commerciale	5.951.815	4.949.230
Altri ricavi	2.435.641	2.700.850
Totale ricavi Agenzia	747.840.630	716.295.299

Tavola 56 Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
2010			% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	Ricavi e proventi <u>commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	<u>1.944.649</u> 747.840.630	0,00260

COSTI PROMISCUI E SPESE GENERALI

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività dei Laboratori Chimici e dall'attività di verifica degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e regionali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 57 Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui lab., utf, uffici delle dogane (uffici unici) + ribaltamento spese generali =	444.106.808
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	1.154.834
Costi commerciali deducibili		1.663
Totale costi deducibili		1.156.497
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	788.152

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 788.152 determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 1.944.649) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 1.156.497) l'aliquota del 27,5%, ai sensi dell'art. 77 del TUIR, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2010 risulta pari a € 216.742.

<i>Tavola 58</i> <i>Determinazione IRES d'esercizio</i>		
<i>Descrizione</i>	<i>2010</i>	<i>2009</i>
	<i>Euro</i>	<i>Euro</i>
Reddito imponibile	788.152	397.563
Aliquota Ires	27,5%	27,5%
IRES d'esercizio	216.742	109.330

STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2010 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme disponibili nell'esercizio sul capitolo di bilancio dello Stato per l'Agenzia delle Dogane n. 3920, integrate dalle somme per le quali si ritiene essere sorto un diritto allo stanziamento.

<i>Tavola 59</i> <i>Stanziamenti del Bilancio dello Stato</i>	
<i>Descrizione</i>	<i>ONERI DI GESTIONE</i>
	<i>Capitolo 3920</i>
	<i>Euro</i>
Totale crediti da esercizi precedenti	105.882.772
Crediti vs Ministero	741.406.051
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12107	-725.221.117
Riduzione degli stanziamenti	-36.195.989
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	85.871.718

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari ad € 85.871.718 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

Natura del credito	Importo
<ul style="list-style-type: none"> Trasferimenti aggiuntivi delle maggiori somme versate al capitolo di entrata 3514, da parte della Comunità Europea, di cui alla legge 349/89, pari ad € 89.680.201 al netto dei trasferimenti effettuati nel 2009 pari ad € 40.000.000 (Decreto ministeriale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6962 del 20 gennaio 2006). 	€ 49.680.201
<ul style="list-style-type: none"> Stanziamento per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71887 del 29/12/2008, parte 20.696.013-1.795.583 – 4.261.291). 	€ 14.639.138

<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento di cui all'art. 1, c. 75, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (€ 18.420.827) e stanziamenti canonici di locazione FIP (€ 3.131.552) – Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8184 del 29/12/2010. 	€ 21.552.379
TOTALE	€ <u>85.871.718</u>

Roma, 28 aprile 2011

f.to Il Direttore dell'Agenzia
Giuseppe Peleggi



IV. Relazione del Collegio dei Revisori

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
DELL'AGENZIA DELLE DOGANE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010

In ossequio a quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane, il Direttore dell'Agenzia ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2010 dell'Agenzia delle Dogane, costituita ai sensi dell'art. 57 del decreto legislativo n. 300 del 30 luglio 1999 e operativa a decorrere dal 1 gennaio 2001 così come stabilito dal decreto del Ministero delle Finanze del 28 dicembre 2000.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa. Risulta altresì corredato dalla prescritta relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 del codice civile.

Si riassumono i seguenti dati, espressi in unità di euro:

Situazione patrimoniale

Attività	541.125.851
Passività	541.125.851
Patrimonio netto	0

Conto Economico

Valore della produzione	747.840.518
Costi della produzione	711.119.225
Proventi e oneri finanziari	(9.287)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0
Proventi o oneri straordinari	(2.890.921)
Risultato prima delle imposte	33.821.085
Imposte sul reddito d'esercizio correnti, anticipate e differite	33.821.085
Avanzo (disavanzo) di gestione	0

Il Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia. Sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al decreto legislativo 17/01/2003, n. 6; in particolare si rileva che:

- a) è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;
- b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

- c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;
- d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del c.c.;
- e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- f) non sono state effettuate compensazioni di partite;
- g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia;
- h) la relazione sulla gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge, di statuto e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze di bilancio è stata effettuata in modo conforme alle previsioni di cui all'art. 2426 del codice civile, come indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei principi contabili per Enti pubblici istituzionali.

L'attività svolta dal Collegio dei Revisori dei Conti nell'adempimento dei propri doveri di vigilanza non ha dato luogo ad alcun rilievo in ordine alla valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi ed alla determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti.

Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano e di Contabilità (O.I.C.);
- dai principi contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane per gli esercizi 2010-2012.

L'esame sul Bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili.



A tal fine sono state tenute apposite riunioni nei giorni 13, 19 e 27 aprile per operare le necessarie verifiche e l'acquisizione di documentazioni varie richieste a dimostrazione di alcune poste di bilancio.

Va aggiunto che il Collegio attuale, costituito con DMT 23/9/2010 ed insediatosi in data 28/10/2010, ha preso atto dell'attività svolta dal precedente Collegio ed, in particolare, per il periodo antecedente al suo insediamento, dell'assenza di rilievi, come risultante dalle verbalizzazioni delle sedute.

Nel periodo di riferimento il Collegio:

- ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa e del sistema amministrativo-contabile, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dei documenti da cui non sono emerse osservazioni di rilievo da riferire;
- ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286.
- ha provveduto, come prescritto dalle vigenti disposizioni, alla certificazione della compatibilità economica-finanziaria dell'ipotesi di accordo sulla utilizzazione del Fondo delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività relativo all'anno 2009 ed all'asseverazione dei dati inerenti le cessazioni 2009 e le assunzioni programmate per il 2010;
- ha riscontrato la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica.;
- ha eseguito le verifiche periodiche disposte dall'art. 2404 del codice civile procedendo anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria e ha riscontrato la rispondenza dal saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria.

Sulla base dei controlli svolti è emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statuari.

Sulle voci del Bilancio presentato per l'approvazione sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire a un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il bilancio di esercizio in esame rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Agenzia delle dogane ed il risultato economico della gestione tenuta nel 2010 e, pertanto, esprime all'unanimità parere favorevole alla sua approvazione.

Roma, 28 aprile 2011

f.to *Il Collegio dei Revisori dei Conti*



BILANCIO DI ESERCIZIO 2010

AGENZIA DELLE DOGANE